PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 3 Giugno 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N.11827

# I primi giornalisti al campo degli insorti

## A Sciak in attesa della decisione delle Potenze. - Sarà pace o sarà guerra?

**(Dal nostro inviato speciale)**

*Alcuni giornali pubblicano una pretesa visita dei loro corrispondenti al campo degli insorti di Sciak; ora, a chi veramente il campo degli insorti di Sciak raggiunse e vi fu ricevuto e vi ebbe dichiarazioni importanti, preme far sapere che prima d'oggi - e, naturalmente, dopo gli ultimi avvenimenti - nessun giornalista era riuscito a penetrare dentro a Sciak e che perciò ogni corrispondenza datata da colà è assolutamente apocrifa: prova, le dichiarazioni a noi dei capi degli insorti. All'incontro, i primi giornalisti che al campo di Sciak furono ammessi sono, oltre che lo scrivente per il «Piccolo», il collega Buonfiglio del «Corriere d'Italia», il collega russo Kecioff e il corrispondente della Casa Pathé Freres, e illustre guida ed interprete nostro il prof. Chinigò, ben noto studioso del problema albanese.*

**Sciak-Durazzo,** *30 maggio.*

### Quali sono gli „albanesi"?

Il tentativo di iersera, in cui s'era arrivati alle trincee degli insorti senza subire molestia ma anzi essendone ricevuti con benevolenza fosse pure diffidenti, ci incuorò a ritentare la prova. Ora siam qui, nel loro campo, contornati tutti da queste centinaia di guerrieri fieri armati e pronti, in mezzo ad un luccichio di fucili e di spade che potrebbero d'un tratto spianarsi ed abbassarsi sugli odiati giaurri; ma no, non abbiamo paura: ci sentiamo, forse, più sicuri che dall'altra parte; e ci chiediamo con meraviglia: è questa gente povera e buona, soltanto povera e buona, i selvaggi ammazzatori che ci hanno descritti laggiù alla serrata cittadetta del mare? Non so: fino a poche ore fa, a Durazzo mi sentivo un poco a disagio: c'era qualche cosa d'urtante, di non simpatico, che non riusciva sfuggire alla ipersensibilità del giornalista moderno: quella gente di laggiù, che si chiamano i nazionalisti e che pure appaiono in questo momento nella luce degli assertori e dei difensori dell'Albania una e indipendente, non mi hanno mai data la sensazione, il modo di convincermi, che una patria albanese esista, ed una patria albanese abbia il diritto di vivere. Oggi sì: da poche ore questo ho inteso: ho conosciuto un popolo vero e proprio con fede, con leggi naturali ed etniche particolari e innate, un popolo fiero delle sue cose e delle sue donne e dei suoi campi: un popolo che ha diritto di vivere. Che importa se nessuno, forse, ad eccezione del «Kaimacan» sa mettere dei segni sulla carta o sa decifrarne? Che importa se questo popolo è insofferente delle briglie d'oro che la civiltà nostra vuole donargli, e preferisce abbandonarsi, destriero sfrenato, oltre i colli e pei piani che sono suoi così come facevano i suoi padri?

«I suoi padri», questo sì: poichè il concetto della discendenza è quello che lega indissolubilmente alla terra questa gente della terra: ed è il concetto della famiglia che ad essi dà la coscienza della patria. Non, magari, la «patria albanese» come la sentono gli assertori del nazionalismo albanese: ossia l'unione dei toschi coi gheghi, dei cattolici coi musulmani; anzi, no recisamente: gli albanesi dei monti medî sentono unicamente la patria ghega e sentono oltre questa la loro fede maomettana. Forse, presi con altre maniere, si sarebbero indubbiamente conciliati ad un armistizio permanente coi loro secolari nemici: il quale armistizio, lentamente, sarebbe stato quello che lega, e avrebbe gettate le basi dell'unione definitiva e avrebbe infusa e rinsaldata la coscienza della patria, oltre i confini di un fiume e di una ghirlandetta di colline, la coscienza della patria albanese, che i gheghi non hanno puranco concepita, ma - siamo sinceri - che i toschi non hanno bene digerita. I toschi invece (ed è noto che i capi del nazionalismo di Durazzo sono immigrati da Vallona e dal suo vilajet, quindi sono toschi) apparvero ai gheghi non come fratelli ma come i vicini di casa che, volere o nolere, cercavano di imporre la loro fede e la loro, moderna sì, ma immatura concezione politica, apparvero come quelli che cercavano di imporre la loro supremazia senza curarsi dei «contadini» se non per riscuotere le tasse e per domandar loro soldati. Le tasse e i soldati che la Turchia, per cinque secoli, pur riconoscendo ai toschi privilegi particolari, non aveva mai riscosse e richiesti. Pure, i gheghi che - molto confusamente - avevano compreso qualche cosa di quello che l'Albania andava divenendo, avrebbero dati tasse e soldati; ma era naturale che pretendessero la compartecipazione diretta o almeno indiretta a quel governo che diceva di essere il loro governo. Da qui il dissidio: i gheghi ripensarono: sotto la Turchia non si pagavano tasse e non si davano uomini, e inoltre eravamo effettivamente noi i padroni di casa nostra; ora che dovremmo esserlo maggiormente, siamo in realtà sotto la tirannide del governo nostro, o meglio del governo tenuto dai toschi che sono i nostri nemici secolari. E il ribellarsi, e il ritornare all'antico, l'inalberare la bandiera sotto la quale erano stati di fatto se non di nome indipendenti, apparve non solo la cosa più saggia a farsi, ma la cosa più utile, l'unica cosa - anzi - a potersi fare.

Che a ciò abbiano avuto mano funzionari turchi infiltrati segretamente nel paese, è anche fuori di dubbio: ma che abbiano avuta un'influenza diretta e decisiva, no: i gheghi - probabilmente - sarebbero tornati all'antico lo stesso: con la differenza - forse sì e forse no - che il palazzo del «kaimacan» sarebbe stato senza bandiera anzichè recar quella turca: la quale, non s'illuda la Turchia, è come quelle bandiere che inalzano i ragazzi sulle fortezze espugnate al nemico nei loro giochi.

### La carovana

Siamo dunque riusciti a trovare due durazzini meno paurosi degli altri, che si sono arrischiati a condurci con due loro veicoli del loro paese, attraverso il paese dei «loro nemici»: veicoli per modo di dire: in realtà, alcune tavole unite e incassate tra due enormi ruote, come i carrocci della campagna romana: tirati da due ronzini che - in vita loro - non hanno mai appreso la inutile arte del correre, che tanto s'arriva lo stesso.

Siamo usciti di città, con le bandiere spiegate: quella bianca e quella italiana, la sola forse che sia tollerata dagli insorti: e abbiam varcate le trincee al ponte della palude, fra la maraviglia di quei gendarmi albanesi e di quei ufficiali olandesi. Le trincee degli insorti sono a due altri chilometri dal ponte; sono ai piedi di quella storica collina di Rasch-Ubul ov'è avvenuto il combattimento del 23, quello più lungo e più accanito. I due chilometri che intercedono sono territorio neutro, una lunga strada diritta piena di sole, e limitata da due praterie ove pascolano tranquillamente le mandre e vanno senza tema i pastori, sia pace o sia guerra, peregrini eterni. Ma qua e là, da un cespuglio o tra due tronchi d'albero, spunta ogni tratto una testa o una mezza figura e luccica qualche cosa: sono le spie che precedono i posti avanzati: non si muovono, vedendoci passare, ma è evidente che riescono a comunicare con i compagni della trincea, perchè ad un tratto, vediamo sul breve passo della collina di Ubul comparire gli insorti e, poco appresso, accennarci di fermare e di avvicinarci.

Salutiamo rispondono al saluto:

— «Tunia tieta!».

E' lo stesso saluto che abbiamo udito e che abbiamo dato due chilometri più addietro, alle trincee nazionaliste: lo stesso saluto d'una stessa gente che si fa la guerra.

### Le trincee degli insorti

Vengono innanzi tutti, coi fucili alla mano e sbarrano la strada: che cosa vogliamo? Passare? E perchè? Se nessuno, all'infuori dei parlamentari, è riuscito a passare? Invano cerchiamo di spiegare a quello che ci sembra il capo chi noi si è, e il motivo della nostra visita: nessuno passa, perchè nessuno - se non è della commissione di controllo - può passare. Son cortesi ma risoluti; su una scarpata del colle, vigila uno strano armato solitario, vestito dell'uniforme turca e recante occhiali neri: al rifiuto del nostro ottimo e semplice caporale, egli accenna del capo approvando: nè vediamo altra risorsa che quella della sera prima: sedersi lì, secoloro, a chiacchierare un poco e cercar di saper qualche cosa. Qualcuno di noi offre delle sigarette ai soldati: le accettano con assai diffidenza e le fumano solo quando si son bene assicurati che anche il donatore ne fuma dalla stessa scatola.

Chiacchieriamo per una ventina di minuti, sempre tentando di ottenere il permesso a passare, e sempre ricevendone un rifiuto cortese quanto possibile in quella gente semplice, che s'è messa a fare la guerra come si metteva a lavorare i campi, con le stesse vesti e gli stessi modi.

E abbiamo già quasi perduta la speranza di riuscire, quando il caporale - è così? - ci avverte:

— Ecco, adesso viene il nostro comandante: lo chiedano a lui; se vorrà lui...

A dire il vero, non è di differente levatura dagli altri: ad ogni modo, dopo un altro quarto d'ora di chiacchiere, in cui il prof. Chinnigò ci fa cortesemente da interprete, riusciamo finalmente ad avere un permesso.

— Per questa volta passino.

Siam riusciti a far capire a quel buon uomo antico, dunque, che cosa sia questa «gazzeta» (la stampa) e quale ne sia l'ufficio.

Tuttavia ci fa seguire fino al prossimo posto di guardia, da un soldato. Il prossimo posto di guardia? Almeno quello regolare, poichè ad ogni passo, qui, c'è un posto di guardia: i contadini arano il campetto ed hanno il fucile poggiato ad un albero insieme al badile; pascolano, ed allora il fucile è addirittura il bordone; e ovunque sono erette capannette di frasche per la vigilanza notturna. A mezza strada, hanno tagliati i fili del telegrafo, e li hanno disposti sulla strada in modo da ostruirla di nottetempo con l'ingombrante viluppo metallico: siamo alla biforcazione della strada che va a Reti, il primo villaggio feudale dei Toptani: e fra il verde scorgiamo lontana due miglia la bianca villetta moderna di Essad pascià. Ed ecco il fragore dell'Arzen, il fiume di Sciak: stanvi a guardia delle rive, alcuni armati a piedi ed a cavallo: passatovi il lungo ponte di legno, si è nel territorio di Sciak: il primo fabbricato è una casettina di legno dipinta a strisce rosse e nere, e recante l'aquila principesca: è l'ufficio delle gabelle del qui cessato governo albanese: lo hanno chiuso regolarmente: ed hanno trasportato l'ufficio che riscuote la tassa di passaggio, un po' più in là, sotto un albero, alla maniera dei loro padri.

Ecco le prime case: le piccole casine bianche come nelle vie più eccentriche di Durazzo: come la strana carovana vi giunge, gli abitatori escono sulle strade e sgranano gli occhi a sorpresa. Chi saremo? Che cosa vorremo? Certo delle autorità, se colà veniamo e con le bandiere; ma autorità di che cosa? di chi? a che fare?

### Suona la tromba a raccolta

Alcuni son corsi innanzi per l'unica strada ad avvisare di noi; e come giungiamo dinanzi al palazzo del «kaimacan», dal poggiolo del quale sventola una bandiera turca - l'estremo lembo della mezzaluna che giunge all'Adriatico - esce un araldo in uniforme turca e dà tre squilli a raccolta. In un baleno, da un posto di guardia laterale al palazzo e dalle viuzze e dalle case circostanti, è un accorrere confuso e disordinato, di gente che ha impugnato i fucili, verso il palazzo della loro sottoprefettura: sono due o trecento, che si mettono ai lati dell'ingresso e ci fan ala rispettosa; il capo ci si accosta quindi e ci chiede che cosa desideriamo.

— Parlare col «kaimacan» - rispondiamo.

Ci fanno entrare nel palazzo - i cui muri son tutti scheggiati e rovinati dal combattimento del 22; nell'atrio, involtate accuratamente in carte resistenti, sono le mitragliatrici tolte il 23 ai nazionalisti; e in una camera interna, per la porta aperta, vi vediamo il cannone conquistato. Con noi sono entrati in massa nell'atrio gli armati; e ci guidano per le scale di legno. Dal soffitto di tavolato, viene un garrire spaurito: e dai nidi ove forse da secoli e secoli si sono fermate, le rondini escono a precipizio e sbattono le ali e svolano in quel semi buione senza trovare la via d'uscire all'aperto, alla salvezza dal temuto pericolo ignoto.

### Nel palazzo del Governo
### Gli anziani della tribù - Le dichiarazioni del „Kaimakan"

Sul pianerottolo ci vengono incontro tutti i notabili del villaggio, raccolti in fretta a parlamento; il «kaimacan» - o il mufti Dervisch Alì, il capo della religione eletto capo politico dopo la deposizione del sottoprefetto albanese - si avanza, si tocca il petto e ci porge le due mani, e si ritocca la fronte ampia coronata dall'ampio turbante smeraldino. Così uno a uno ci saluta; all'uscio della sala depone le pantofole ed entra primo guidandoci poi; vuole ci sediamo nei tre posti distinti al tavolo presidiale: un rozzo tavolo formato di assicelle male unite; è d'uso musulmano che l'ospite gradito è il padrone di casa.

Accoglie i nostri saluti e ci rivolge la benedizione del suo Dio; ascolta - per bocca del professor Chinigò - il nostro desiderio e si dice lieto di poterci compiacere.

E quindi, offerteci delle sigarette turche e delle limonate, e rispondendo alle domande nostre con affabilità che il nostro egregio interprete ci traduce, ci fa delle interessanti dichiarazioni che, non potendo seguire dialogicamente, riunisco coordinandole.

— Non è - dice - come si sarà accorto - che la mia gente sia vile, e non sia entrata in Durazzo per paura dei toschi; noi sapevamo ch'essi erano pochi, terrorizzati, fuggitivi. La sorte della città indifesa è stata la sera di sabato nelle nostre mani; e noi abbiamo rinunciato al nostro trionfo, per rispetto agli stranieri che sono numerosi in città. Ella veda e si convinca se siamo i briganti che ci dicono i nostri nemici.

Loro mi chiedono perchè noi si sia marciati contro Durazzo: ecco: noi attendemmo il re come il capo ideale di tutte le nostre tribù, ed egli, propiziato, invece che accostarci e capirci, invece che ascoltare e sanare le nostre piaghe, ci impose subito le tasse e ci domandò dei soldati. Centomila grosch (5000 franchi, circa) chiese a noi, che siamo una gente povera; che non abbiamo neanche di che calzarci; guardino: io sono il capo della tribù, e non ho un paio di calze che non sieno bucate.

E ci mostra i piedi, di cui i diti spuntano dalle calze di lana colorata inutilmente strapunte.

### Non è il nostro babbo: questo re non lo vogliamo!

Quindi ha un'uscita ch'è una rivelazione di una squisita sensibilità patriarcale:

— Quando, forse un mese fa, il re s'è recato a Tirana, è passato di qua senza fermarsi, senza salutare il nostro «kaimacan», senza domandarci qualche cosa; è passato via correndo nella sua vettura: e questo a noi ha fatto assai male: egli non è il nostro babbo, noi non possiamo volergli bene. Come dicevo loro, il re ci chiese delle tasse e, quantunque poveri, gliele abbiamo date; ci chiese degli uomini e, privandone i nostri magri campi, glieli abbiamo dati; ma, poi, quando noi ci siamo radunati per recarci da lui a esporgli rispettosamente i nostri lagni, egli ci ha mandati contro i cannoni e ci ha uccisi i bambini e le donne: vedono qui, persino questa sala è tutta forata dalle fucilate e dalla mitraglia dei toschi; e così furono forati i corpi dei nostri cari. Ecco perchè questo re non lo vogliamo più; venga chiunque altro, ma lui no; «ustai», «ustai», non lo vogliamo più! Che cosa domandavamo noi? Che fosse rispettata la fede dei nostri padri, nient'altro.

Gli opponiamo: E perchè venivate verso Durazzo armati, se avevate soltanto da porgere al re le vostre lagnanze?

Il «kaimacan» fa atto di maraviglia, e:

— Ma se siamo sempre armati, noi!

E chiediamo al mufti che cosa faranno adesso, che intenzioni hanno.

— Niente; - ci dice - noi non attaccheremo se non saremo attaccati; ci siamo messi nelle mani dell'Europa, e l'Europa ci governi lei, o ci dia alla Turchia - che saremo padroni in casa nostra - o ci dia un altro principe; questo, che ci ha sparato addosso, che si è alienato il nostro affetto per compiacere pochi toschi che sono i nostri mortali nemici, questo non lo vogliamo più!

E leva la testa fieramente; e gli anziani della tribù confermano col capo alla dichiarazione esplicita che il Kaimakan non si stanca di ripetere. Gli chiediamo quanti uomini sieno il suo esercito. Ancora si maraviglia.

— Qui nessuno è soldato; e tutti sono guerrieri; in una giornata potremmo raccogliere ventimila combattenti fedeli e disciplinati; disciplinati, anche, sì: si figurino che, alcuni giorni fa ,ad un giovine che - essendo di guardia - caricava il fucile scappò una fucilata; e fu consegnato in prigione per cinque giorni, e vi andò senza protestare, riconoscendo la giustezza del castigo.

### Ribelli addomesticati: si lasciano cinematografare

E' prossimo il tramonto; il collega corrispondente della casa cinematografica Pathé Freres fa loro chiedere, finchè c'è un po' di luce, di lasciarsi... cinematografare. Non capiscono, dapprima: non sanno che cosa sia; e, spiegato quindi loro, si fanno pensosi e diffidenti; il collega non insiste, ed allora il mufti stende la mano.

— Ebbene, sì, scendiamo.

E scendono, scendiamo tutti; e i capi si dispongono sulla gradinata e quindi fan loro ala tutti gli armati della tribù, che, un po' alla volta, prendono gusto alla novità: e si dispongono come vuole l'assuntore, e camminano e marciano: sfondo le loro case, il loro cielo, le loro campagne, il palazzo del Governo con quell'ultima bandiera turca.

**Bruno Astori.**

---

## Le trattative con gl'insorti
### Oggi la commissione si recherà a Sciak

DURAZZO 2 (N). La commissione internazionale di controllo si recherà domani a Sciak per trattare con gli insorti.

Abduraman di Mati inviato da Ahmed bey, è giunto qui, portando l'assicurazione di fedeltà di Ahmed bey. Egli comunicò che Ahmed ha raccolto 2000 uomini pronti a partire e che aspetta gli ordini del principe.

DURAZZO 2 (N). Il Governo albanese ha dato il suo gradimento alla nomina dell'ex-prefetto di Corfù, Varatassis, a ministro residente greco in Albania.

## *Kroja ha capitolato?*

SCUTARI 2 (N). Si assicura che Kroja ha capitolato agli insorti. I maomettani di Scutari fanno pubblicamente propaganda a favore degli insorti. La popolazione cristiana è per il principe.

Nelle case dei capi maomettani furono trovate bandiere turche.

## L'azione militare internazionale naufragata

BERLINO 2 (N). Secondo notizie da Pietroburgo, i circoli diplomatici russi assicurano che il progetto dell'invio di truppe internazionali in Albania è naufragato definitivamente. I circoli militari dirigenti della Russia avrebbero accentuato che i disordini in Albania hanno un carattere interno e che quindi non è il caso di parlare d'intervento della Triplice intesa. Se l'Inghilterra e la Francia aderiranno, sarà inviato a Durazzo un piccolo riparto a protezione personale del principe, ma il distaccamento, in nessun caso, potrà essere impiegato ad altri scopi.

## Voci di mobilitazione in Serbia

BELGRADO 2 (N). Il giornale socialista «Radnice Novine» registra la voce di mobilitazione contro l'Albania. La voce desta grande inquietudine. Il giornale esorta il Governo a dare al popolo la garanzia che il paese non sarà coinvolto in una nuova avventura albanese.

BELGRADO 2 (N). Secondo la «Srbska Riec» i recenti avvenimenti in Albania hanno indotto il Governo serbo a prendere provvedimenti militari ai confini.

## A VALLONA
### nell'attesa di Ismail Khemal bey

VIENNA 2 (N). La «Reichspost» ha da Vallona: La popolazione di Vallona attende con preoccupazione l'annunciato arrivo di Ismail Kemal bey. Tutti sanno che costui fino a poco fa era al soldo della Grecia. Si indicano perfino le somme che egli ha ricevute. Si suppone che ora, al pari del suo avversario Essad pascià, egli sia al servizio del pretendente principe Burhan Eddin.

VALLONA 2 (N). Il nuovo ministro dell'interno Akif pascià è arrivato ieri qui da Elbassan; oggi proseguirà per Durazzo.

## GERMANIA E FRANCIA
### contro l'azione italiana in Albania

E' stata presentata alla Camera la seguente interrogazione: «Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se sia vero: 1) che la Germania sia contraria alla tesi italiana di chiedere l'intervento internazionale in Albania; 2) che la Francia chiederebbe dei compensi in cambio di una azione italiana in Albania. L'interrogante chiede la risposta scritta. Firmato: Albanese».

---

## Il ministero Doumergue ha rassegnato le dimissioni
### Viviani in prima linea per la formazione del nuovo gabinetto

PARIGI 2 (N). Al ministero degli esteri si tenne stamane un consiglio dei ministri sull'andamento del quale la «Havas» pubblica la seguente nota: Il presidente dei ministri Doumergue ricordò ai colleghi di gabinetto le circostanze particolari in cui egli, per sentimento repubblicano del dovere, si decise ad assumere le redini del Governo nella intenzione di mettere un termine alle confusioni dei partiti ed alle ambiguità di una politica difesa a destra. Egli voleva l'unione dei partiti di sinistra; voleva inoltre rendere possibile alla Camera eletta a suffragio universale la manifestazione chiara della sua volontà. Ciò è stato raggiunto. La maggioranza delle sinistre è tornata alla Camera rafforzata considerevolmente; le ambiguità sono finite; la sinistra ha manifestato la volontà di seguire esclusivamente una politica di sinistra; la situazione all'interno è chiara e all'estero è buona; pertanto il presidente dei ministri considera esaurito il compito propostosi.

Quantunque i colleghi di Doumergue insistessero, egli persistette nella decisione. I ministri, alla fine, decisero le dimissioni e si recarono all'Eliseo a rassegnarle a Poincaré.

Poincaré ha ricevuto oggi i presidenti della Camera e del Senato ed altre personalità. Domani si avrà la designazione. Nei circoli bene informati si assicura che il compito di comporre il nuovo Gabinetto sarà affidato a Viviani. Base del programma del nuovo Governo sarebbe la ferma triennale. Tuttavia, per tranquillare i socialisti, si accennerebbe a tempi migliori che permettessero una riduzione degli oneri militari. Il portafoglio della guerra verrebbe affidato, secondo una versione, a Delcassé, il quale però dichiara fin d'ora che non entrerà in alcun Gabinetto avente a programma il ritorno alla ferma biennale. Per le finanze si fanno i nomi di Noulens e Clementel, per gli esteri di Bourgeois, per la marina di Moncier o del briandista Guisthauper, per l'interno a Malvy. Conserverebbero il portafoglio Peret e Bienvenu-Martin. A quanto si assicura, il Gabinetto Viviani avrebbe un carattere molto moderato. Resta a vedersi se i radicali socialisti ne saranno soddisfatti.

---

## Crisi di presidenza alla Duma

PIETROBURGO 2 (B). Al posto del dimissionario progressista de Konovalow, fu eletto secondo vice-presidente della Duma, l'ottobrista Protopopow con 203 voti contro 11. L'opposizione si astenne dalla votazione come protesta contro la violazione della libertà di parola. In seguito a ciò il presidente Rodzianko, il primo vice-presidente ed il primo sottosegretario si sono dimessi.

## Witte è ritornato a Pietroburgo

PIETROBURGO 2 (N). Il conte Witte, che aveva intrapreso un breve viaggio all'estero, è ritornato qui. Al suo ritorno si attribuisce grande importanza politica.

## Festeggiamenti russi a re Nicola

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Cettigne: Il re ha ricevuto ieri in solenne udienza una deputazione del XV fucilieri di Odessa, venuta a felicitarlo in occasione del suo giubileo come colonnello proprietario del reggimento. La deputazione presentò al re una sciabola con fregi d'oro e con la scritta: «Al nostro augusto capo»; inoltre un grande quadro coi ritratti del re, dei suoi tre figli e di tutti gli ufficiali del reggimento. Alla regina e alle principesse furono presentati mazzi di fiori. Il re ha dato a palazzo un pranzo di gala in onore degli ospiti russi: vi presero parte anche l'inviato russo e tutti i ministri. In un breve brindisi il re ricordò gli czar Alessandro II e Alessandro III, ed esaltò il valore del reggimento segnalatosi nell'assalto sul passo di Scipka. Il re ha regalato per la cappella del reggimento a Odessa due candelabri con incise vedute del Tarabosc e del Bardanjol e con scritte ricordanti gli assalti dei montenegrini contro quelle due posizioni.

---

## Carranza è malcontento
### perchè a Niagara Falls lo trascurano

EL PASO 2 (N). In un comunicato destinato alla stampa americana, il generale Carranza espresse la sua meraviglia per l'apparente mancanza di qualsiasi comprensione della situazione nel Messico da parte dei negoziatori di Niagara Falls. Carranza dichiara sembrargli che i negoziatori lo considerino come un individuo trascurabile, obbligato ad accettare qualsiasi soluzione del conflitto. Egli accentua che i ribelli hanno trionfato ovunque, per cui sono nel diritto di pretendere un riconoscimento formale. Carranza conclude che i ribelli potrebbero risolvere la questione messicana in pochi mesi, dato che occupano due terzi del paese.

## Il „Bavaria" e l'„Ipiranga"
### puniti con forti ammende in denaro

BERLINO 2 (N). I due piroscafi della Amburgo-America, entrati a Vera Cruz con a bordo armi e munizioni per i messicani, furono puniti dal Governo americano con grosse ammende. E cioè il piroscafo «Bavaria» con 118.600 pesos d'ammenda e l'«Ypiranga» con 895.000 pesos, perchè essi hanno sbarcato il loro carico in un differente porto di quello designato. La direzione generale della Amburgo-America comunica che la commisurazione delle ammende sarà oggetto di rimostranze presso il Governo di Washington e che è da attendersi che la questione sarà in breve risolta in modo del tutto soddisfacente.

# CAMERA ITALIANA

ROMA 2 (N). Camera. Celesia, ss. all'interno: Risponde ad un'interrogazione di Marangoni sul contegno della forza pubblica durante lo sciopero per la questione ospitaliera a Roma, dicendo che i funzionari della p. s. hanno fatto il loro dovere e non può che elogiarli.

Marangoni: Replica, affermando che le informazioni del sottosegretario sono inesatte. Egli si trovò presente ad un conflitto fra agenti e cittadini e può attestare della brutalità usata dai funzionari e dagli agenti. Dice che insieme a lui si trovava un uomo politico che ora è su quei banchi (accennando al banco del governo).

Voci: Chi è, chi è?

Altre voci: E' l'on. Rosadi.

Rosadi, ss. alla pubblica istruzione: Dagli amici mi guardi Iddio! (ilarità prolungata).

Marangoni: E tanto l'on. Rosadi quanto il collega Dello Sbarba hanno potuto constatare l'aggressivo contegno della forza pubblica. Il governo ha torto di voler difendere questi fatti deplorevoli e fa male di non avere il coraggio di necessari provvedimenti.

Celesia, Crede suo dovere di respingere gli apprezzamenti dell'on. Marangoni che il governo non abbia il coraggio dei necessari provvedimenti.

Parecchi deputati dell'Estrema continuano ad interrompere, il presidente scampanella lungamente invano. Ad un certo punto il presidente onor. Alessio si copre e sospende la seduta. Durante l'interruzione il baccano ed i rumori continuano all'Estrema. Dopo pochi minuti l'on. Alessio riprende la seduta. Dichiara che dovette sospenderla perchè i suoi ammonimenti non erano stati ascoltati. Imparziale con tutti, ha il dovere di esigere che tutti obbediscano alle sue ingiunzioni, che mirano a far rispettare il regolamento.

Vengono quindi lette le conclusioni della commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. De Ambris per incitamento all'odio di classe. La commissione propone che l'autorizzazione sia negata e la Camera approva.

**Il richiamo dei sottufficiali in riposo.**

Viene quindi in discussione il disegno di legge per la facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati in riposo.

Marazzi: Esamina la difficoltà di fornire l'esercito di un numero sufficente di ufficiali. Approverà il disegno di legge come un espediente necessario. Egli vagheggia la istituzione di scuole, ove i giovani a spese dello Stato si addestrino a prestar servizio come sottufficiali ed in pari tempo si preparino a conseguire il diploma.

Grandi, ministro della guerra: Riconosce l'importanza della questione sollevata dall'on. Marazzi. Assicura che alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà alla Camera un progetto concernente i sottufficiali, che si augura corrisponda alle moderne esigenze militari.

Il progetto è approvato.

Si riprende la discussione del provvedimento

**per l'istruzione media, classica, tecnica e normale.**

Bianchi Leonardo illustra lungamente un ordine del giorno con cui la Camera fa voti che il ministro presenti dopo le vacanze alcune delle più urgenti provvidenze per una più salda struttura della scuola media e più razionali programmi.

Bonardi: Svolge un ordine del giorno col quale sostiene l'equità di computare gli anni di assistentato universitario nella carriera degli insegnanti delle scuole secondarie.

Parlano quindi gli on. Rampoldi, Battelli, Congiu e Lucifero.

**La questione degli zolfi.**

Il ministro Cavasola risponde quindi in via di urgenza alle interrogazioni sulla questione zolfifera e gli incidenti di Porto Empedocle e Licata. Dice che una contestazione esistente fra i commercianti dello zolfo di Catania e quelli di Porto Empedocle e di Licata relativa al riparto delle spese dei trasporti degli zolfi greggi si è acuita per il recente impianto di una raffineria a Licata. Sono intervenuti nella contesa le rappresentanze elettive locali, chiedendosi da una parte al governo la modificazione di quel regime che esiste fino dalla istituzione del consorzio obbligatorio, ed insistendosi dall'altra parte per il mantenimento dello stato presente di cose. Si sono recate a Roma diverse commissioni che esposero le ragioni di entrambe le parti. Il governo promise che avrebbe studiato la questione. Così stavano le cose quando a Catania fu proclamato lo sciopero generale e a Porto Empedocle furono commesse deplorevoli violenze. Il governo dichiara che questi moti e queste violenze non varranno a rimuovere il governo dal suo fermo proposito di risolvere la questione con assoluta imparzialità, ispirandosi esclusivamente alle ragioni della giustizia.

Salandra, pres. del Consiglio: Si associa interamente a queste dichiarazioni.

Marchesano: Dice che sembra Catania aspiri al monopolio della raffineria. Tale questione di vecchia data si è acuita in questi ultimi tempi per il ritardo del governo nel risolverla. Esorta il governo ad affrontare decisamente la questione, perchè solo in tal modo sarà possibile eleminare la causa di ulteriori disordini.

Micciché: Non approva gli atti di vandalismo degli abitanti di Porto Empedocle, ma afferma che essi furono provocati, in quanto che si è attentato ingiustamente ai vitali interessi di quel porto. Lamenta che il governo abbia concesso eccessive agevolezze al consorzio zolfifero. Spera che il governo tutelerà equamente i diritti di Porto Empedocle e di Licata.

Vaccaro: Si associa ai precedenti oratori, notando che la legge 1910 ha creato a Catania una posizione privilegiata. Ora Catania pretende di impedire che si impianti una raffineria a Licata. Ciò è ingiusto. Il governo avrebbe dovuto senz'altro respingere questa pretesa. Esprime la fiducia che il governo vorrà pronunciare quella franca parola che varrà a troncare questa agitazione.

Balsano: Afferma che il Consorzio zolfifero è tutto nelle mani di capitalisti di Catania. Rileva le tristi condizioni degli operai delle province di Girgenti e di Caltanissetta. Dice che il governo per far cessare l'agitazione avrebbe un solo mezzo: lo scioglimento del Consorzio zolfifero.

Pantano: Si duole che il deplorevole dissidio delle due provincie siciliane abbia avuto un'eco al Parlamento. Ricorda le origini del Consorzio, per mezzo del quale potè essere salvata da una grave crisi tutta l'industria zolfiera siciliana. Rileva come Catania per le condizioni speciali del suo porto si trova nella condizione di poter acquistare lo zolfo con un certo sovraprezzo. Ora Catania ha visto recentemente diminuito il lavoro delle sue potenti raffinerie. Non crede che la domanda catanese devesi qualificare eccessiva: che se Catania si trova in posizione privilegiata per le condizioni naturali del suo porto, non è lecito da ciò inferire che essa voglia sopraffare gli interessi di altri centri zolfieri. Si augura che il ministro vorrà esaminare al più presto la questione, prendendo i provvedimenti atti a far cessare la deplorevole agitazione.

Salandra, pres. del Consiglio: Osserva all'on. Marchesano che soltanto tre o quattro giorni fa il ministro e lui sono stati informati della questione. Ora il ministro promette di studiarla con la massima attenzione e con la più assoluta imparzialità. Ma non intende che gli si possa imporre perentoriamente di prendere una decisione.

Anche il ministro Cavasola nota che si tratta di una questione grave e complessa che ha affaticato per lungo tempo il Parlamento e che quindi non si può risolvere in due o tre giorni. Conscio della sua responsabilità, continuerà a studiare la questione nell'intento di giungere al più presto ad una soluzione che valga a ricondurre la calma e la tranquillità fra quelle industriose popolazioni.

Quindi la seduta è tolta alle 20.10.

## Le trattative per una conferenza sul compromesso boemo

PRAGA 2 (N). La presidenza del comitato esecutivo del partito progressista tedesco del diritto di Stato ha deliberato nella sua odierna seduta di declinare l'invito del presidente della Camera dott. Sylvester. Ciò per gli stessi motivi per cui il partito non ha partecipato alle antecedenti discussioni per il compromesso. Il partito chiede nuove elezioni dietali e convocazione della Dieta e quindi una riforma elettorale in senso democratico.

## Altre dimostrazioni di studenti jugoslavi contro scolari croati

VIENNA 2 (N). Stasera con un treno della Meridionale sono ripartiti quegli scolari delle province meridionali che erano venuti a Vienna per le gare del tiro a segno. Una cinquantina di studenti jugoslavi universitari hanno approfittato dell'occasione per tentare di ripetere le dimostrazioni di protesta contro l'intervento degli studenti croati a queste gare di tiro a segno tenutesi al bersaglio militare sotto gli auspici di alti personaggi e dei supremi funzionari dell'esercito. La polizia impedì conflitti e disperse i dimostranti. Gli studenti italiani della Dalmazia e della scuola nautica di Trieste inviati pure a questa gara si rifiutarono di prender posto nel carrozzone riservato agli studenti non volendo fare il viaggio insieme ai croati. Il capostazione dovette assegnare loro un altro scompartimento. Soltanto cinque scolari del ginnasio italiano di Zara guidati dal professore croato Marcic furono costretti a restare nello stesso carrozzone.

## L'artiglieria a.-u. al confine russo rinforzata

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Journal» apprende che ancora entro l'autunno di questo anno si trasferirà da Leopoli a Cernowitz la 43.a divisione d'artiglieria da campo territoriale per rinforzare così le truppe d'artiglieria verso la frontiera russa.

## A paragrafo 14

VIENNA 2 (B). La «Wiener Zeitung» di domani pubblicherà le tre seguenti ordinanze a § 14:

1.o Un'ordinanza sul cambiamento della procedura negli affari di diritto civile (novella di esonero giudiziario).

2.o Un'ordinanza sulla divisione delle particelle catastali ad allibramento del reddito di fondi di picolo valore (novella di divisione particellare).

3.o Un'ordinanza riguardante il cambiamento della legge 23 maggio 1833 B. L. I. N. 83 sulla tenuta in evidenza del catasto per l'imposta fondiaria.

## Luigi Teodoro Kossuth non ritornerà più in Ungheria

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest che nei circoli politici è molto commentato il fatto che Luigi Teodoro Kossuth, dopo aver assistito ai funerali di suo fratello, è partito da Budapest senza salutare i suoi amici. Ora si apprende che prima di partire egli ha dichiarato ai suoi intimi quanto segue: Non verrò mai più in patria; anche mio fratello, se avesse obbedito alla volontà paterna, non avrebbe mai dovuto ritornare in patria. Il nome di Kossuth significa il culto di un'idea. Questo nome ha perduto l'incanto magico che era nel suo suono e nell'idea che esso evocava. Visto da vicino, anche un santo è un uomo come un altro. Figuratevi poi il figlio di un santo. Mio fratello era venuto a Budapest con dei nobili, elevati intenti; ma uno stuolo di nullità che debbon tutto al suo nome, lo hanno attirato in mezzo alle volgarità e hanno offuscato l'aureola di cui il nome di Kossuth l'aveva circonfuso. Io glielo avevo detto che per conto mio avrei seguito l'esempio di Elemero Batthyany, del figlio del martire fucilato che si era tenuto lontano dalla politica perchè non era nessun gusto andare attorno a far il «figlio del martire». A che scopo tornare in patria per fare il comodino agli altri, per lasciarmi comandare con chi debba o no praticare, come io debba lavorare o se i miei sono pareri diversi da quelli dell'uno o dell'altro dei miei compagni o da lasciarmi apostrofare per istrada o per i giornali o nei comizi come «italiano venditore di limoni» o come «traditore della patria»? Per queste cose sono troppo vecchio. E' meglio che si sappia che in qualche angolo del mondo vi è ancora un Kossuth il cui padre era il dittatore nella guerra di libertà, che col padre divise l'esilio e non può più trovare asilo nella patria. Non voglio morire «in una vetrina»; non voglio essere sepolto in modo spettacoloso. Il mio cadavere dovrà essere cremato affinchè non si riporti in patria che un mucchietto di ceneri.

## Un partito agrario musulmano in Bosnia

SERAJEVO 2 (N). Un ex-segretario di Governo organizza la costituzione di un partito agrario maomettano, che dovrebbe tutelare gli interessi dei possidenti maomettani, ma non rifugge da una soluzione del problema agrario in Bosnia su base moderna. Compito del nuovo partito dovrebbe essere di risolvere il problema agrario d'accordo con tutti i partiti nazionali, serbo, croato e maomettano. Prossimamente sarà tenuto a Serajevo o Bielika un congresso del nuovo partito, nel quale saranno eletti i fiduciari che dovranno poi mettersi a contatto con i serbi e croati per discutere la questione agraria.

# La contessa Tiepolo assolta

ONEGLIA 2 (N). L'on. Raimondo, continuando la sua arringa (vedi il «Piccolo della sera» di ieri), passa a dimostrare che la contessa non fu l'amante dell'attendente. Lo stesso Procuratore del re nell'istruttoria scritta riconobbe che la gravidanza non poteva essere stata causata dal Polimanti. Le affermazioni del Polimanti, come disse anche la sentenza della sezione di accusa, non sono una prova sufficiente a stabilire l'esistenza della tresca. Sono un cumulo di falsità messe insieme, non da lui solamente. Il Polimanti non dice mai la verità, nè quando afferma di aver fatto il mezzano al Vagliasindi, cosa risultata falsa, nè quando aggiunge che di ciò aveva ricevuto compensi in natura dalla padrona, premio di un ignobile ricatto. L'oratore tratta poi dell'aborto della Oggioni avvenuto in carcere, aborto intorno sul quale si è voluto spietatamente inquisire, e dice che è provato scientificamente, date le condizioni del feto, che il concepimento non può risalire all'epoca indicata dal Polimanti, ma a quella in cui il capitano si recò a trovare la moglie ad Osiglia.

In attesa dell'udienza pomeridiana il pubblico non sfolla e rinuncia alla colazione per il timore di non ritrovare il posto. Fuori, il palazzo di giustizia è completamente circondato dalla folla, che non può entrare perchè l'aula è già completa. Nell'aula il caldo è soffocante.

Alla ripresa della seduta l'on. Raimondo continua la sua arringa. Egli parla delle pretese tredici notti d'amore passate, secondo l'accusa, quando il capitano era al campo. Una delle due, dice l'on. Raimondo, o il soldato rimaneva a casa e ritornava al mattino, o il soldato si consegnava in caserma e a mezzanotte saltava la barra. Ma egli doveva celarsi allo sguardo della cameriera, se rimaneva in casa. Per una sera l'impresa può essere consumata, ma per compierla tredici sere, bisognerebbe avere la complicità di mezzo reggimento. Per uscire la notte e tornare, egli doveva essere come nelle fantasie del Wells un uomo invisibile. Doveva uscire dal portone come una ombra, per entrare inavvertito nella scuderia, ove dormivano altri attendenti, non veduto dalle compagnie, che si attardavano al caffè. Tutto al mondo è possibile, ma quando un fatto urta contro le leggi della verosimiglianza, con le leggi fisiche, con il regolamento del reggimento, si ha il diritto di dire: «Sarà, ma io non lo credo». Non lo ha creduto neppure l'estensore della sentenza della sezione d'accusa. L'oratore continua parlando della deposizione dello Stringhini, distruggendola punto per punto con lucido ragionamento, con raziocinio chiaro e profondo. Tratta poi delle altre prove, specialmente la questione della lettera. L'avv. Raimondo afferma che la pretesa copia della minuta trovata in doppio esemplare nel cassetto del Polimanti non fu mai spedita. E su questa lettera, grida l'oratore, io giuoco questa causa, che è causa di omicidio e non di adulterio. Se voi potete credere in coscienza che il contenuto di quella minuta di lettera scritta soltanto ai primi di settembre, vi dia la chiave per risolvere in senso affermativo la questione della pretesa intimità fra Maria Tiepolo e Quintilio Polimanti, signori giurati, io dò causa vinta ai miei avversari. L'on. Raimondo viene a dimostrare la sua asserzione: «O la mia padrona o mi faccio ammazzare!», e frasi simili avrebbe detto il Polimanti quasi alla vigilia della tragedia a diversi testi. L'oratore viene quindi alla perorazione che è assai lunga e di grandissima efficacia e dice rivolto all'accusata: «Un ultimo dolore all'ingiuria degli uomini aggiunge il rimorso alla tua colpa ed alla tua leggerezza; i tuoi figli sanno ormai; essi non ti giudicheranno. E' questa la grande parola redentrice della tua anima. Tu hai perduto tutto nel rimorso di aver con una palla di rivoltella spezzato tre esistenze. Tornata ai tuoi cari che ti attendono non ti sarà contesa la grande missione consolatrice che spetta alla donna accanto ai poveri cari che soffrono». L'arringa termina con calde e commoventi parole, mentre scrosciano gli applausi del pubblico. Il presidente dichiara chiusa la discussione ed il dibattimento. Il pubblico e l'imputata vengono fatti uscire. Giusta le disposizioni del nuovo Codice di procedura penale, è nella sala dell'udienza che i giurati devono procedere alle loro deliberazioni. Non rimangono presenti che il presidente, il P. M., il cancelliere ed uno dei difensori. Fuori l'agitazione fra il pubblico che attende è enorme. Le discussioni e le previsioni si incrociano.

### La sentenza.

Alle 18.50 le porte della sala sono riaperte ed il pubblico in un attimo gremisce l'aula. Mentre il presidente dà ordine di ricondurre l'imputata, si apprende quale è stato il verdetto.

Al primo quesito relativo all'uccisione del Polimanti con un colpo di rivoltella, causa immediata della morte di lui, i giurati hanno risposto sì; al secondo quesito, se l'imputata Maria Tiepolo-Oggioni ha commesso il fatto esplodendo il colpo di rivoltella, i giurati hanno risposto sì; al quesito terzo, se sussiste a favore dell'imputata che essa abbia commesso il fatto per essere stata costretta dalla necessità di respingere una violenza attuale ed ingiusta, i giurati hanno risposto con cinque sì, quattro no ed uno in bianco. Tutti gli altri quesiti rimangono eliminati.

L'imputata è assolta essendosi ammessa la legittima difesa.

Quando il presidente dice che in seguito al verdetto dei giurati l'imputata è assolta, Maria Tiepolo cade svenuta fra le braccia del prof. Buccelli. Il pubblico scoppia in lunghi vivissimio applausi.

Appena scarcerata, la contessa, in compagnia del marito sale in un'automobile, diretta verso Genova. All'uscita della contessa dalla Corte d'Assise da qualche gruppo partono fischi ed urla al suo indirizzo. L'automobile procede lentamente a causa della ressa del pubblico, ma poi si slancia a grande velocità verso capo Berta.

## Il disastro dell'„Empress of Ireland"

LONDRA 2 (N). Lord Morsey, che fu già presidente della commissione d'inchiesta sulla catastrofe del «Titanic», è stato nominato rappresentante del Governo nell'inchiesta che si farà nel Canadà sul naufragio dell'«Empresso of Ireland».

OTTAWA 2 (N). Il Governo di Ottawa approntò un bill per la nomina di una commisisone d'inchiesta sul disastro dell'«Empress of Ireland».

## L'aviatore Cevasco precipitato e morto

MILANO 2 (N). Giunge in questo momento notizia da Sesto Calende che oggi l'aviatore Cevasco, mentre eseguiva un volo in idroplano, è precipitato. Il motore è scoppiato e l'aviatore è morto annegato. E' stato tratto dall'acqua l'aeroplano, ma l'aviatore non è stato ancora ripescato.

### «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari al Lirico di Milano.

MILANO 2 (N). Stasera si presentò per la prima volta in Italia, al teatro Lirico, l'opera di Wolf-Ferrari «I quattro rusteghi», dinanzi ad un pubblico eletto. L'opera, già popolare in Germania, piacque anche qui. L'autore presente fu festeggiatissimo. L'esecuzione fu veramente ottima. Emersero la Guerrini-Fabbri, Antonio Pini-Corsi, il tenore Scopinich, che bissò l'aria del primo atto, Carlo Rossi, la Solari ecc.

## Il XXXII Convegno della Società Alpina delle Giulie

### I progressisti, i moderati, gli arrabbiati, i tranquilli... e il resto.

Avete osservato che a Pentecoste di regola piove? E che quest'anno anzi a piovere il tempo si è preparato con ogni cura fin da una settimana prima? Orbene, a rompere questa magnifica consuetudine ci voleva qualcuno che fosse molto potente lassù, nelle regioni eteree, dove la pioggia vien preparata; e non è meraviglia che la Società Alpina delle Giulie, la quale conta quasi un migliaio di soci, che in quelle regioni si può dire sieno di casa, e che lassù possono ogni cosa, questa consuetudine di Giove Pluvio abbia saputo mutare; ed i 120 gitanti, sorretti dalla fede nei destini propri, e nella propria missione, partirono. Partirono, con un cielo minaccioso e tetro, gli «arrabbiati» ancora sabato al tocco; andavano a tentar con programmi svariati la grande montagna, l'imprese eroiche.

Partirono la domenica mattina con un diluvio di pioggia i «Progressisti», che partecipavano alla salita del Zabus, la gita ufficiale d'alta montagna, e al mezzodì i «Moderati», che andavano a pernottare a Tarvis, per poi proseguire l'indomani per Sella di Nevea e Chiusaforte. Erano partiti ancora il venerdì i viveri per il banchettone sociale di Nevea e «siora Italie», la simpatica e gentile direttrice del Ricovero di Nevea, era già lassù a guardare le negre e torpide volute di nuvolaglia, che fumando minacciose rotolavan giù dal Jof Fuart e dal Jof Montasio, mentre il vecchio Marcon, singolarissimo tipo di guida, nella sua perenne e incrollabile fiducia nel sereno, che deve risplendere sempre sulle sue montagne, sostinava a brontolare secco e chioccio: «Va di bel tempo, va di bel tempo, si po' si po'...». Intanto la domenica mattina, con rara abnegazione, vi giungevano la signora Olga Candioli e le signorine Silvia Zernitz e Maria Rismondo le quali gentilmente s'erano incaricate di curare che tutto fosse all'ordine per il banchetto, e a preparare le colazioni dal sacco, destinate alla squadra del Zabus; e nel pomeriggio uggioso e lutulento, tra uno stillicidio sottile e perseverante, interrotto a quando a quando da rabidi scrosci di pioggia, giungevano d'ogni parte piccole squadre di «Arrabbiati», sospinti verso Nevea dalla rassegnazione alle gioie del prosaico sì, ma succulento banchetto dell'indomani. Ci furono di quelli che vi giunsero dopo dodici ore di aspra lotta con la montagna, passate in mezzo alla tormenta di neve, e di quelli che, dopo breve riposo, non ancora convinti della costanza del maltempo, ripresero la via della montagna per ritentare qualche cosa l'indomani. Ultima partì la squadra del Zabus per le casere di Pecol e salì lentamente attraverso l'abetaia rorida e scintillante di stille d'acqua, che rifrangevano la melanconica e sonnolente luce rossastra dei fanali. Erano le nove di sera.

Sboccati sull'ampio pianoro del Montasio, un brillio punteggiato di lumi rossi e bianchi indicò la via del riposo. Ma se di riposo si può quasi parlare per la compagnia dei «tranquilli», non così si può dire per quella dei «turbolenti» che furono segregati e messi a far baccano in una casera a parte. Che cosa sia successo in quella bolgia di belli spiriti infernali non saprei ridire. Ero dall'altra parte della valle al Ricovero Canin, e là su sentivo giungermi, nell'alitar del vento, cori fragorosi e lunghi ululati spaventevoli, ed ero, in linea d'aria, a quattro chilometri di distanza!

Il tramonto, in ispecie visto dal gruppo del Canin, era stato meraviglioso. La Carnia aveva avuto le sue guglie, che arieggiano le Dolomiti, immerse in un'aria limpida azzurrastra, e lontano sorgevano flammee le torri cadorine. Sopra a noi, fin presso all'occidente, si eran rincorsi furiosamente lunghi, informi ammassi nembosi ed il rutilante sole rosso al tramonto, ingrandito esageratamente dalla rifrazione, aveva gettato dalla breve striscia di sereno lunghi fasci di luce sanguigna sotto la cappa grigia, che incombeva su di noi. Ogni nube che gli passasse davanti aveva illuminato improvvisamente il suo color plumbeo d'una cupa tinta rossastra ed i suoi orli allora avevano schizzato flamme. Sotto, dal fondo della valle, quasi enormi turiboli, gli abeti esalavano lenti, fumiganti nebbie rosate.

★

Il mattino di poi piovve, ma tuttavia ebbe ragione Marcon. Alle cinque cominciò a rischiarare, alle sei era quasi sereno, poi ci fu un solleone d'agosto, ed il convegno non poteva avere nè giornata nè ambiente più simpatico. La squadra del Zabus alle quattro era già in moto su per erti prati fino alla cresta, abbastanza esposta e più difficile per la neve, che l'occupava ancora. Anche tre signorine comprendeva quella numerosa falange, che alle sette toccava la vetta.

Intanto giù a Nevea cominciavano a calare, da tutte le cime circostanti, alpinisti a gruppi, a gruppetti, a tre, a quattro alla volta. Da Raibl ne giunse una cinquantina, i «Moderati», che avevano attraversato la valle in condizioni abbastanza avventurose, a causa dei torrenti montani, che gonfi e tronfi correvano a traversar loro la strada costringendoli a guadi emozionanti. Alle undici finalmente tutti siamo riuniti e alle undici, con puntualità da grande albergo, viene servito un magnifico pranzo. Un nugolo di telegrammi da tutti i Clubs alpini e da molti soci assenti, beneauguranti alla società, viene letto dal presidente dell'alpina, ing. Ziffer, il quale con un alato discorso, pieno di quel grande amore che tutti gli alpinisti unisce nell'aspirazione al più alto ed al più sublime ideale, risponde al caldo e fervido saluto ospitale del vice-presidente della Società Alpina Friulana, cav. Picco.

Parla quindi, vibrante di profondo affetto per l'Alpina delle Giulie, uno dei suoi soci fondatori, che a nessun suo convegno è mancato, il nostro secondo vice-presidente del Consiglio comunale, ing. Costantino Doria, suscitando enorme entusiasmo e interminabili applausi. Altri oratori si succedono, raccogliendo tutti il più cordiale consenso e finalmente la lieta brigata si dispone alla partenza; si divide in gruppi, e, in fila indiana, imprendiamo la discesa del Salto di Nevea lungo una comoda mulattiera scavata entro i fianchi di immani pareti di roccia. La via corre presso il Raccolana, dalla limpida acqua di smeraldo, che gorgoglia e s'inturgida, gonfia e ribolle tra gli scogli, ond'è cosparso l'aspro suo cammino. Il sole batte la stradina bianca, su cui scendono ripidamente i fianchi scoscesi della valle, appena qua e là coperti di abeti e donde il boscaiolo spesso precipita. I tristi accidenti sono ricordati da tante piccole ancone, dove un quadro della stessa scuola, di cui quello famoso dei Promessi Sposi, riproduce la tragica scena, e la valle vi narra così, tra il canto rabido dell'acqua, la vicenda dei suoi dolori, della sua vita.

★

Con gli occhi pieni dello splendore abbacinante della montagna tutta bianca, che nello scender la valle s'è rivelata interamente a tutti, e nella mente la piccola minuta storia delle sciagurate vicende della vita montanina, giungiamo a Nevea, dove il treno ci aspetta e raccoglie le ossa più o meno peste degli «Arrabbiati», dei «Moderati» e dei «Progressisti» tranquilli e turbolenti, che conservano fino al prossimo anno un magnifico ricordo di questo convegno tanto bene organizzato dal sig. Socrate Contumà e Guido Gmeiner. Dico fino al prossimo anno, perchè il convegno prossimo, già si sa che, se possibile, sarà anche più meraviglioso di questo e cancellerà la memoria di tutti i precedenti. Non per nulla il motto della Società Alpina delle Giulie è «Excelsior».

**Augusto Bienenfeld.**

# CRONACA LOCALE

## Gli ampî mezzi di difesa dei tedeschi

I tedeschi, in Austria, difendono nazionalmente un territorio vastissimo. Ma conviene anche dire che i loro mezzi di difesa, se pure non illimitati (come fu osservato giustamente l'altro giorno al congresso generale dello «Schulverein» tenuto in Boemia), possono però liberamente svilupparsi nelle linee più ampie che una nazione attaccata possa desiderare. Appunto in quel congresso dello «Schulverein», dove la vigorosa associazione scolastica tedesca informò i propri consoci che i suoi introiti di un solo anno furono di quasi un milione e mezzo e che in un solo anno si poterono spendere per la difesa nazionale più di un milione e 700.000 corone, si ebbe a ripetere ancora una volta l'esortazione a fare ampia opera di propaganda in tutto l'Impero Germanico perchè di là si sostenga con mezzi materiali e morali la lotta dei tedeschi dell'Austria per la conservazione della nazionalità comune.

Tutte le forze vive dell'Impero Germanico sono dunque dai tedeschi chiamate a soccorso perchè i mezzi della lotta non sieno impari alla grandiosa e indefessa opera che essa presuppone. In questioni di difesa della nazionalità, è chiaro che nessuno nemmeno pensa all'esistenza di confini i quali possano disgiungere i tedeschi. E non vi si pensa nemmeno, lo abbiamo veduto più volte, per lo slavismo: ed è infatti bastato che una parte del movimento slavo intorno a Trieste si camuffasse da movimento croato perchè il bano di Croazia, e la Dieta croata, e il Comune di Zagabria, di là dal confine, si affrettassero a votare e a mandar danaro per le erigende scuole croate.

Il che certamente non sarebbe cagione di sgomento agli italiani, se nella loro lotta nazionale, in quanto è puramente lotta nazionale, e cioè in primo luogo nell'azione scolastica, potessero contare anch'essi sull'interessamento solidale ed assiduo di tutta l'italianità. Ma per tanti anni a cotesto concetto, che par così naturale nei tedeschi e negli slavi, si opposero tali obiezioni, tali diffidenze, tali interpretazioni tendenziose, che certamente ci vorrà qualche tempo perchè la pubblicità degli esempi tedeschi e croati, diffondendosi e incoraggiando a imitare, abbia il suo pieno effetto anche per quanto riguarda la difesa della stirpe italiana.

## Gorizia a Riccardo Pitteri

Il Comune di Gorizia ha avuto nobile coscienza dell'alto ufficio morale di quella città nella vita friulana, e ha deciso di onorare in modo di lui degno il poeta che, traendo dal Friuli l'ispirazione del canto, ha saputo con voce innamorata magnificare il paesaggio ridente ed evocare in plastiche visioni la storia del bel paese d'Isonzo. Cinquanta sonetti di Riccardo Pitteri, intitolati appunto «Friuli», e da lui letti a Gorizia con entusiastico plauso dell'uditorio, usciranno fra breve in un'edizione superba, alla quale, in segno d'onore, provvederà a proprie spese il Comune goriziano.

Fino dai primi giovanili esperimenti nella poesia, Riccardo Pitteri ebbe caro il paesaggio friulano come fonte di commozioni serene dell'anima: e poi, nell'ascensione della vita e dell'arte, nel ringagliardirsi e nel vigoroso florire dell'alto ingegno, restò questo paesaggio costantemente specchio prediletto al suo spirito. Il Friuli deve a Riccardo Pitteri celebrazioni affettuose e animose che non altro poeta gli diede sì nobilmente. Gorizia si sentì anima del Friuli decretando atto di gratitudine a lui nei suoi canti.

E onorando in Riccardo Pitteri il poeta, si onora anche il cittadino, che è uno dei più insigni esempi di austera dignità del carattere e di ferrea costanza nel servire la patria senza chiedere compenso alcuno per il sacrificio di tutta la vita se non l'intimo conforto del dovere compiuto nella sua estensione più ampia e più generosa. E' egli tal figura intemerata di cittadino, è così superiore a quanto possa provocare passioni ed astî nelle lotte politiche, che quasi non si crederebbe, se non fosse affermato da un loro giornale, che i socialisti istriani, nella lotta elettorale ora accesa, abbiano voluto trarre in campo perfino quest'uomo dalla coscienza adamantina non per onorarlo, non per citarlo ad esempio ai loro uomini, ma per tentare di denigrarlo. Lo avrebbero fatto in un loro comizio ad Isola, dove si sarebbe mossa a Riccardo Pitteri l'incolpazione di sfruttare coloni e di aver sostituito «con uno slavo» un «vecchio pellagroso» messo alla porta! Bisogna dire che questa gente non sa proprio dove dare il capo per trovare spunti di pettegolezzi insensati ed odiosi! Ed è veramente triste che si sia costretto il Pitteri a reagire in nome della verità contro questo indegno pettegolezzo: il che egli fece con una lettera pubblicata dall'«Unione Nazionale» di Parenzo, dove giustamente egli rivendica a sè non il nome di sfruttatore, ma quello di sfruttato per il bene degli altri, e dove l'ignobile invenzione del «vecchio pellagroso» di Farra si tramuta, alla luce del vero, nella storia d'un vecchio colono che, ormai benestante per lunghi risparmi, si ritirò a vivere nella propria casetta, nel proprio podere, e fu sostituito non da uno slavo, ma da un agricoltore di Farra, tanto friulano da chiamarsi «Furlan».

Certo non varrebbe la pena di soffermarsi a questo incidente, se non fosse per il dolore che n'ebbe il Pitteri, immeritamente ferito in quanto ha di più sacro, nel suo buon cuore, nella sua coscienza d'italiano, nel suo affetto di figlio: giacchè la tenuta di Farra è di suo padre, non sua. Questo dolore è anche dolore nostro, per la riverenza e per l'affetto che noi tutti portiamo al poeta e all'incomparabile duce della Lega Nazionale, la quale ha da lui lavoro e pensiero, attività di tutti i giorni e appassionata sollecitudine di tutte le ore. Ben venga adunque l'onoranza di Gorizia al cantore del Friuli! E sia sempre onore al nome di Riccardo Pitteri nelle terre nostre, poichè egli è veramente di quei rari uomini che per virtù d'ingegno e di vita immacolata non altro hanno meritato che onore!

Nella quarta pagina: **Il processo per il furto alla posta di via Stadion.**

Nella quinta pagina: **I fatti del 1. maggio in Tribunale. - Marina e Navigazione.**

Nella sesta pagina: **La campagna elettorale in Istria. - Cronaca di Pola. - Suicidio a Strugnano.**

Nella settima pagina: **Cronaca di Parenzo. - Una mina galleggiante fuori Porto Corsini. -** L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ing. Giulio Stölker, dai signori: Silvio e Bice Battistig cor. 10; Enrico Zenker cor. 20; Ida Luzzatto-De Filippi cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Natale Napoleone, dai bambini: Virgilio Versa cor. 2, Lucilia Versa cor. 2, Duilio Versa cor. 2, Fausta Versa cor. 1, Tullia Versa cor. 1, Livia Versa cor. 1, Licinio Versa cor. 1.

Dall'ing. Raffaello D'Acunzo, nel secondo anniversario della morte del suo indimenticabile nipotino Raffaello Scheuer cor. 10.

Per onorare la memoria del caro cognato Giuseppe Gismondi, nel primo anniversario della sua morte, dalla famiglia Asquini cor. 9.

Per l'anniversario della morte di mio fratello Giuseppe cor. 5.

84.o contributo «Arma la prora e...» corone 4.54.

18.o contributo del gruppo «Tutti meno uno» cor. 10.

1. contributo degli impiegati della ditta ingegneri Cimadori, Mauro e C.i, cor. 10.

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella, per il mese di giugno, corone 4.50.

44.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche» cor. 12.

53.o contributo pro giugno da «un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura triestina di riso, cor. 12.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà, cor. 55.28.

29.o contributo dei Rozzoliani risorti, trattoria Sanvisani, cor. 7.40.

Raccolte al banchetto di Nevea, in occasione del 32.mo convegno della Società Alpina delle Giulie, cor. 111.14 e lire 33.95.

Dai Cavalieri della morte per il felice incontro dei benemeriti consoli di Rovigno e S. Anna, cor. 5.04. - Dal console dei Cavalieri della morte di Prosecco, per non aver ricevuto la poesia dell'anonimo «Esse», cor. 1. - Dai Cavalieri della morte, per iniziativa di un vetturale triestino, cor. 1.40. - Dai tre Cavalieri della morte D. P. e W. per aver pescato il «tesserista 1915» cor. 3; e d'altri soci condividendo l'idea del pescatore, cor. 5. - Dal console dei Cavalieri della morte di S. Giacomo, per l'incontro col console di Rozzol, cor. 2. - Dal Cavaliere della morte Verul, salutando i simpatici intimi amici Giovanin e Gildo, cent. 80.

Da S. M., per offese ricevute dalla signorina Maria C., cor. 1. - Perchè Attilio sa far qualcossa, cor. 3.20. - Raccolte in seno all'«Aristeo» in occasione della cresima de duchino di Berry, cor. 5.40. - Debito non riconosciuto da una bellissima signora bionda, cor. 2. - Dal podestà di Sistiana per aver pronunciato una parola straniera, cor. 1. - Dal Quadrato del sabato cor. 10. - Per uno scherzo di parola male interpretato da Brunetto cor. 0.40. - Da U. Tamanini per 18 centesimi ricevuti in più dai congressisti di Pola, cor. 2. - Dal console dei Cavalieri della morte di Capriva, per l'incontro col presidente onorario, cor. 2. - Per aver cantato l'inno della Lega a Roiano, in occasione della cresima in casa della famiglia Furlani, cor. 4.42. - Da Bandelario e C.i, residuo di una cena, cor. 30. - Frutto della «Musineta» per maggio cor. 6. - Da C. A. e P. B. per una incertezza cor. 1. - Dallo schincapenne Vittorio 8, protestando per una falsa interpretazione dello schincapenne Luigi 1, cor. 2.

Dai Cavalieri della morte per uno sbaglio rettificato dall'ispettore alla presenza dei consoli di Rovigno e Servola a giustificazione del benemerito console di Prosecco, cor. 7.80.

Da un Cavaliere della morte (sezione Centrale) biasimando la parola male espressa iersera dal porta-bandiera, certo che il caso non si ripeterà, cor. 5. - Dal console dei Cavalieri della morte di Servola, per l'incontro con l'instancabile segretario cav. Giovanni, cor. 2.50. - Raccolte a Padova dagli ex-allievi domenica sera al «Leon bianco», lire 8.62.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: Civanzo delle cartoline ricordo della banda del Ricreatorio di Città vecchia, cor. 3. - Per aver venduto delle foglie d'edera, da alcuni mazziniani della compagnia «Siamo e resteremo», cor. 12.42. - Per aver dato uno schiaffo ai cavalieri rossi trovandosi ad un festino, cor. 1. - Dalla compagnia Bonnot cor. 2.02. - Dalla compagnia mattarani cor. 0.80.

**Pro Lega Nazionale a Servola.** Fervono alacremente i lavori d'assetto sul campo del restaurant «Subietta» che deve esser trasformato in sontuoso padiglione scoperto. La festa, che promette di riuscire veramente bella, sarà allietata durante tutto il pomeriggio e sino alla mezzanotte da fanfare, bande e corpi mandolinistici che alterneranno i loro concenti sul vasto campo. Assicurato ormai il servizio ininterrotto del tramway comunale per tutta la notte, il comitato si vede così facilitato di molto il compito per l'allestimento della nuova festività: una nottata all'aperto abbinata alla festa campestre diurna. Dodici ore sono fissate per le varie e attraenti festività di cui è ricco il programma, e saranno, siamo certi, dodici ore di divertimenti continui e di gaiezza somma che il pubblico proverà insieme alla soddisfazione di sorreggere in degno modo la patriottica nostra Lega Nazionale per i bisogni dei suoi due istituti di Servola: il nuovo Ricreatorio e l'Asilo d'infanzia. Una nuova data, speriamo, potrà annoverare la Lega Nazionale fra le innumeri che servirono a mostrarle l'amore e la riconoscenza che seppe meritarsi, col 14 giugno p. v., giorno di questa festa; suo esclusivo merito essendo il notevole risveglio nazionale che oggi si riscontra a Servola, il cui comitato, composto da oltre quaranta attivissimi gregari, rappresenta in sè tutti i ceti che popolano l'operoso villaggio.

**Il congresso della Federazione degli insegnanti, a Pola.** Nella relazione pubblicata ieri sul congresso della Federazione degl'insegnanti a Pola, ci fu trasmesso che fu il prof. Turus, anzichè il presidente del congresso, sig. R. Corenich, che tenne l'applaudito discorso inaugurale, mentre avvenne il caso inverso, il prof. Turus avendo scusata la sua assenza.

Oltre alle questioni universitaria, magistrale ed economica, di cui demmo ampia relazione nel «Piccolo» di ieri, il congresso federale approvò con vivi applausi la relazione del prof. L. Granello sul periodico federale e approvò a voti unanimi un regolamento interno e la relazione particolareggiata sullo stato finanziario presentata dall'amministratore sig. U. Tamanini. Elesse quindi a presidente del Consiglio di redazione il prof. Granello (vivi applausi) e a vice-presidente il sig. G. Calligaris.

Gl'insegnanti di Pola festeggiarono gli ospiti venuti dalla regione e dopo il congresso offrirono loro una bicchierata, durante la quale furono pronunciati parecchi brindisi, specialmente applauditi quelli del prof. Granello, dei maestri Scocchi e Corenich inneggianti alla scuola nazionale e all'italianità delle nostre terre.

★ Un episodio comico. Circa 150 congressisti che alle 6 del pomeriggio avevano accompagnati alla stazione alcuni colleghi, si fermarono nel giardino vicino per fissare l'ora della cena e il luogo del ritrovo. Due guardie di p. s. visto quell'assembramento e, credendo forse che colui il quale proponeva l'ora e il luogo della cena, arringasse una folla.... di rivoluzionari, intimarono lo «scioglimento». Non valsero le spiegazioni date dai congressisti che si trattava di una cena innocente, chè dovettero recarsi al Casino commerciale per stabilire di comune accordo il ritrovo per la cena.

**Nuove pubblicazioni.** Riceviamo una Guida per i forestieri nella Carinzia, in tedesco, pubblicata con eleganza e praticità per cura del Giornale dei Comuni della Carinzia. E' molto ricca d'illustrazioni e reca pure alcune riuscitissime tricromie.

**La Cresima.** Domenica monsignor Karlin impartì la cresima nella basilica di San Giusto a 429 ragazzi e a 346 fanciulle e lunedì nella medesima chiesa a 141 fanciulle e 125 ragazzi.

Ieri monsignor Karlin ha impartito la cresima nella chiesa di S. Antonio a 278 fanciulli e fanciulle.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Giulio Stölker, dai signori: Lazzaro Cantoni e Ettore Fonda cor. 20, ditta Quinto Segrè cor. 20, dalla direzione del Consorzio dei costruttori edili cor. 50, ditta Hoerner e Honsell cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla sig.ra Calliope Crisicopulo cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; Caterina Matievich cor. 20, a favore dell'Ospizio marino; dalla sorella e dal cognato Amalia e Luigi Lasciac e dai nipoti Grassi cor. 50 a favore dell'Albertinum e cor. 50 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; Emilia ed Ida Faber cor. 20, a favore della Casa di Nazaret; Guido e Maria Garzolini cor. 10, a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico; Giuseppina ved. Zavagna cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dei macchinisti del Lloyd; famiglia cap. Mario de Nardo cor. 10, famiglia cap. G. A. Sucich cor. 20, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del comm. dott. Alessandro Manussi, dai sig.ri Willy Renner e consorte cor. 30, a favore dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dalla baronessa Nina de Morpurgo, cor. 50, a favore del fondo sussidi a convalescenti del padiglione «Barone de Ralli»; dai sig.ri Giovanni Glanzmann e consorte corone 30, a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra; Baldassare Mimbelli cor. 50, a favore del Pio fondo di marina; Alessandro P. Basiliadis e famiglia cor. 30 a favore della Comunità greca orientale.

Nella fausta ricorrenza delle nozze d'oro di Simon e Maria Cosulich, dai figli cor. 100, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo.

Raccolte dai bontemponi in osteria «de naso» cor. 2.70, a favore del Circolo rionale di Città vecchia.

Da B. F. sconto sul prezzo d'acquisto d'istrumenti matematici, cor. 4.20, a favore del fondo disoccupati della Lega fra impiegati civili.

Dalla famiglia D. G. Pemajotopulo cor. 30, a favore della Croce Rossa in occasione della festa di beneficenza.

— In occasione della serata di beneficenza dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, elargirono al fondo vedove ed orfani della stessa, il dott. M. Rusca cor. 20, l'on. dott. Gasser cor. 10, l'on. dott. Pitacco cor. 10.

— All'Albertinum pervennero, per onorare la memoria del comm. dott. Alessandro de Manussi, dal signor Luigi cav. de Bernetich-Tommasini e consorte cor. 20.

— All'Ospedale infantile Burlo-Garofolo pervennero dalla signora Elena G. Haggiconsta corone 50.

— All'Ospedale israelitico pervennero cor. 10 dal signor Davide Rosenfeld.

— Per onorare la memoria del fratello dott. Alessandro de Manussi, il signor Teodoro de Manussi ha rimesse al signor Podestà corone 5000, con la seguente destinazione: 1000 per la Casa dei poveri, 1000 per la Società di soccorso per fanciulle «Albertinum», 500 per i Salesiani, 500 per la Società degli Amici dell'infanzia, 500 per il Pio Fondo di Marina, 500 per l'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo», 500 per l'Asilo per fanciulle Elisabettino, 500 per la Comunità greco-orientale.

— In occasione della festa organizzata dalla stazione balneare di Sistiana a favore degli istituendi asili d'infermiere, pervennero alla Croce Rossa: baronessa Nina de Morpurgo cor. 100, signora Maria de Hütterot 100, cav. Alessandro Afendulì 50, cav. uff. dott. Vittorio Seravallo 50, Stellio A. Negreponte 50, Giulio Greger e consorte 30, conte Oscar Cassini 20, Carlo Wisninger 20.

**Matrimoni.** La sig.a Maria Lanovar-Capeh col signor Edoardo Renner.

**Il cuore dei lettori.** Ci pervennero:

A favore della famiglia Bogatez di Santa Croce. F. B. cor. 2; C. B. cor. 1.

A favore del povero operaio Altieri che perdette il posto perchè regnicolo: da Pierina e Giacomo Camerino cor. 5.

**La Giovane Trieste.** Per stasera è convocata la sezione fanfara della G. T.

**Società Ginnastica.** Questa sera alle ore 8.30 vi sarà prova di banda.

**Nomine e trasferimenti.** Il ministro dell'interno ha nominato direttore sostituto dell'Istituto vaccinogeno di Vienna il medico distrettuale dott. Giovanni Hommerschmidt di Trieste.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato assistenti delle imposte nella XI classe di rango gli assistenti provvisori delle imposte signori Antonio Macarol, Olivo Basilisco, Domenico Rocco, Eligio Zanetti e Giuseppe Lovrinovich ed il praticante delle imposte signor Giuseppe Podreka.

★ Il Luogotenente ha trasferito il commissario distrettuale dott. Giuseppe Mosettig da Trieste a Cesiano, il concepista di Luogotenenza sig. Francesco Svetek da Cesiano a Gorizia ed il praticante di concetto sig. Bruno Starè da Volosca a Trieste.

**Quarant'anni di lavoro.** Il signor Enrico Dorligo celebrò ieri il compimento di quarant'anni di lavoro negli uffici della Riunione Adriatica di Sicurtà. La direzione della Compagnia e i colleghi dell'operoso e intelligente impiegato vollero ricordare questo giubileo, prodigando al sig. Dorligo le più cordiali manifestazioni di stima; la direzione gli fece un dono di valore accompagnato da un'affettuosa lettera; gli impiegati gli presentarono un orologio d'oro con catena di platino e un artistico vaso d'argento con fiori, mentre l'impiegato anziano sig. Paolo Ballogh si fece interprete dei sentimenti dei colleghi con un concettoso discorso, al quale il festeggiato rispose con belle parole di ringraziamento. A queste congratulazioni ed attestazioni si aggiunse un cordiale telegramma inviato da Vienna dal segretario generale dott. Arnoldo de Frigyessy.

**L'i. r. Luogotenenza contro un nuovo teatro minimo.** Apprendiamo che la i. r. Luogotenenza ha respinto una domanda avanzata dal sig. Giovanni Simonetti, per la concessione di erigere in altro rione della città un teatro a sezioni. La risposta dell'autorità contiene questo passo:

«L'i. r. Luogotenenza per il Litorale non ha trovato di far luogo alla sua domanda di data 14 maggio 1914 tendente ad ottenere una licenza per l'esercizio di un teatro minimo e ciò perchè non meritevole di considerazione».

Vorremmo sapere perchè non sia meritevole di considerazione una domanda di erigere un teatrino popolare in un rione popolare!

**Serata musicale.** Lunedì 8 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Filarmonico-Drammatica gli allievi di violino e pianoforte del prof. Arturo Vram daranno un pubblico saggio. Prenderanno parte al concerto le signorine: L. Arnerritsch, E. Bergamin, V. Bremitz, L. Bulaich, P. Cossutta, L. Faidiga, F. Gàl, A. Janni, J. Jesurun, C. Klewein, A. Lovrich, O. Lutta, G. Rauber, P. Sardotsch, L. Schmtiz, I. Sturz, F. Vram, M. Vram; ed i signori: R. Aprile, C. Battich, M. Bernuzzi, F. Bertos, G. Besso, C. Bibiza, A. Biecker, U. Blasich, F. Borghi, M. Carbonaro, P. Carniel, U. Castellani, U. Colavini, G. Covacich, R. Cozzi, L. Czerny, R. Eltbogen, M. Fonn, G. Gherlanz, V. Godnig, N. Golinelli, E. Hinsenkamp, P. Janni, O. Kauffmann, S. Kolenc, S. Kusar, B. Leban, A. Levi, P. Melingò, G. Merkù, C. Meeraus, M. Nani, U. Negri, M. Norbedo, E. Paolina, R. Pascolat, A. Pellegrini, L. Perich, V. Pitt, G. Rigutti, G. Rottenbacher, G. Scabini, B. Segrè, O. Sillich, V. Solazzi, G. Sonder, F. Srebot, G. Sutrz, G. Usiglio, C. Vesnaver.

**Scioglimento di Società.** La Luogotenenza ha ordinato lo scioglimento del «Cercle des étrangers» di Grado.

**Giuoco dell'«uomo e della donna felici».** Le cartoline per il giuoco dell'«uomo e della donna felici» pro «Previdenza» sono vendibili al prezzo di cent. 20 (venti) ciascuna e non cent. 10 (dieci) come fu ieri erroneamente annunziato.

**Associazione fra ex allievi.** La sezione fanfara è convocata per questa sera alle ore 8.

★ La sezione drammatica è convocata per questa sera alle ore 8.15 in via Paduina 4 (Lega degli insegnanti).

★ Tutti i soci podisti sono invitati questa sera per prendere disposizioni sulla marcia per Ronchi.

**La leva militare.** Sabato mattina si è iniziata la leva militare di quest'anno a Trieste: si presentarono 162 dei 178 coscritti chiamati, dei quali furono dichiarati idonei 73 cioè 10 per la marina da guerra, 1 per la milizia territoriale e 62 con riserva di destinazione; 4 coscritti furono inviati in osservazione all'Ospedale militare.

**Posta per le navi a.-u. «Viribus Unitis», «Tegetthoff» e «Zrinyi».** L'ufficio postale di Trieste spedirà d'ora innanzi la posta-lettere per le navi da guerra «Viribus Unitis», «Tegetthoff» e «Zrinyi» a Castelnuovo.

**Il movimento operaio di Nabresina.** Continua lo sciopero dei scalpellini, un centinaio circa. I cavatori invece non hanno proclamato lo sciopero come avevano dato a vedere; pare invece stieno trattando col podestà di Nabresina, Zaccaria, che tanta parte ha nel movimento, e che tende nettamente a soppiantare i lavoratori italiani con nazionalisti sloveni. Ieri è giunto da Vienna a Nabresina il presidente delle organizzazioni degli scalpellini dell'Austria, sig. Müller, il quale insieme al delegato Marizza, si recò a Cominiano, interessandosi della sorte degli arrestati. Il giudice dott. Cerne assicurò che aveva già inviato tutti gli atti alla procura di Stato a Trieste, e che ora attendeva istruzioni per lo scarceramento. Iersera i delegati delle organizzazioni, assieme al sig. Müller, si radunarono a discutere sulla situazione. Nel corso della giornata di ierlaltro avvennero a Nabresina alcuni conflitti. Ci furono dei provocatori percossi e relative denunce: nulla di particolarmente grave però. Domenica gli sloveni avevano organizzato una chiassosa manifestazione provocatoria che non sortì però alcun effetto, avendo i bravi terrazzani compreso dove quelli tendevano: e la chiassata rimase senza eco.

**Congressi e convegni sociali.** L'Associazione «Edera» convoca la sezione fanfara per le 8.15 pom. in sede sociale.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

**Oggetti rinvenuti** e depositati a tutto ieri 2 corr. alla nostra Amministrazione: Un libretto verde contenente varie carte e fotografie; un libretto di biglietti del tram bianchi ed un fazzoletto contenente degli oggetti.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente dal N. 215800 al N. 218600.

**Tentati suicidii.** Iersera alle 6.30 un medico della Stazione di soccorso fu chiamato in via del Salice, ove trovò una donna, Gisella B., di 32 anni, la quale si era tagliata il polso sinistro con un colpo di rasoio. La poveretta giaceva in una pozza di sangue e sarebbe stato difficile salvarla se l'intervento medico non fosse stato pronto. All'Ospedale le furono allacciati i vasi sanguigni; quindi venne accolta nel quarto riparto.

La causa che spinse la sventurata ad attentare ai suoi giorni, sarebbe da ascriversi a dispiaceri famigliari.

★ Paolo P., di 22 anni, abitante in via S. Marco, tentò di por fine alla sua esistenza rinchiudendosi nella propria stanza dopo aver lasciato aperto il rubinetto del gas. Ciò accadeva l'altra notte; ieri mattina però i suoi famigliari se ne accorsero, e forzata la porta, trovarono il misero disteso sul letto in grave stato. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo praticò al P. le cure più urgenti e provvide poi per farlo trasportare all'Ospedale. Fu accolto nella prima divisione.

# Lo scontro tramviario di ieri

## Un rimorchio si sfascia, seppellendo i passeggeri fra i rottami del tetto. - Numerosi feriti.

Nella mattinata di ieri si era sparsa la voce che in città era accaduto un grave incidente tramviario, con gravissime conseguenze. Per fortuna erano esagerazioni.

Come narrammo nell'edizione serale di ieri, l'incidente ci fu, ma la cronaca non ha da registrare feriti gravi, all'infuori di uno il cui stato però non desta la minima apprensione.

L'incidente avvenne proprio davanti al caffè «Miramar», sull'angolo della via Carlo Ghega, nel punto ove i binari della linea di Barcola e quella di Barriera-Giosuè Carducci convergono formando per un breve tratto, davanti al casello, un binario solo che si biforca poi nuovamente scendendo la via della Stazione.

Erano le 8.55 precise. Un convoglio tramviario composto della vettura motrice N. 137 guidata dal frenatore Basilio Gerin, trainando a rimorchio una vettura aperta portante il N. 24, col fattorino Giuseppe Marzas, di ritorno da Barcola, lasciata la fermata davanti al caffè «Alla Stazione» stava entrando nel binario unico formato dalle due linee davanti al casello. Nel convoglio si trovavano, per fortuna, pochi passeggeri, circa una trentina, dieci dei quali nella vettura rimorchio. In quel momento dalla via Carlo Ghega giungeva dalla linea Barriera il carrozzone N. 129, manovrato da Giuseppe Cepirlo, abitante in via Giulia N. 71. Questo carrozzone, come prescrive il regolamento, all'angolo avrebbe dovuto fermarsi per lasciar libera la linea al convoglio di Barcola. Non si potè assodare ancora per quale causa, il carrozzone di Barriera continuò invece la corsa ed andò a cozzare con violenza contro la vettura rimorchio del convoglio di Barcola urtandola al fianco sinistro.

Al fracasso dello scontro seguì uno schianto. All'urto il tetto della vettura traballò, poi con uno scroscio crollò sulle teste dei passeggeri. Le colonnine di legno sostenitrici del soffitto s'erano tutte d'un colpo spezzate a metà. Successe allora un trambusto. Alle grida dei passeggeri che si trovavano sotto il tetto della vettura s'unirono le grida della gente che interrorita aveva assistito alla fulminea scena. Tosto vi fu un accorrere di gente e cento braccia si protessero per rialzare il tetto della vettura che venne deposto a terra, liberando così i passeggeri.

Mentre alcuni dei passeggeri rimasti incolumi scesero prontamente dal rottame della vettura, altri per scendere ebbero bisogno di soccorso. Il sig. Otto Bucher, direttore della Banca delle Casse di risparmio tedesche, abitante in via Miramar N. 29, che al momento dell'investimento si trovava in piedi sulla piattaforma posteriore della vettura rimorchio, era rimasto per il primo colpito dal tetto, perchè in piedi, ed era stato piegato all'infuori della balaustra. Da una larga ferita alla testa gli usciva abbondantemente il sangue che chiazzò di rosso il selciato.

Venne soccorso e accompagnato nella vicina farmacia Ravasini.

Nel frattempo dal caffè «Miramar» era stata telefonicamente chiamata la Guardia medica, e pochi minuti dopo giunse sul luogo col carro ambulanza il dott. Guastalla con gli infermieri Micol e Marcusa. I primi soccorsi furono portati al signor Bucher che si trovava nella farmacia. Il medico gli riscontrò una larga ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro, forte emorragia nasale e contusioni all'addome. Dopo le prime cure il malcapitato venne col carro ambulanza e con un infermiere trasportato all'Ospedale, ove però non volle rimanere; dopochè gli furono fatte alcune suture all'orecchio rincasò.

Il medico ritornato sul luogo della disgrazia con l'altro infermiere, continuò a prestar l'opera sua. Al signor Bernardo Kreislheim, direttore della Società «Ampelea», abitante in via di Miramar N. 21, che in preda ad un forte «choc» nervoso era stato portato nel caffè «Miramar», il medico riscontrò una contusione al vertice del capo, escoriazioni alle mani ed una contusione al torace. Degli altri feriti, Leopoldo Spangher, abitante a Prosecco N. 126, aveva riportato una contusione al vertice del capo; e Maria Valentinich, abitante a Prosecco, una contusione al crure destro. Ricorsero poi da soli alla Stazione centrale di soccorso: Ernesto Pisco, abitante a Barcola N. 123, che aveva riportato escoriazioni a tutte e due le mani; Elena Daneu, abitante a Contovello N. 63, e Caterina Ban, abitante a Prosecco N. 72, che erano in preda a «choc» nervoso. Gli altri passeggeri se la cavarono soltanto con danni agli indumenti, perdite di cappelli e molta paura.

Sul luogo dell'incidente s'era frattanto radunata folla grandissima che commentava l'accaduto. La vettura rimorchio, per non ostacolare il servizio tramviario, venne a forza di braccia sollevata dalle rotaie e trasportata a un lato della piazza della Stazione vicino al giardino. Era ridotta in uno stato miserando, nulla ne era rimasto intatto, all'infuori del pavimento e delle ruote; i sedili divelti e strappati, le verghe di ferro delle chiusure laterali strappate e contorte, le invetriate, anteriore e posteriore, sconquassate e le lastre infrante.

La vettura investitrice invece aveva riportato poco danno; qualche ammaccatura alla lamiera della piattaforma e null'altro.

Poco dopo il rottame della vettura venne rimesso sul binario e trainato in rimessa.

Sul luogo a trattenere i curiosi che ostacolavano l'opera di sgombero era un numeroso drappello di guardie di p. s. agli ordini di un ispettore e dell'aggiunto Schabl dell'ufficio della Stazione della Meridionale. Sul luogo erano accorsi anche alcuni vigili.

Tutti e due i frenatori, tanto il Gerin quanto il Cepirlo, quello stesso che guidava la vettura motrice del convoglio che l'altro anno in luglio fu causa di quello scontro sulla strada di Barcola che i lettori ricorderanno, furono poi chiamati in Polizia. Si addossarono la responsabilità l'un l'altro, e dopo interrogati furono rilasciati con l'avvertimento però di tenersi a disposizione. Il Cepirlo venne pertanto sospeso dal servizio.

**La caduta di un fattorino.** Il fattorino postale Teodoro Simsich, di 38 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 402, ieri mattina si recò alla Guardia medica. Mentre si trovava in servizio era caduto e aveva riportato una contusione alla spalla destra. Ebbe le cure di cui abbisognava.

# La brutalità d'un padre

## Ferisce gravemente il figlio

Ieri sera verso le 6 e mezzo una vettura di piazza si fermava davanti il portone dell'Ospedale; ne discendeva la guardia municipale N. 20; al portiere ed ai famigli che si erano fatti sul portone, disse che aveva trasportato un giovane gravemente ferito di coltello. Poco dopo, con una barella il giovane ferito veniva trasportato nell'ambulanza dell'astanteria. Il sanitario d'ispezione che lo visitò gli riscontrò una ferita di punta e taglio larga due centimetri sotto la scapola sinistra, all'altezza dell'ultima costola, penetrante in cavità, e un'altra ferita, pure di punta e taglio ,un po' sopra la prima. Lo stato del ferito era grave; egli non potè parlar molto. Disse solamente di chiamarsi Giovanni Ivanoff, di 19 anni, d'abitare in via Rigutti N. 20, e raccontò d'esser stato colpito dal proprio padre.

Un nostro cronista, che si recò nell'abitazione del ferito, trovò una donna, la madre, che si scioglieva in lacrime per la disgrazia accaduta al suo figliolo. Richiesta, sempre piangendo, ella narrò come suo marito Enrico, di 75 anni, bracciante, facesse fare a tutta la famiglia una vita di tribolazioni e patimenti: lasciava mancare tutto il necessario, perfino il cibo e tutto per soddisfare al suo vizio di bere. Baruffe, litigi e scenate per questa cagione da lungo tempo si succedevano, ma sempre senza tristi conseguenze. Non fu così purtroppo ieri. Verso le 4 del pomeriggio il padre, come il solito, rincasò ubriaco, mentre la famiglia non aveva mangiato ancora.

La moglie non potè trattenersi e gli gridò:

— Vergognite! Ti te son cussì pien che 'l vin te vien fora per i oci, e nè mi, nò i fioi gavemo ancora magnà gnente!

L'uomo, a sentir queste parole, si inasprì e percosse la moglie al viso con uno schiaffo. Nel cortile stava togliendo alcuni panni esposti al sole una loro figlia, Vittoria Turcovich, che abita nella stessa casa, e questa, assieme ad un'altra sorella di 16 anni, Elvira, corse in difesa della madre. Il padre, però, sempre più inasprito, sferrò un calcio al petto alla Elvira, facendola cadere. Alle grida delle donne ed alle bestemmie del cattivo padre accorse il figlio Giovanni, che prese a gridare:

— No te se vergogni a bastonar mia mama e le mie sorele?

Il padre non disse verbo: entrò in cucina, s'armò di un trincetto da calzolaio e, corso nuovamente fuori, colpì il Giovanni due volte, poi ritornò in casa, rinchiudendosi a chiave per di dentro, e non aprì se non quando vennero le guardie di p. s. per arrestarlo.

Fra la gente accorsa, era stata pure la guardia municipale N. 20, che, raccolto il ferito, lo aveva trasportato all'Ospedale.

**Tentato suicidio a scartamento ridotto.** — La voio finir con sta vita piena de tribulazion - disse ieri poco prima delle 2 il fuochista Angelo A., di 57 anni, abitante in una delle casette popolari di via degli Antenorei, e mise ad effetto il suo triste divisamento. Si slanciò alla finestra e si lasciò cadere nel vuoto da pochi metri d'altezza; fortunatamente però cadde prima sopra una tenda d'stesa per dare ombra alla cucina sita al pianoterra e poi appena sul selciato. In seguito a ciò, sua moglie, Angela, di 48 anni, fu colpita da un forte accesso nervoso. Alcuni vicini corsero in aiuto dei disgraziati; fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso prestò ad entrambi le cure di cui abbisognavano. L'A. aveva riportata una leggera contusione al torace e una esoriazione al braccio sinistro.

**Un caso sospetto di tifo esantematico.** Il 15 maggio arrivò a Trieste il piroscafo del Lloyd «Bruenn», che riparti per Fiume e ritornò qui il 19 maggio. Nello stesso giorno sbarcò il mozzo di coperta Bruno Kerpan, di 15 anni, abitante in S. M. Maddalena (Campanelle) 685, con sintomi sospetti, percui fu accolto all'Ospedale.

Il piroscafo «Bruenn» proveniva da Costantinopoli e nel tragitto aveva toccato il porto di Dedeagac, dove regna il tifo esantematico, percui sorse il sospetto che il giovane Kerpan avesse contratto colà il morbo. Dato il lungo periodo dell'incubazione, soltanto la sera del 31 maggio si ebbe conferma del morbo. Egli fu isolato coi famigliari. Le autorità sanitarie stanno ricercando i passeggeri di terza classe per poterli tenere in osservazione. I medici della città sono resi avvertiti affinchè mettano particolare attenzione ove fossero chiamati presso persone che avessero avuto relazioni col piroscafo «Bruenn» e con l'equipaggio perchè possano comunicare indilatamente eventuali sintomi sospetti alle autorità sanitarie.

**Un altro violino che prende il volo.** Non si tratta questa volta di uno strumento prezioso, ma tuttavia dell'oggetto più caro che possedesse il tredicenne Nicolò Polli, abitante in via Donato Bramante N. 7. Venerdì sera si recò al saggio annuale della scuola del suo maestro, il Borsatti, alla sala Fenice: finito il saggio, gli allievi tutti si recarono nella stanza annessa alla sala, e depositarono i propri strumenti per poi recarsi ad ascoltare il saggio degli allievi di pianoforte. Ritornati per riprenderli, il Polli non trovò più il suo violino, una mano ignota glielo aveva involato. Con le lagrime agli occhi il poveretto partecipò la triste constatazione al padre suo, che l'attendeva nella sala, e al suo maestro. Furono fatte ricerche a destra e a sinistra, ma inutilmente: la borsa di tela, che conteneva il violino, imitazione «Stradivario» nuovo, del valore di una ottantina di corone, era irremissibilmente perduto! L'aveva acquistato tre giorni addietro. E il poverino si vede ora nell'impossibilità di continuare lo studio...

Il furto fu denunciato alla Polizia, che avviò, da parte sua, altre indagini.

**Che sia stato lui?** Ieri notte alle 3.30, in piazza Grande, il falegname Vittorio Bosolo, abitante in Chiarbola Superiore N. 150, faceva arrestare certo Ignazio Isai, di 28 anni, da Corfù, cameriere, abitante in via della Pozzacchera N. 5. Al Commissariato di via della Muda vecchia il Bosolo raccontò:

— Mi trovavo con l'Isai da mezzanotte; abbiamo bevuto assieme in vari luoghi. Poi siamo andati al caffè «Flora». Bevuto com'ero, mi addormentai su di un tavolo. Svegliatomi, non vidi più l'Isai accanto a me; nello stesso tempo però mi accorsi che non avevo più l'orologio e la catena d'oro del valore di cor. 100. Inoltre, visto che il portafoglio che avevo nella tasca interna della giacca si trovava ora in una tasca esterna, lo apersi, constatando che ne mancavano due banconote da cento corone. L'Isai ritornò dopo un quarto d'ora. Io sospetto senza altro che sia lui l'autore del furto.

L'Isai negò recisamente, ma non fu creduto. Fu trattenuto.

**Dalla bicicletta.** Francesco Furiani, di 18 anni, macellaio, abitante in via della Maiolica N. 16, ieri mattina, causa uno scarto improvviso, cadde dalla bicicletta. Riportò escoriazioni ad ambe le mani, al cubito sinistro e alla faccia. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure di cui abbisognava.

**A bordo.** A richiesta del capitano comandante del piroscafo «Columbia» dell'A.-A., l'altro ieri furono arrestati: Felice Vanzan, di 33 anni; il marinaio Vincenzo Gherdolich, di 33 anni, da Malpago (Dalmazia); Giovanni Fragiacomo, di 28 anni, capo stiva, da Pirano, e il marinaio Sebastiano Ivan, di 37 anni, da Vinaroz (Spagna). Secondo l'accusa, gli arrestati, durante il viaggio di ritorno da Buenos Aires, avrebbero trasportato dalla stiva a bordo del piroscafo quattro sacchi di caffè del valore di 480 corone, allo scopo di venderlo a proprio vantaggio, durante la fermata che il piroscafo doveva fare ad Almeria. Essi ammisero il loro fallo incolpandosi a vicenda. Furono passati agli arresti.

**L'accompagnatore cortese.** Iersera si presentarono alla Guardia medica tre belle ragazze, le quali raccontarono che andando a casa dopo il lavoro s'erano incontrate con un giovanotto, il quale a tutti i costi aveva voluto accompagnarle. Alle loro replicate ripulse, egli aveva finito con il bastonarle tutte e tre. Quindi era fuggito, inseguito da alcuni passanti. Alle tre ragazze: Maria e Vittoria Bas., di 22 e 20 anni, abitanti in via del Molino a vento N. 47, e Giovanna Elefante, di 23 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 621, furono riscontrate contusioni alla faccia. Ebbero le cure del caso. Del fatto sporsero denuncia.

**In seguito** a errore tipografico il fatto del gelatiere percosso è apparso attribuito al proprietario del «Tergesteo», che non c'entrava per nulla, anzichè a quello d'un altro caffè.

**Piccole disgrazie.** Bruno Gravalich, di 5 anni, abitante in Chiarbola Inferiore N. 196, camminando ieri a piedi scalzi, pose inavvertitamente il piede sinistro su di un pezzo di vetro, ferendosi.

★ Il timoniere Antonio Schneider, di 18 anni, scendendo la scaletta del piroscafo «Bellevue», cadde e si ferì alle dita medio ed anulare della mano destra.

★ Margherita Matassi di 10 anni, abitante in via S. Marco N. 33, cadde ieri correndo in istrada, e riportò la distorsione del malleolo destro.

Tutti e tre ricorsero per le cure necessarie alla filiale dell'«Igea».

**Giù da una scala.** Ieri verso le 2 del pomeriggio fu telefonato alla Guardia medica che nel negozio di calzature al N. 37 di via della Barriera vecchia si aveva bisogno di soccorso medico. Accorse un dottore il quale prestò l'opera sua alla quattordicenne Carmen Mary, abitante in via dello Scoglietto (Guardiella) N. 36. La Mary, che è occupata nel negozio quale venditrice, era caduta da una scala e piuoli sulla quale era salita per prendere della merce. Riportò tre ferite lacere al parietale sinistro. Ebbe le cure di cui abbisognava.

**Il cane quotidiano.** Fortunato Acco, di 4 anni, abitante in via di Donota N. 23, fu addentato ieri da un cane e riportò una ferita lacera alla regione gluteale destra. Ebbe le cure del caso all'«Igea».

★ La bambina Frida Dreossi, di 9 anni, abitante in via Demetrio Livaditi, N. 611, venne morsa da un cane al braccio destro e riportò alcune escoriazioni, che le furono cauterizzate alla Guardia medica.

**Le mani degli altri.** Vincenzo Ruzzier, di 48 anni, abitante in via del Capuano N. 10, riportò per mano altrui una contusione all'occhio sinistro. Fu medicato all'«Igea».

★ La diciottenne Valeria Salò, abitante in via Felice Venezian N. 1, ricorse ieri notte all'«Igea» per essere medicata di alcune escoriazioni alla schiena. Raccontò d'essere stata battuta dal proprio padre.

**Travolti da veicoli.** Il ragazzetto Carlo Cuz, di 7 anni, abitante in via dello Scoglio N. 195, ieri verso le 3 giocava sulla via quando fu investito da un carro. Portato alla Guardia medica gli fu riscontrata una ferita lacera al femore destro. Ebbe le cure opportune.

★ Verso le 7 fu portata alla Guardia medica anche un'altra creaturina, che era stata investita da un veicolo. Fortunatamente però la piccina non aveva preso che paura.

**Lesioni accidentali.** Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Enrico Crisciach, di 5 anni, abitante in via Limitanea N. 9, per una ferita al piede sinistro; Pietro Della Zotta, di 32 anni, carradore, abitante in Chiadino in Monte N. 686, per escoriazioni alle mani; Andrea Buttigliano, di 19 anni, manovale, abitante in androna dei Sotterranei N. 3, per una ferita lacera al parietale sinistro; Antonio Spina, di cinque anni, abitante in via Nuova N. 35, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Ernesto Schive, di 29 anni, abitante in via Giulia N .14, pittore, per una ferita di punta al palmo della mano destra; Mario Pelisson, di 9 anni, abitante in via dello Scoglio N. 342, per escoriazioni all'avambraccio destro; Giuseppe Trampus, di 15 anni, abitante in Scorcola 615, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea» Lidia Signoretto, di anni 2 e mezzo, abitante in via delle Beccherie N. 13, per distorsione del polso destro; Francesco Heller, di 38 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, per una ferita alla guancia sinistra; Alberta Mustacchi, di 21 anni, abitante in via di Riborgo N. 33, per una contusione al piede sinistro; Margherita Berti, di 20 anni, abitante in androna degli Orti N. 4, per ustioni al polso destro; Raffaello Osmo, di 30 anni, abitante in via di Riborgo 30, per una ferita al medio destro; Natale Viscovich, di 9 anni, abitante in via di Tor Cucherna N. 2, per una ferita alla fronte.

**Corrispondenza aperta.** — *Un capitano lloydiano.* Il diritto degli impiegati civili alla licenza annuale è regolato dalla legge 16 1-1910. Se il rapporto di servizio dura ininterrottamente da sei mesi, deve concedersi all'addetto ogni anno un permesso ininterrotto della durata di almeno 10 giorni. Se il rapporto dura ininterrotto da cinque o da quindici anni, il permesso è almeno di 2 e nell'ultimo caso almeno di 3 settimane. — *Interessato erede.* Il Suo caso è molto complicato e troppo insufficentemente spiegatoci. Possiamo solo dirle in linea generale che per disposizione di legge la dote dopo la morte del marito (anche in caso di vitalizio) ritorna alla moglie e rispettivamente ai di lei eredi. Se la dote fu aggiudicata ai parenti del marito, vuol dire che fra i due coniugi c'era in proposito un patto speciale. Per quanto riguarda la validità di quei testimoni, è norma di legge che l'erede o il legatario non è testimonio idoneo nè riguardo alla cosa ad esso lasciata, come pure non lo sono il suo coniuge, i suoi genitori, i figli, i fratelli o gli affini nel medesimo grado e i suoi domestici salariati. — *N. N.* Ma caro Lei! Se ha voglia di far dello spirito, trovi almeno delle barzellette nuove. — *Dieppe.* 1) Bisogna aver assolto le Magistrali o l'Università. 2) Monismo, dal greco solo, voce universale del linguaggio filosofico a determinazione del sistema che considera in tutto l'universo la manifestazione di un solo principio efficiente, in contrapposto al dualismo. 2) Nel 1196 Bertoldo fu nominato vescovo in Livania. — *Clelia - Aurelia.* D'Annunzio, «Il trionfo della morte»; Matilde Serao, «Addio amore!», «L'infedele» e le novelle. — *Dolori.* Bisognerebbe sapere di che dolore si tratta e da che cosa dipende. — *Tuber.* Di positivo niente si sa ancora. — *Igea.* 1) Ella ci scambia per un ufficio di traduzioni! 2) Si attende l'approvazione superiore. Per le inscrizioni, al Magistrato. — *N. N.* Le conserve? Ve ne sono a centinaia.... Specifichi. — *Lettore assiduo.* 1) Le Magistrali. 2) Certo, gli studi di disegno, data l'attitudine, sarebbero consigliabili. Per le lezioni, da qualche maestro privato. — *P. Mor.* Si rivolga senz'altro alla direzione della Scuola industriale. — *Moto perpetuo.* In teoria sì, ma in pratica? — *Sempre avanti.* Già riposto. Guardi le due ultime «Corr. aperte». — *Lotteria Cormons.* L'estrazione fu differita. A suo tempo leggerà i numeri estratti nel «Piccolo». — *Eterni contrastosi.* Sono grandi tutti e due. — *Urgente.* 1) Giornali italiani di Zara, «Il Dalmata» e «Il Risorgimento». 2) Metodi non vi sono. Prenda una buona grammatica, quella dello Zambaldi p. e. 3) No; consulti, se mai, il «Piccolo» del 14 maggio u. s. — *Contemporaneo.* 1) E chi lo sa? Sarà sparita nella notte dei tempi... 2) Il 19 marzo 1899 era una domenica. — *Portici.* Austria-Ungheria circa 2.330.000, Italia circa 3.400.000, comprese tutte le classi e le leve in massa. — *Ideale.* 1) A suo tempo leggerà il giorno destinato all'apertura che non è ancora fissata. 2) Se avessimo sott'occhio lo stato civile della persona che la interessa... — *Ghettariol.* Perchè no? — *Assiduo lettore.* Di questi giorni, probabilmente, anche a Vienna. — *Curioso.* 1) Sì, anche di terza leva si può essere arruolati per tre anni. 2) Sono personaggi storici disputati tra croati e ungheresi. — *Contrastone.* 1) Sono questioni bizantine. 2) Certo, la cittadinanza è necessaria. — *Marina.* Gli studi fatti alla marina da guerra non bastano, nel caso suo; vale per contro l'esperienza che si acquista. Quanto agli studi successivi, la Nautica. — *Lontano lettore.* 1) Sei mesi, crediamo. 2) S. Ersilia 11 agosto. 3) Il 5 giugno 1879 era un giovedì. — *Scommettitori.* Sì e no. Non vi sono disposizioni speciali al riguardo. — *Poetessa in erba.* Oh, molto, molto in erba! — *Italiana.* Dopo un anno, a quindici giorni; l'obbligo è fissato in legge. — *Mariucci.* E che cosa possiamo farle noi? Provi a ripetere la domanda e, se non le riesce, attenda al... varco e fotografi in santa pace. — *Toscano.* La miopia non le sarà d'impedimento. — *Luigi Gregori II.* Le resta molto cammino da fare. — *Bella Italia.* Non sappiamo. — *Tedesco ignorante.* Dica: soltanto a conteggio o soltanto per conteggiare.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.2.

**Ogni giorno una.** La signora (alla nuova domestica):

— Sapete pulire la bicicletta?...

La domestica (contegnosa):

— No, signora, ma posso dirle ove faccio pulire la mia.

# Teatri e Concerti

## La serata a favore della „Mutua" al Politeama Rossetti

Una folla veramente imponente accorse iersera alla rappresentazione data dalla Compagnia Calabresi Sabbatini-Ferrero, a totale vantaggio del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati. Fra gli intervenuti notammo gli on. deputati dott. Pitacco e avv. Gasser, i rappresentanti di molte società cittadine. La compagnia diede ai «Tristi amori» del Giacosa una recitazione sobria, naturale, efficace, nella quale gareggiarono i coniugi Sabbatini, il Calabresi, il Pingiovanni, il Ferrero. Dopo ogni atto applausi vivissimi, chiamate al proscenio e pioggia di fiori. Dopo i «Tristi amori» il Calabresi disse con arte espressiva e colorita il monologo di Francesco Coppée: «Lo sciopero dei fabbri», dopo il quale la direzione della «Mutua» gli fece l'omaggio di una corona d'alloro con nastro e dedica. E un mazzo di fiori venne dalla stessa offerto alla fine del dramma giacosiano alla sig.na Giannina Chiantoni-Sabbatini. Chiuse l'attraente programma la farsa «Tragedia e musica», brillantemente eseguita dal Ferrero e dalla sig.ra Dolfini. A sipario calato nuove e interminabili chiamate a tutta la compagnia, che prendeva definitivamente congedo dal pubblico triestino.

**«Nerone ed Agrippina» al Politeama Rossetti.** Sabato avremo a questo teatro la grande film artistica «Nerone ed Agrippina» della Società «Gloria» di Torino. È la storia meravigliosa di Nerone imperatore romano ricavata dalla vita dei dodici Cesari dello storico Svetonio, con una messa in scena veramente sfarzosa.

**Fenice.** Anche ieri, il pubblico accorso numeroso a questo teatro, dimostrò di gustare il variato programma e rimeritò d'applausi i vari artisti di varietà e in modo speciale il brioso macchiettista Dodin.

Stasera sarà presentato al pubblico un numero d'attrazione veramente eccezionale: il pallone dirigibile dell'ing. Perry. L'attesa per tale produzione è vivissima. Reduce dai principali teatri di varietà d'Europa, ove ha destato il più vivo interesse e la più grande ammirazione, l'ing. Perry farà compiere le meravigliose evoluzioni al suo dirigibile in miniatura anche davanti agli occhi, o più precisamente sopra alle teste del pubblico triestino. Giacchè non si tratta d'un trucco o d'una solita attrazione da teatro di varietà, bensì d'un vero e proprio esperimento scientifico: stando accanto ai congegni sul palcoscenico, per mezzo delle onde «herziane» quelle stesse che sono utilizzate nella telegrafia senza fili, egli manovra a distanza, in tutti i modi, e in tutte le direzioni il dirigibile che libero volteggia in mezzo al teatro. Oltre a questa attrazione, il programma comprenderà il debutto degli illusionisti comici «Harry and Freddy» e nuovi numeri cinematografici.

**Eden.** I vari quadri del giornale «Pathé» sono tutti interessanti e in modo speciale quello riguardante «Le truppe tripolitane che a Roma, vengono passate in rivista dal re Vittorio». Bellissima, poi, la cinematografia assunta sulle coste inglesi durante una tempesta e interessante per gli ammirevoli quadri quella intitolata «Black Roderick» cinedramma in due atti. I numeri di varietà furono molto applauditi. Quest'oggi replica dell'intero programma al quale sono ammessi anche i ragazzi.

**Minimo.** La commedia del Silvestri «El me fassa la corte», ebbe ieri il solito successo. Quest'oggi, la compagnia veneziana rappresenterà per la prima volta la comicissima commedia del Laufs «Camere ammobiliate».

**Circo Biasini.** Anche ieri sera al Circo Biasini c'era molto pubblico per la serata dei clowns Arduino e Giorgellino. Questa sera alle 8.30 variato spettacolo.

### SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietà-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Amore vigile». Rappr. ogni ora, dalle 5.30 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' NUOVA YORK (8.30-12). Concerto.
CAFFE' TERGESTEO (8.15-11.15). Concerto.


## COMUNICATI *)

Preghiamo di non confondere i nomi delle signore **Laure Sulentich née Fontaine** e **Lina Sulentich nata Casali** col nome della signora Maria Sulentich nata Balloch.

Famiglie
**DANIELE e ROBERTO SULENTICH.**

*Sig.ri Carlo de Manzini & Ci.*
*TRIESTE.*

Mi sento in dovere di esternarvi la mia piena soddisfazione per il buonissimo risultato ottenuto con l'uso della vostra **Fosfossina.**

Adoperatala negli ultimi mesi dell'alattamento e dopo svezzati, a tutt'oggi per i miei due bambini di tre anni e rispettivamente di 15 mesi, ho trovato in essa quanto di buono desideravo, tanto che sono cresciuti sani e forti, e posso quindi raccomandarla a tutte le madri come ottimo alimento.

Con la massima osservanza

**Ernesto de Mayer**
via della Caserma N. 14.

Trieste, 3 aprile 1913.

*La sottofirmata ditta si fa un dovere di esternare la sua piena soddisfazione ai sig.ri Ing. Ruggero Melan, Santo Bidoli ed Umberto Navarra per i lavori da loro eseguiti nei nuovi locali di Piazzetta S. Giacomo 2 (Corso).*

**Winkler, Oblaschiak & C.**
*in Manifatture e Confezioni da signora*

**La Birra doppio malto „S. Stefano"** è digerita facilmente anche da stomachi delicati, perciò raccomandata dai medici quale bibita ricostituente. — Deposito generale: Via Valdirivo 32, Tel. 2201.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**CURE PSICHICHE**
rigeneratrici
per NERVOSI ed ALCOOLISTI.
**Dott. STEINER, Farneto 7.**

**Il Dott. T. ESCHER**
**è ritornato**
ed ha ripreso
la sua attività professionale

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
**SEGRETE,** debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

**Giov. Iancar**
**Tecnico-Dentista**
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

L'AVVOCATO
**Dr. GIOVANNI RISMONDO**
ha aperto lo studio
in via della Caserma N. 17, I piano

**Il Bagno „Excelsior"**
**a Barcola**
**È APERTO.**

**Seguì l'APERTURA**
del nuovo negozio
**Oreficeria e Orologeria**
**Attilio Signoretto**
**Ponte della Fabra N. 1**
Prezzi senza concorrenza.

**CURATE I VOSTRI PIEDI!**
Non più sudore ai piedi e non più cattivo odore
PREPARATO COSMETICO
cent. 70 **„PANAX-PASTA"** cent. 70
**impedisce il sudore e rende comodo il camminare.**
In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Viene usato con ottimo successo presso l'i. r. Armata e Gendarmeria dell'Austria-Ungheria. - Spedizione in tutte le parti del mondo! Fabbrica di preparati cosmetici e dietetici.
**Fr. Vitek & C.o**
Vienna XIV, Graumanng. 7. Praga II, Wasserg. 19.

# Un pacco di carta invece d'un pacco di 128.000 corone.

# Il furto nell'Ufficio della Posta in via Stadion

### (Corte d'assise di Trieste)

Come riferimmo nell'edizione serale, fermattina incominciò la seconda sessione d'Assise di questo anno col dibattimento per crimine di furto contro Francesco Biecar del fu Antonio e della fu Maria Rapoliz, di 51 anni, da Trieste, i. r. ufficiale superiore postale, già addetto all'ufficio della posta in via Stadion.

Il fatto che condusse all'arresto del Biecar rispettivamente alla sua comparsa dinanzi ai giurati ebbe origine dalla

**sparizione di un pacco contenente corone 127,900.**

Dice l'atto d'accusa: Il giorno 11 dicembre dell'anno scorso l'ufficio postale di via Stadion, nella nostra città, inoltrava un plico alla filiale della Banca Austro-Ungarica, pure in Trieste. Come il solito, il plico fu mandato col furgone alle ore 7.30 pom., dall'ufficio postale di via Stadion alla posta centrale, dove rimase durante la notte per essere alle 6.30 ant. del giorno dopo consegnato assieme con altri pacchi di denaro, provenienti da altri uffici postali, alla cassa della direzione delle poste. Quando la consegna fu effettuata, si constatò che il pacco portava l'indicazione di un contenuto di corone 127.800, mentre il noteggio allegato al pacco stesso segnava la cifra di cor. 127.900. A tale differenza di 100 corone - ritenendo trattarsi di errore nell'indicazione - non fu dato gran peso e il plico passò alla cassa centrale e da questa alla filiale della Banca Austro-Ungarica. Qui con sorpresa si constatò che il pacco, anzichè contenere il denaro designato, conteneva ritagli di carta da impacco. Avviate le necessarie indagini da parte della polizia, dell'autorità giudiziaria e della direzione delle poste, dice l'accusa, risultò chiaro come autore del furto non potesse essere se non uno dei funzionari postali e precisamente dell'ufficio postale di via Stadion. Tutti gli indizi e tutte le prove si concentrorono sull'odierno imputato Francesco Biecar, il quale nel giorno in questione aveva approntato il carteggio per la spedizione del pacco e aveva preparato il pacco stesso e il sacco che doveva contenerlo.

**L'accusato si difende energicamente.**

Il Biecar, un uomo dai capelli e baffi brizzolati, calvo, veste di grigio. Si mantiene ritto sulla persona, parla con facilità, accalorandosi sovente, e si protesta energicamente innocente.

Dalle domande che gli rivolge il presidente e dalle risposte dell'imputato risulta che è diviso legalmente dalla propria moglie dal 1907, e da lei ha quattro figli. In seguito ad una eredità possedeva parte di una casa, che liquidò per ingegnarsi, a quanto egli afferma, in qualche speculazione. Comperò prima un esercizio, poi in società ebbe il caffè «Oriente». Quando liquidò questi affari commerciali soddisfece agli impegni verso i creditori, ma rimase senza denaro. Aveva un debito di 800 corone con una Banca di Lubiana, debito che sta estinguendo a rate con sequestro sul proprio emolumento, sul quale è pure per sequestro assicurato il mensile di corone 120 che egli deve passare alla propria moglie. In complesso della paga non gli rimanevano che circa 100 corone mensili, con le quali egli dice di aver vissuto presso una famiglia.

**Come si sospetta sia avvenuta la sparizione.**

Dicemmo già nell'edizione serale come il presidente del dibattimento con molta pazienza avesse tentato di far comprendere il modo con cui vengono fatte le operazioni di consegna del denaro incassato negli uffici secondari, cioè le filiali come quella ove era occupato il Biecar, all'ufficio della posta centrale; come anche l'accusato abbia spiegato a lungo e minuziosamente ne abbia riferito il segretario della direzione delle poste dott. Marignoni; ma trattandosi di un lavoro complicatissimo una descrizione chiara non può che riuscire tediosa e difficile. Riassumiamo quindi le circostanze di fatto principali che possono riuscire più facilmente accessibili. Del denaro delle filiali, la sera si tira la somma. In presenza di un controllore, un servo fa un pacco della somma raccolta. Il pacco viene avvolto in carta rossa, legato, suggellato con ceralacca, segnato per l'importo in esso contenuto e, pesato, deve portare pure segnato il giusto peso. Il pacco poi viene collocato in un sacco, che a sua volta porta una «banderuola» con le necessarie dichiarazioni sul contenuto e i numeri corrispondenti ai documenti che seguono il pacco e che vengono allegati. Il sacco viene chiuso con lo spago sul quale si applica il suggello di piombo, un suggello su per giù consimile a quello che usa collocare la finanza per il dazio. Il sacco contenente il pacco viene consegnato assieme agli altri gruppi di denaro ai servi, che con il carrozzone postale lo trasportano alla sera stessa nell'edificio della posta centrale, dove rimane, nel vagone chiuso, tutta la notte. La mattina dopo viene effettuata la consegna dagli stessi servi, i quali hanno dovuto anche sorvegliare il carrozzone durante la notte. Dalla cassa della posta centrale, poi, dove il contenuto dei sacchi viene verificato, si manda il denaro alla filiale della Banca austro-ungarica.

Il pacco contenente le corone 127,900 così misteriosamente sparite, era passato per queste trafile, almeno - secondo le indagini effettuate poi - sino al momento in cui doveva venir consegnato al servo Kocevar, addetto all'ufficio di via Stadion. Il controllore postale Gabriele Lindtner, cioè, avrebbe assistito al conteggio e alla confezione del pacco da parte del servo, dopo che questo lo aveva regolarmente pesato. Il Biecar avrebbe preparato i documenti necessari per la scorta del pacco, sulla base indicata dal Lindtner per un errore di conteggio in corone 127.800, cifra questa che cinque minuti dopo veniva dal controllore stesso fatta rettificare in corone 127.900.

Il pacco sarebbe stato quindi collocato nel sacco. Una mezz'ora dopo il sacco veniva consegnato al servo Kocevar, che assieme al servo Fillinich lo deponeva, in presenza del Biecar, nel furgone, che veniva regolarmente chiuso. La sparizione del sacco contenente il denaro e la sostituzione di quello contenente la carta d'impacco, secondo l'accusa, sarebbe dunque avvenuta nel momento in cui il Biecar era in ufficio soltanto con i servi Kocevar e Fillinich, i quali però erano occupati ad altre mansioni, quindi nei pochi minuti in cui il pacco rispettivamente il sacco, rimase nell'ufficio del Biecar, dopo essere stato approntato per il trasporto.

**L'istruttoria d'ufficio.**

Quale primo teste viene escusso il dott. Riccardo Marignoni di 49 anni da S. Zeno nel Trentino segretario della direzione delle poste il quale, quando venne scoperto il furto, fu incaricato di assumere tutti i rilievi per stabilire le responsabilità. Egli al dibattimento, con regolare procura, rappresenta anche la P. C., cioè il danneggiato Erario.

Anche questo teste descrive, come dicemmo, tutte le manipolazioni. Viene poi alle conclusioni proprie, secondo le quali egli trova di escludere che il furto possa essere avvenuto durante il trasporto dall'ufficio di via Stadion all'ufficio centrale della posta, e ciò perchè il carrozzone era chiuso e agli addetti sarebbe mancato il tempo necessario per effettuare quell'operazione. Il sacco venne consegnato all'ufficio centrale regolarmente e fu posto nella cassaforte che viene chiusa con due chiavi differenti l'una dall'altra, possedute l'una da uno, l'altra da un secondo impiegato.

Tutto sommato dice: I sospetti cadono sul Biecar perchè egli aveva la possibilità di adoperare la tenaglia speciale dell'ufficio di via Stadion per il suggello di piombo, lui il suggello per la ceralacca, lui la carta rossa per la confezione dei pacchi. Diedero poi maggior appiglio ai sospetti contro il Bienar la circostanza che il pacco di carta sostituito al denaro sparito portava la cifra di corone 127.800, cioè la prima cifra detta dal controllore Lindtner al Biecar, cifra che altri non avrebbero potuto immaginare; e la circostanza che il pacco sostituito al pacco buono portava in un angolo segnata la cifra di corone 92.000. Come si potè constatare nel corso delle indagini una spedizione di corone 92,000 era stata effettuata dall'ufficio postale di via Stadion all'ufficio centrale il giorno 15 novembre, dal che si deduce che l'autore della sostituzione aveva già ideato di fare il colpo in quel giorno. E si constata che anche in quel giorno l'impiegato che faceva il carteggio per la spedizione era stato il Biecar.

**Le proteste dell'accusato.**

Al confronto che segue l'accusato osserva al teste:

— Non è vero che la tenaglia per il suggello di piombo fosse stata soltanto a mia disposizione, ma era sempre in mano dell'impiegato di carteggio. Non è, come si vuol far credere, impossibile adoperare una seconda volta il suggello di piombo già adoperato. Sta il fatto che io avrei dovuto fare tutta questa operazione, cioè preparazione del pacco, scritture, suggelli, collocamento nel sacco, legature ecc., secondo le accuse che mi si fanno, nel breve tempo di cinque minuti, cioè durante l'assenza del controllore Lindtner. Come avrei io potuto non venire scoperto dal momento che senza avvertimenti il controllore ritornò subito per rettificare la cifra? Dopo, io non avrei potuto fare tali operazioni, perchè vi erano lì, a poca distanza, il Kocevar e il Fillinich, e vorrei immaginare, ma non saprei come, che avendo io fatto tali operazioni nessuno se ne fosse accorto!

P. M. C'era di sotto al tavolo una cassetta di latta. Si pensa che lei abbia tenuto nascosto colà il pacco quando è giunto il Lindtner.

Dif. Ma in quella cassetta, poco prima, visitata dal Kocevar, non c'era niente!

— Prima sì, alle 6.15, ma la sostituzione sarebbe avvenuta dopo, quando cioè il controllore aveva detto la cifra del denaro da spedirsi.

Dif. Si tratta di un grosso involto per la preparazione del quale occorre posto, occorre libertà d'azione e non si può immaginare una tale operazione fatta tra le dita, come si fa una sigaretta!

Acc. Se si fosse trattato di una scatola di fiammiferi, forse sarebbe stato possibile, ma si trattava di un grosso pacco, da chiudersi in un sacco!

Dott. Marignoni: Le indagini fanno dubitare che il sacco vuoto fosse stato tenuto prima dal Biecar nel suo cassetto.

Acc. Lei dice soltanto quanto ha inteso dire, ma lei non ha veduto niente.

Teste: Ah, certo, certo.

Dif. Osservo soltanto che il signor teste non fa che riferire sulle sue impressioni avute in seguito all'istruttoria da lui avviata, e quindi in realtà qui al dibattimento non è un teste, ma rappresenterebbe il giudice istruttore.

P. M. Un teste che ha una autorità.

Dif. Io m'inchino all'autorità del teste, ma non m'inchino al suo convincimento. Tutto ciò che egli dice, infine, noi lo sentiremo da coloro che a lui lo riferirono e quindi direttamente.

Acc. Io so che sono innocente. Nell'ufficio di via Stadion o dove si voglia è stata fatta l'operazione che mi trasse sul banco degli accusati. Ma io non posso che gridare che non fu fatta da me.

Pres. Conta nemici, in ufficio?

— Che io sappia no. Forse del resto è stato fatto tutto così, senza pensare che i sospetti potevano cadere su di me.

— Vede che anche lei lancia i suoi sospetti...

Dif. Nelle condizioni disgraziate in cui egli si trova, sapendosi innocente ha diritto di sospettare anche di tutto il mondo.

Si apre quindi una discussione se sia o meno possibile trafugare per breve tempo la tenaglia dei suggelli di piombo, tanto per farne fabbricare una consimile; e se non sia possibile fabbricare una tenaglia soltanto con la scorta di un suggello di piombo già usato, e così via.

**Un sopraluogo.**

Le spiegazioni sulle manipolazioni sono state sufficientemente chiare, ma la difesa trova necessario che i giurati si formino un'idea assolutamente precisa sulla manipolazione stessa non solo, ma vedano l'ambiente, seguano passo passo tutta l'operazione e vedano gli ambienti dove tutto questo febbrile lavoro si compie. Il P. M. si dichiara d'accordo, e la Corte giudicante, a sua volta, riconosce essere più pratico di tutto un sopraluogo, affinchè i giurati possano seguire con più facilità le spiegazioni dei testi che verranno uditi, quasi tutti appunto sul movimento che viene effettuato in quegli uffici postali.

Interrogato, il dott. Marignoni si dichiara d'accordo, per non turbare l'andamento consueto del lavoro, che il sopraluogo si faccia alle 5, in modo cioè d'anticipare di circa due ore il lavoro reale. Appositi impiegati saranno sul luogo per fare una specie di «prova generale» delle operazioni.

E difatti, alle 2.30 il dibattimento venne prorogato, e nel pomeriggio seguì il


**VIAGGIATORE**

primaria forza, da molti anni bene introdotto presso la primaria clientela ramo coloniali dei Paesi Alpini, Austria sup., Croazia, Fiume, Litorale e Friuli italiano, conoscendo a perfezione tre lingue, con primarie referenze,

**CERCA POSTO**

presso primaria

**Casa in olii mangiabili.**

Soltanto ditte di primo ordine, che possono offrire una buona posizione, sono gentilmente pregate di inviare le eventuali offerte sub: **«Erstklassige Verbindungen»** al «Piccolo».

„IMPERIAL"
Fabbrica Caffè di Fichi
già Adolf Tschepper
KARL KUHLEMANN
• VIENNA •
Filiale Trieste

*Imperial*
*Caffè di Fichi*
*con la corona*
*il miglior aroma per il caffè.*
*In vendita dappertutto.*

**SPALATO**

Filiale della Ditta

**FABBRI & C.** TRIESTE Via Carducci 28

**PIANOFORTI**
**PIANINI**
**ARMONIUMS**

AGENTE-RAPPRESENTANTE:
**Giuseppe A. De Marchi**

**Balsamo di erbe di Presburgo**
genuino di Sechofer

raccomandato da molti medici contro la stitichezza, la cattiva digestione, il mal di capo, i dolori al fegato, il rilassamento degli intestini, la colica, le vene varicose, contro i disturbi della circolazione, della bile, contro l'itterizia.
Originale soltanto con la marca «gambero».
Prezzo: 6 bottiglie verso rivalsa Cor. 4.20
12 „ „ „ „ 7.20
Deposito e spediz.: Aless. Wiener, Presburgo

**Vendesi VILLA ad UMAGO**

di bell'aspetto, isolata, protetta dalla polvere, cinque stanze, cucina, cantina ecc. ecc., splendido giardino, frutteto, cortile, cisterna, superficie complessiva 1800 metri quadrati, distanza dal mare metri 30. Per informazioni: **Trieste, Riva Pescatori 20, liquoreria G. Scotti.**

**Per Signori e Signore.**
**Senza iniezioni**

si curano in pochi giorni anche i profluvi più trascurati, le **malattie dell'uretra**, a mezzo dell'

**„Ursin-Tecion"**

Una scatola (100 pillole) Cor. 5.–. Per una cura completa bastano due scatole. Produttore: The Ursin Chemichal Co. Londra. Commettere le ordinazioni al deposito gen. **E. Lederer**, farmacista **Budapest IV**, Muzeumring 21.

UFFICIO
**CAMBIOVALUTE**
**ALLA STAZIONE MERIDIONALE**
Prezzi del Listino ufficiale di Borsa.
**Aperto tutti i giorni, anche le Domeniche e Feste**

**BIRRA PILSENETZ**
Qualità superiore! in bottiglie da ½ litro (o 7/10).
Trovasi in tutti i negozi commestibili e presso il Deposito principale a Trieste,
VIA VALDIRIVO 32, TELEFONO 2201.
SERVIZIO FRANCO DOMICILIO.

**CAFFÈ TERGESTEO**
(Piazza Verdi)
Seralmente
**GRANDE CONCERTO**
sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotto la direzione del Prof. Enrico Tandelli
= dalle ore 8[15] alle 11[15] pom. =

**Santoli** non dimenticate che i più graditi regali per la **CRESIMA**
sono sempre gli orologi di precisione di
**EMILIO MÜLLER**
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Assortimento catene oro e argento, braccialetti, orecchini con diamanti e brillanti a prezzi ridottissimi
Traslocato in VIA S. ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

**SALONE EDISON**
PALAZZO VIANELLO — VIA CASERMA
*Siete stanchi, affaticati, melanconici, nervosi?*
*Volete ristorare i vostri nervi?*
*Approfittate dell'occasione che*
**MAX LINDER**
*dà le sue solite serate comiche nel nostro salone; diverrete lieti, contenti, allegri e darete ristoro ai vostri nervi. Se volete passare un'ora gaia, di buon umore, recatevi* **OGGI e GIORNI SEGUENTI** *al*
PALAZZO VIANELLO — VIA CASERMA
**SALONE EDISON**

**SECONDE NOZZE.** Cattolici austriaci divisi, possono contrarre un secondo matrimonio in modo legale. Pratiche analoghe si sbrigano con la massima sollecitudine e correntezza. Per informazioni scrivere: „WIEDERVEREHELICHUNG" all'Ufficio annunzi: BLOCKNER, BUDAPEST, Semmelweissgasse 4.

**FLORIAN** è il **MIGLIOR liquore**
= **STOMACALE distillato,**
di pure erbe medicinali,
perciò RACCOMANDATO dai medici.

Deposito generale:
LUIGI PLESNICAR, TRIESTE, Via Donizetti 3.

**Sino a Sabato 6 corrente**

**HUMANIC**

Sino a Sabato
6 corrente
accordiamo
lo sconto del

**10%** sopra i nostri prezzi fissi

**TRIESTE - Corso 29**

**Accordiamo 10% di sconto**

DOMANDATE OVUNQUE
**FERNET-BRANCA**
SPECIALITÀ DEI
**FRATELLI BRANCA di MILANO**
(CASA FONDATA NEL 1850)
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
il grande liquore italiano — Aperitivo — Digestivo — Il re degli amari.
VENDESI IN TUTTI I PRINCIPALI CAFFÈ, RISTORANTI, BARS ECC. — (AGENZIA IN TRIESTE, BARCOLA 186). — INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

sopraluogo, tanto all'ufficio di via Stadion quanto all'ufficio della posta centrale.

Il dibattimento viene ripreso stamane alle 9. Come abbiamo rilevato ci sono da sentire 53 testimoni, fra cui due periti chimici e due periti calligrafi.

## I fatti del 1 maggio in Tribunale

### (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Tutti lanciavano sassi in quel giorno!

Anche ieri comparve alla sbarra un giovanotto che, secondo l'accusa, sarebbe stato trovato con un sasso in mano, sasso ch'era destinato a finire su qualcuno dei componenti il corteo sloveno lanciato in quel giorno a provocare per le vie della città.

L'accusato è il ventenne Luciano Fabbro, macellaio, da Trieste.

Il giudice legge il rapporto della polizia, dal quale si apprende che il giovanotto fu arrestato presso la balaustra del traforo di Montuzza, dalla parte di piazza Giambattista Vico, mentre teneva un sasso in mano. Rispondendo ad analoga domanda del giudice, il giovanotto ammette di essere stato colto da un agente mentre teneva in mano un sasso, e spiega la cosa nel seguente modo:

— Uscido de casa dopo el pranzo, go inteso dir che stava per passar el corteo dei s'ciavi e, per pura curiosità, son andado sulla Montuzza dale scale del tunel... Pogiandome, po' sula balaustra, me son acorto che su questa ghe iera un sasso e, solo per poderme pogiar con più comodità, lo go butado in tera... L'agente me ga visto proprio in quel momento e el me ga arestado...

Dice poi d'essere stato condotto alla polizia e d'essere stato punito colà, in base alla patente del '54, ad otto giorni d'arresto.

— Lo so. So anche che lei dichiarò di adattarsi.

— In quel momento no savevo miga quel che disevo: iero come instupidì... Po, savendo che adatandome i me gavaria liberado subito, go acetà... Mi no go mai avudo de far con la polizia e in quel momento me trovavo in un imbarazzo straordinario.

— Dunque lei nega di aver avuto l'intenzione di gettare il sasso sul corteo che stava sopraggiungendo.

— Assolutamente.

Entra l'agente di p. s. Luigi Liubich. Egli era di servizio in quel giorno in piazza Giambattista Vico. Un momento prima che sopraggiungessero gli slavi, vide un forte gruppo di giovanotti salire lestamente le scale e quindi sollevare da terra dei sassi. Allora invitò il suo collega Ghersel a salire la scala allo scopo di mettere in fuga i male intenzionati.

Licenziato il primo teste, entra il secondo, collega del primo, Michele Ghersel. Questo afferma in modo assoluto di aver trovato il Fabbro con un sasso in mano.

— Ma lo vide lei fare l'atto di lanciarlo?

— No.

— Quanto tempo dopo sopraggiunse il corteo?

— Circa un minuto dopo. El corteo el xe sta fermà da un comissario prima ch'el arivassi al tunel perchè se se aspetava l'agression!

Licenziato anche il Ghersel, il giudice cede la parola al rappresentante il P. M. il quale chiede l'applicazione della legge in base al par. 431. Il difensore, poi, accenna in primo luogo all'esasperazione inaudita provocata in quel giorno dagli sloveni e rileva che, anche ammettendo che il giovanotto avesse avuto realmente l'intenzione di gettare un sasso contro i provocatori, bisognerebbe considerare il suo come un logico atto di sdegno per la provocazione.

— Ma il mio difeso - continua l'oratore - non lanciò il sasso nè accennò neanche a volerlo lanciare, ciò che fu ampiamente provato con la stessa testimonianza degli agenti di p. s. Rilevo quindi che il giovanotto fu già condannato in sede di polizia e che non è ammissibile venga condannato un'altra volta.

Il giudice, considerato il risultato del dibattimento, accetta le vedute del difensore e manda l'accusato assolto.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht; difensore il dott. Zennaro.

### „Te amo: morimo insieme!"

Si era nella sera del 29 aprile u. s.: Il bracciante Cristiano Graton, di 21 anni, da Monfalcone, chiamata a sè la sua giovane fidanzata, le comunicò il proposito concepito di finirla con l'esistenza.

— Te vol morir ti solo? Te vol lassarme? - gridò la giovane. — Oh, no: te vol proprio morir? Ben, mi te amo: morimo insieme.

Circa un'ora più tardi il padre del Graton udì uno strano rumore che proveniva dalla latrina e, avvicinatosi a questa, udì distintamente un prolungato lamento seguito quasi subito dopo da un battere sulla porta. Che diavolo accadeva nell'angusto stanzino? Il Graton si provò ad aprire la porta, ma la trovò chiusa e di conseguenza dovette forzarla. Apertala, trovò nella latrina il figlio Cristiano e la di lui fidanzata, Maria Tofolini. I due innamorati erano entrambi seduti ed erano pallidi, smorti, quasi privi di vita. Presso ad essi, poi, il Graton notò un recipiente di metallo pieno di carbone acceso!

I due sciagurati avevano tentato di asfissiarsi! Il vecchio Graton, aiutato da altre persone, portò all'aperto entrambi gli sconsigliati; quindi mandò a chiamare la Guardia medica. Il sanitario accorso prestò ai due giovani le cure del caso ponendoli subitamente fuori di pericolo.

La cosa sarebbe finita lì. Ma il diavolo cacciò la coda nelle faccende dei due innamorati e la polizia, conosciuto l'insano tentativo, deferì i due... superstiti al Giudizio distrettuale penale.

Il dibattimento in loro confronto fu tenuto ieri mattina. Il Graton è un giovanotto lungo, lungo, mentre, al contrario, la Tofolini è piccola quanto un soldo di caccio.

— El xe sta un truco - dice il Graton -: no gavevimo miga deciso de morir!

— Ah, no? narri, narri.

— In quel giorno go fato barufa con mio papà perchè no avendo portà in casa soldi, el se gaveva messo a cruziarme dichiarando de no volerme più in casa...

— E lei?

— Per comoverlo, per spaventarlo, go finto de voler morir...

— E trascinò in latrina anche la sua fidanzata!

— No, signor. Co la ga savudo che mi iero dentro, la ga voludo vignir a ogni costo anca ela, disendo che la voleva morir con mi...

— Ma se lei «non voleva morire»!.

— Ela no saveva el mio zogo. Co la xe stada dentro, la go mandada via, ma ela no la ga voludo andar... Anzi, anzi ghe go molado anca un papin...

— Per compensarla del suo straordinario affetto?! Continui, continui.

— Co me son sentù andar in fastidio, me son messo a bater la porta.

— E perchè non l'aprì lei stesso?

— Perchè la gavevo serada e no gavevo più forza de verzerla.

— Ma se la chiuse vuol dire che avevano proprio l'intenzione di morire!

— No, signor. No savevimo gnente de quel che fazevimo perchè prima gavevimo bevudo una quantità de trapa...

La Tofolini depone in conformità al fidanzato.

— E lei era proprio decisa a morire? A soli 17 anni.

— Dal momento ch'el voleva morir lui!

— Chi fu che acquistò il carbone? - domanda a questo punto il rappresentante il P. M.

— Mi, go fato tuto mi - risponde tranquillamente il giovanotto.

Chiuso l'interrogatorio, il giudice cede la parola al rappresentante il P. M., il quale, convinto che era stato il Graton ad indurre la giovane all'estremo passo, chiede sentenza di condanna in base al par. 335 del C. p. (sui delitti e sulle contravvenzioni contro la sicurezza della vita).

Ed il giudice condanna Cristiano Graton ad una settimana d'arresto. Il giovanotto dichiara di adattarsi e se ne va con la sua piccola ma tanto affettuosa futura consorte...

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht.

## LIBRI NUOVI.

**Ombre e luci di Armida Del Bianco. Lire 2. Udine: Tipografia D. Del Bianco.**

## *MARINA E NAVIGAZIONE*

### Le prove di velocità e di collaudo del pir. a motori „Grado"

Ieri l'altro il cantiere di S. Rocco consegnò alla Società Istria-Trieste il piroscafo «Grado», colà costruito, per compiere le prove di collaudo e di velocità.

Il «Grado», che come scafo è riuscito quanto di meglio si poteva desiderare, invece delle macchine a vapore è azionato da due motori Diesel-Hesselmann, costruiti dalla fabbrica Benz di Mannheim, ed è perciò il primo piroscafo a motori inscritto nel nostro porto.

La novità del mezzo di propulsione aveva richiamato l'attenzione di parecchi tecnici e ieri l'altro questi intervennero alla prova, che si svolse sotto il controllo di una commissione tecnica del locale Governo marittimo composta del capitano Pietro Fragiacomo, dell'ingegnere Adalberto Swoboda e del capitano Manincor. Il cantiere S. Rocco, costruttore dello scafo, era rappresentato dal suo direttore tecnico ing. Gualtiero Overhoff, dal capo ingegnere navale Versa e dal capo-cantiere ing. Zaccaria. Per la Società Istria-Trieste intervenne il presidente on. Candussi-Giardo, il vicepresidente C. Cossovel, il segretario sig. Ulderico Robba, l'ispettore navale cap. Valerio Benussi e l'ispettore meccanico sig. Giovanni Benussi. L'ufficio comune del Lloyd Register e Veritas a.-u., dal quale il nuovo piroscafo è stato classificato, era rappresentato dal suo perito meccanico signor Ritchie. Fra i tecnici notammo il signor R. Dussich, capo-ispettore tecnico del Lloyd e direttore dell'Arsenale, l'ing. Carlo Giacomelli del Governo marittimo e parecchi altri. La fabbrica Benz, che costruì ed installò i due motori, era rappresentata dai signori cap. Griese e dai capi-ispettori Reiss e Engelmann.

Prima d'iniziare la prova, il «Grado» compì felicemente parecchie evoluzioni nel golfo, quindi messosi in rotta, traguardò il faro Fragiacomo (prima diga del porto di S. Andrea), proseguendo quindi per il faro di Salvore, poi verso le secche dei Marmi, retrocedendo quindi sul faro di Salvore e da qui si diresse al faro della «Mula di Muggia».

Durante la non breve navigazione i due motori funzionarono egregiamente sviluppando 400 H. P. effettivi, imprimendo ai due elici 265 rotazioni ciascuno al minuto e raggiungendo la velocità oraria di miglia 11.1. Per l'alimentazione dei due motori ci sono due serbatoi capaci di 15 tonnellate di nafta, mentre una caldaina verticale a combustibile liquido fornisce il vapore necessario per il funzionamento delle pompe, per la timoneria, per il molinello dell'ancora e per il verricello da carico.

L'allestimento interno del «Grado» è quanto mai encomiabile e perfettamente corrispondente alle esigenze moderne.

Compiuta la prova con l'arrivo alla «Mula di Muggia», il «Grado» proseguì per il porto omonimo accostandosi felicemente alla banchina interna assiepata di cittadini e di forestieri curiosi di visitare il bellissimo motoscafo.

Tutte le persone che si trovavano a bordo si recarono quindi nell'albergo «Regina», dove, offerto dall'«Istria-Trieste», fu servito un sontuoso pranzo. Allo «champagne» parlò il direttore del cantiere costruttore del «Grado», ing. Overhoff, inneggiando al continuo sviluppo dell'Istria-Trieste. Gli rispose ringraziando l'on. Candussi-Giardo, presidente della Società, e chiuse brindando alla città ospitale, al cantiere S. Rocco e alla Benz. Ritornata a bordo la comitiva, il «Grado» fece ritorno a Trieste.

**Movimento nel porto.**

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali, con 206 passeggeri; «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia, con 232 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, con 417 pass.; «Venezia», cap. M. Cebalo, con 329 pass. l'altra sera e 258 iersera, ambidue da Venezia; «Spalato D.» cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali, con 97 pass.; «Vila D.» cap. L. Vodanovich da Curzola e scali con 8 pass.; «Maria», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Saraievo», cap. M. Ragusin, da Ancona con 11 passeggeri.

I piroscafi italiani «Toro» cap. S. Jacona, da Bengasi e Licata; «Lilla» cap. P. Pastorino, da Rufisque e Gibilterra.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Bruck» per Corfù; «Brioni» per Spizza; «Stiria» per Costantinopoli e Batum; «Maria Teresa» per la Soria; «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Palacky» per Costantinopoli; «Koerber» per Sciangai; «Moravia» (N. L. T.) per Calcutta e «Metcovich» per Venezia.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Absirtea» partì il 1. corr. da Poti per Trieste (Ferriera di Servola); «Filippo Artelli» arrivò il 30 p. p. a Genova; «Proteo» arrivò il 1. corr. a Odessa; «Arimatea» il 28 p. p. a Filadelfia; «Izrada» il 27 a Buenos Aires; «Anna Goich» partì il 28 da Valenza per Villaricos; «Gioconda» passò Peniche il 27 diretto a Trieste; «Federico Glavich» da Shields passò Gibilterra il 27 per l'Adriatico.

*Lloydiani:* «Thalia» arrivò il 31 p. p. a Malaga; «Persia» il 29 a Bombay; «Vindobona» partì il 31 da Costantinopoli per Malta; «Numidia» (S. A.) proseguì il 31 da Porto Said per Trieste; «Perla» (N. L. T.) il 30 da Colombo per Aden; «Laguna» (N. L. T.) il 30 da Fiume per Porto Said.


Teatro Fenice

IL PALLONE DIRIGIBILE

Evoluzioni nella Sala del Teatro

A mezzo delle onde herziane

Il lancio delle bombe

Senza equipaggio e senza fili Diretto a distanza

Il più grande trionfo della scienza

Teatro Fenice



Caffè e Restaurant „ALLA STAZIONE"

QUESTA SERA dalle 8 alle 11.30

CONCERTO MILITARE



Usate Pneumatici Pirelli sono i migliori!

Garanzia 3000, 4000, 6000 chilom.

Trieste, Via Valdirivo N. 36. Stock presso F. CASIMIR.



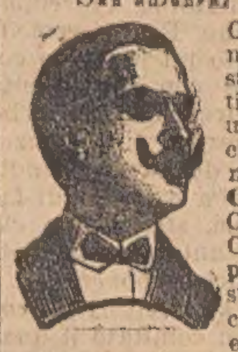
Il bagno Nettuno a Muggia è aperto.

Orologeria Svizzera
Trieste, Piazza S. Giovanni 3.
Orologi d'ogni qualità.
RIPARAZIONI con GARANZIA



Progresso della scienza.

SIFILIDE e MALATTIE delle VIE URINARIE.



Celebrità mediche estere e nazionali attestano che i restringimenti uretrali, prostatiti, uretriti, cistiti, bruciori uretrali, blenorragia acuta o cronica, goccetta ecc. trovano un rimedio energico nei **Confetti Casile.** Scatola Confetti Casile con istruzione Cor. 4. La più energica cura per la Sifilide e sue manifestazioni, da potersi fare anche nei mesi più caldi, per essere un rinfrescante e sicuro ricostituente bene tollerato è il **Iorubin Casile** che dà ottimi risultati anche come sovrano depurativo del sangue, solvente dell'acido urico ecc., per cui viene raccomandato da molti medici. Flacone di Jorubin Casile con Istruzione Cor. 3.50 in tutte le buone farmacie. Deposito Farmacia Lloyd, via dell'Orologio 1, Trieste

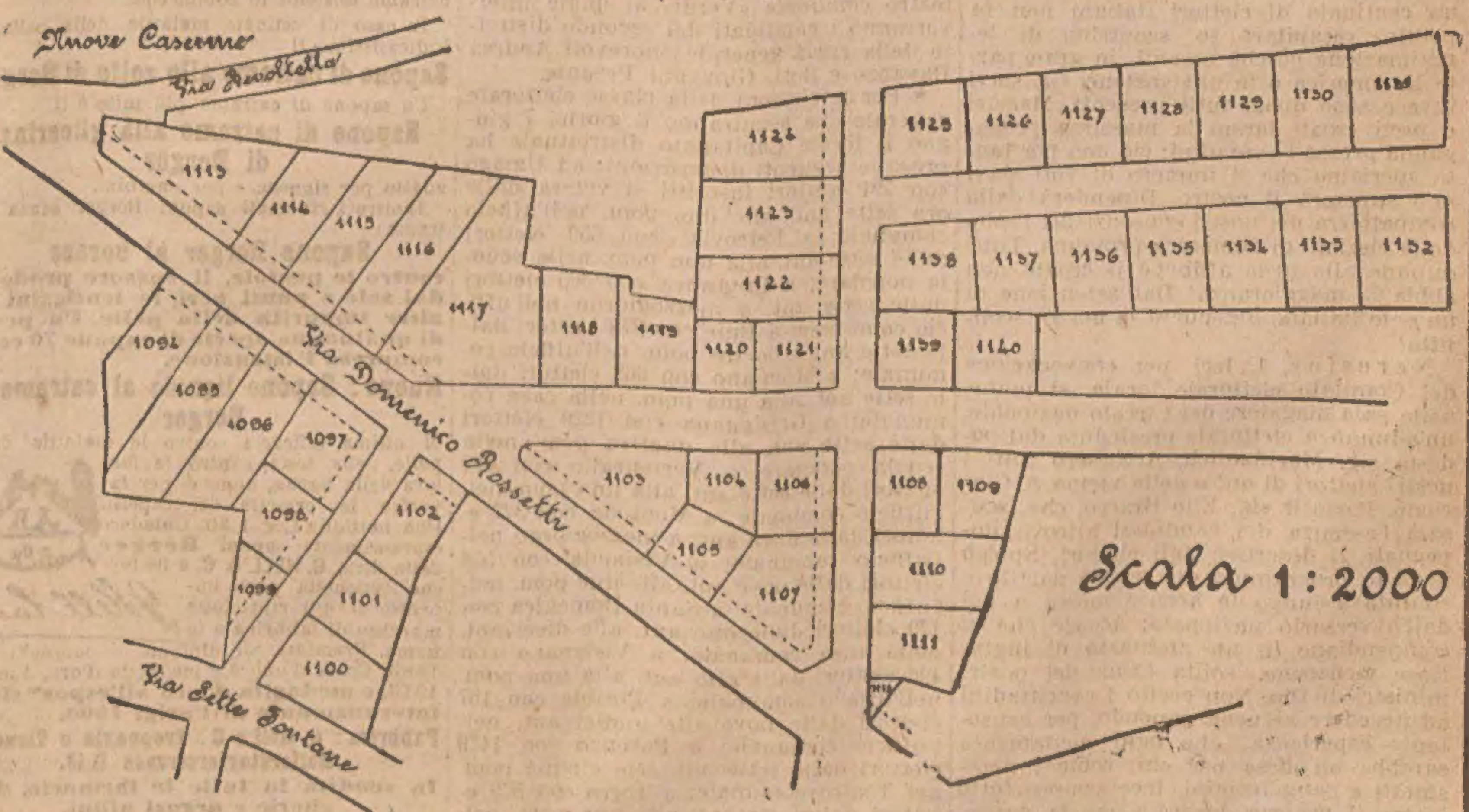
Jorubin MARCA REGISTRATA

**Si avverte che tutti i medicinali Casile debbono portare esternamente la marca registrata e firma a mano di N. CASILE.**



# TERRENI DA VENDERE

## PRESSO LE NUOVE CASERME




| Tav. Rozzol N.o | 1094 | 1095 | 1096 | 1097 | 1098 | 1099 | 1100 | 1101 | 1102 | 1103 | 1104 | 1105 | 1106 | 1107 | 1108 | 1109 | 1110 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Superf. m. q. | 636.- | 846.5 | 711.2 | 575.- | 423.9 | 223.5 | 582.6 | 453.- | 508.- | 763.1 | 365.1 | 403.5 | 473.- | 862.- | 365.5 | 432.8 | 593.1 |
| Fronte metri | 16.2 | 16.- | 16.- | 23+25 | 20.- | 24.3 | 22.1+32.6 | 20.- | 30+16.4 | 41.8+44.8 | 18.- | 20.- | 22+21.5 | 32.3+9.9+31 | 21.5+17 | 22.5 | 18.5 |

| Tav. Rozzol N.o | 1111 | 1112 | 1113 | 1114 | 1115 | 1116 | 1117 | 1118 | 1119 | 1120 | 1121 | 1122 | 1123 | 1134 | 1125 | 1138 | 1139 | 1140 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Superf. m. q. | 488.6 | 49.2 | 903.2 | 569.6 | 701.6 | 835.2 | 1383.4 | 588.- | 482.2 | 296.- | 425.5 | 620.- | 764.- | 704.8 | 525.9 | 574.3 | 406.- | 438.6 |
| Fronte metri | 18.5 | 12.- | 41.9+9.5+15.7 | 16.- | 16.- | 16.- | 11.4+33.10 | 20.- | 20.- | 16.- | 23+18.5 | 16.- | 20.- | 21.- | 22.8+23.6 | 21.6+24.5 | 20.3+20.- | 21.5 |

STUDIO DEL Cav. Dott. GINO DOMPIERI

1, via Mercato vecchio - Trieste - Tel. 440



DEPOSITO CENTRALE di tutte le

ACQUE MINERALI

GIULIO MICOLICH

Via Ghega 6, Telefoni 25-28 e 7-23.

Spedizioni in provincia. Prezzi modici.

La ricchezza dei bambini

i bellissimi capelli folti, lucenti come la seta devono venire curati per bene, perchè altrimenti si perderà nel fior degli anni questo prezioso bene e non si sentiranno ripetere i complimenti delle persone entusiaste che prima decantavano la bellezza dei vostri capelli. Le lodi cesseranno e tutto tacerà . . . Sul vostro tavolino da «toilette» non manchi quindi mai, anche nell'interesse dei vostri bambini

**l'Acqua di betulla per i capelli preparato del Dott. Dralle.**

Stregando capelli e cuoio capelluto con questo elisir preparato dal finissimo succo della betulla e da altri estratti erbacei preziosi, si rafforzano i nervi della testa i capelli riacquistano quella meravigliosa morbidezza serica e una lucentezza sana. Usate regolarmente l'acqua di betulla del Dott. Dralle.

In vendita presso tutti i negozi di generi affini, a Cor. 2.50 e Cor. 5.—.

Dralle — Amburgo e Bodenbach s/Elba.



Brevetti di tutti i paesi provvede l'ingegnere M. GELBHAUS

Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.



BREVETTI

procurano

Il consigliere aulico KARL RUBRICIUS

ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine

— e —

l'agente di brevetti M. SCHMOLKA

Vienna I Fleischmarkt 7.

CAUSA TRASLOCO

PREZZI

straordinariamente ribassati

pei

Mobili d'ottone e di ferro

presso la

Filiale VALENTIN BERGMANN

Via Nuova 27.



Piatto! Elegante!

OROLOGIO „TANGOLD"

Nuovo! brevettato Nuovo!

Il mio orologio originale «Tangold» forma piatta è l'unico adatto a sostituire un orologio di vero oro. Neppure una persona del ramo lo distingue da un orologio di oro del valore di 100 corone. Forma elegante e piatta.

Un orologio a cassa semplice Cor. 8.—

« « « doppia » 10.—

Per durata e buon funzionamento si dà una garanzia scritta per tre anni. Spedizione verso rivalsa.

Ditta in esportazione di orologi e oggetti d'oro

Max Böhnel

VIENNA IV, Margarethenstrasse 27/52.

Prezzo corrente originale della fabbrica si invia a richiesta gratis e franco.

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

# La campagna elettorale in Istria

## Nelle isole

Lussinpiccolo, 31. E' incominciata oggi la distribuzione degli scontrini di legittimazione e delle schede per l'elezione dei deputati alla Dieta provinciale. Se gli avversari mettono in opera tutti gli argani disponibili, anche da parte nostra nessuno dorme; sicchè siamo certi che domenica prossima con l'elezione di Andrea Davanzo e Giovanni Pesante i nostri elettori riaffermeranno l'incrollabile italianità di Lussino. Per mercoledì sera 3 corr. è annunziato un pubblico comizio al teatro Bonetti con l'intervento del candidato on. Andrea Davanzo che esporrà il suo programma. L'annunzio della venuta a Lussino del nostro candidato è stato appreso con viva soddisfazione dai nostri elettori, sicchè non c'è da dubitare che nonostante il giorno di lavoro, il comizio riescirà imponente.

Sansego, 31. Fra gli elettori si costituì in questi giorni un comitato il quale deliberò di proporre per Sansego, Unie e San Pietro de' Nembi, che disgraziatamente sono comprese nel VII distretto elettorale (slavo), la candidatura d'affermazione del possidente Antonio Suttora fu Giovanni da Sansego contro il candidato croato, il prete spretato Spincic. L'idea fu accolta con entusiasmo dai numerosi nostri elettori delle tre isolette, i quali votando per il nostro candidato dimostreranno ancora una volta il loro forte attaccamento alla nostra nazionalità e diranno in pari tempo a pre' Spincic che buona parte di Sansegotti, uniotti e sampierini non vuol saperne di lui che sempre promette mari e monti alla vigilia di elezioni, ma poi, una volta eletto, non mantiene neppur una promessa.

Lussingrande, 31. Siamo ormai alla vigilia delle elezioni dietali e il Comitato elettorale locale lavora a tutta possa per far spuntare sui candidati avversari gli on. Davanzo e Pesante. A circa un centinaio di elettori italiani non fu potuto recapitare lo scontrino di legittimazione perchè assenti, in gran parte in America o in navigazione. Gli slavi invece sono quasi tutti presenti. Maestri e preti croati fanno la massima propaganda presso i contadini; ciò non per tanto speriamo che il numero di voti slavi non supererà il nostro. Dipenderà dalla compattezza dei nostri consenzienti l'esito delle elezioni di domenica prossima. Tutti dunque alle urne affinchè il croato non abbia la maggioranza! Dall'astensione di un solo italiano dipenderà la nostra sconfitta!

Neresine, 1. Ieri, per convocazione del Comitato elettorale locale, si tenne, nella sala maggiore del Circolo nazionale, un'adunanza elettorale presieduta dal podestà sig. Marinzulich. Accorsero tutti i nostri elettori di qui e della vicina S. Giacomo. Parlò il sig. Elio Bracco, che, scusata l'assenza dei candidati altrove impegnati, li descrisse agli elettori. Spiegò il vasto programma del nostro partito e confutò a lungo le accuse mosse a noi dall'avversario nazionale; accuse che si compendiano in un ammasso di ingiuriose menzogne, solita arma dei nostri ministri di Dio. Non eccitò i concittadini ad accedere all'urna sapendo, per consolante esperienza, che ogni incitamento sarebbe un'offesa per chi, come i neresinotti e sangiacomini, fece sempre tutto intero il proprio dovere verso la patria. Promise per giovedì p. v. l'intervento dell'on. Davanzo che desidera vivamente di conoscere gli elettori di questi nostri paesi. Chiuse augurandosi che Neresine venga ancora una volta citata a modello di amor patrio e disciplina. Fra uno scroscio di applausi e di evviva il podestà dichiarò chiuso il comizio. Prima e dopo l'adunanza suonò dinanzi la sala sociale la nostra brava fanfara diretta dal maestro Salata.

## L'on. Davanzo a Dignano

Dignano, 1. Fu una folla quella convenuta ieri nel pomeriggio in teatro. Aderenti al partito, popolo in massa che accolse con entusiasmo la parola dell'on. Davanzo. Presentato dal podestà on. Benardelli con eletto discorso, l'on. Andrea Davanzo, candidato della curia generale, prese a trattare con esperta parola della crisi vinicola e di tutti i problemi dell'agricoltura in Istria; promise se eletto di adoperarsi in Dieta per l'abolizione del dazio sul vino come quello che inceppa il libero commercio, e sul grano; si dimostrò convinto fautore del cooperativismo e auspicò al giorno in cui la nostra cittadina verrà in possesso di una cantina sociale. Si dimostrò propugnatore del compromesso, semprechè gli slavi non accampino nuove ingorde pretese, che potrebbero ledere il nostro sacro patrimonio nazionale. Gli elettori dimostrarono la consonanza d'idee dell'on. Davanzo rimeritandolo d'applausi interminabili. Alle vaghe insinuazioni dei clericali che affermano non apportare il Consiglio agrario alcun benessere alla popolazione agricola e che il presidente on. Apollonio percepisce un lauto stipendio oltre a quello d'assessore, il nostro Davanzo oppose il fatto del generoso rifiuto dell'emolumento e dell'utilità dell'istituzione. Chiuse esortando gli elettori a convergere i loro suffragi sui nomi del dott. Pesante e sul suo e di negarli ai clericali, strumento della nera reazione governativa e ai socialisti antinazionali sognatori d'utopistico avvenire. Facendo così coopereranno allo sviluppo morale e materiale dell'Istria italiana. Questo spirito combattivo del partito liberale in onore alla libertà di critica eccitò i presenti a muovere qualche obiezione e contraddire il suo discorso.

Il deputato Lirussi era da tutta la mattina a Dignano accompagnato da due fidi pretoriani. Dico per incidenza che alla mattina s'era tenuto un comizio clericale, nel quale aveva avuto «magna pars» il famigerato Molino; il Lirussi per non mancare alla tacita connivenza coi clericali lasciò che questi ammanissero agli uditori le più stolide panzane, ma al dopopranzo, gonfio e pettoruto, si presentò al comizio e parlò in contradditorio. Lui internazionalista ripetè oralmente le articolesse dei professori dell'«Istria socialista», attirandosi i fischi e le invettive dell'uditorio. Davanzo replicò brevemente mettendo a nudo la sua malafede. Un lungo applauso e grida di giubilo salutarono Davanzo che partì immediatamente per Sanvincenti.

## Le sedi di votazione

Pola 2. Per l'elezione della classe elettorale generale che avrà luogo domenica 7 corr., per il III distretto elettorale, furono composte cinque commissioni elettorali, alle quali gli elettori saranno assegnati in ordine alfabetico e precisamente eleggono gli elettori i cui cognomi cominciano con le lettere: A-C nella civica scuola popolare maschile di San Martino, D-H nella civica scuola popolare femminile di S. Martino, I-O nel ricreatorio comunale, P-S nella civica scuola popolare di Piazza Alighieri, T-Z nella civica scuola popolare di Piazza Alighieri.

Per il VI distretto della classe elettorale generale vennero composte sette commissioni elettorali. Gli elettori di Pola vennero divisi in quattro sezioni e votano alla scuola di Siana. L'elezione comincerà in tutti i luoghi elettorali alle 7 ant. e verrà chiusa a mezzogiorno. Inoltre verranno composte per il VI distretto elettorale commissioni elettorali ad Altura, a Medolino, a Stignano.

Per il secondo distretto elettorale nella classe elettorale generale sono destinate le seguenti commissioni elettorali: gli elettori del comune censuario di Fasana eleggono nella civica scuola popolare di Fasana. L'elezione incomincia alle 7 ant. e si chiude alle 10 ant. Gli elettori del comune censuario di Gallesano eleggono nella civica scuola popolare di Gallesano. L'elezione incomincia alle ore 2 pom. e si chiude alle 4 pom. Gli elettori del comune censuario di Sissano eleggono nella civica scuola popolare di Sissano. L'elezione incomincia alle 7 ant. e si chiude alle 9 ant.

Il Capitanato diffida tutti gli elettori di prelevare personalmente, esibendo un documento d'identificazione, le loro carte di legittimazione presso il Capitanato stesso nel caso che le stesse per un qualsiasi motivo non fossero loro state recapitate alla più lunga 24 ore prima del 7 giugno corrente.

Parenzo, 31. Giovedì sera nella sala municipale, sotto la presidenza dell'on. Benedetto marchese Polesini, si radunarono a seduta trenta membri del Comitato elettorale locale. Il presidente partecipò che vennero accolti centotrentatre reclami presentati dal comitato mentre ne vennero respinti due per mancanza dei requisiti necessari voluti dalla legge. Dopo alcune deliberazioni d'indole elettorale si stabilì di tenere nel pomeriggio di lunedì 1. giugno un pubblico comizio nel teatro comunale «Verdi» al quale interverranno i candidati del secondo distretto della curia generale onorevoli Andrea Davanzo e dott. Giovanni Pesante.

★ Per le elezioni della classe elettorale generale che seguiranno il giorno 7 giugno il locale Capitanato distrettuale ha preso le seguenti disposizioni: ad Umago con 791 elettori inscritti si voterà dalle ore sette ant. alle due pom. nell'ufficio comunale; a Petrovia con 650 elettori dalle sette ant. alla una pom. nella scuola popolare; a Cittanova con 505 elettori dalle sette ant. a mezzogiorno nell'ufficio comunale; a Buie con 978 elettori dalle sette ant. alle tre pom. nell'ufficio comunale; a Momiano con 668 elettori dalle sette ant. alla una pom. nella casa comunale; a Grisignana con 1220 elettori dalle sette ant. alle quattro pom. nella scuola popolare; a Verteneglio con 672 elettori dalle sette ant. alla una pom. nell'ufficio comunale; a Montona con 322 elettori dalle nove ant. a mezzogiorno nell'ufficio comunale; a Visinada con 558 elettori dalle nove ant. alle due pom. nell'ufficio comunale; a Santa Domenica con 179 elettori dalle otto ant. alle dieci ant. nella casa comunale; a Visignano con 496 elettori dalle otto ant. alla una pom. nell'ufficio comunale; a Portole con 167 elettori dalle nove alle undici ant. nell'ufficio comunale; a Parenzo con 1429 elettori dalle sette ant. alle cinque pom. nel Teatro comunale; a Torre con 579 elettori dalle otto ant. alla una pom. nell'ufficio comunale; ad Orsera con 647 elettori dalle otto ant. alle due pom. nell'ufficio comunale; a Crassizza con 254 elettori dalle nove ant. a mezzogiorno nella delegazione comunale; a Caroiba con 1262 elettori dalle sette ant. alle quattro pom. nella casa parrocchiale; a Castellier con 404 elettori dalle nove ant. alla una pom. nella delegazione comunale; a S. Giovanni di Sterna con 744 elettori dalle otto ant. alle due pom. nel castello Polesini; a Santa Lucia di Portole con 890 elettori dalle sette ant. alle tre pom. nella scuola privata croata; a Sdregna con 642 elettori dalle otto ant. alle due pom. nell'edificio comunale; a Sbandati dalle otto ant. alle due pom. nella scuola popolare; a Foscolino con 241 elettori dalle otto alle undici ant. nella scuola privata croata; a San Lorenzo del Pasenatico con 544 elettori dalle nove ant. alla una pom. nella scuola popolare.

★ Domenica sera, preceduto da ottima fama, il sig. Goffredo Ballani darà una serata di recitazione nella sala della Società Ginnastica. Il programma comprende un canto della «Divina Commedia», «I Sepolcri» del Foscolo, poesie di Trilussa e del veronese Barbarani.

# CRONACA DI POLA

Pola 2. Alla concattedrale ieri il vescovo mons. Pederzolli impartì la cresima a 422 giovanetti e giovanette; ierlaltro a 489.

★ Sulla nave «Monarch» si ebbe un caso di meningite cerebro-spinale. Il mozzo Vincenzo Jung, d'anni 16, morì dopo poche ore.

★ La festa della Croce Rossa, che doveva aver luogo ieri in Siana, venne causa il tempo sfavorevole sospesa.

★ Fra le squadre di foot-ball del Veloce Club polese e del Foot-ball-Club fiumano ebbe luogo ierlaltro, domenica, una pubblica gara al prato dei sette moreri. Rimasero vincitori i polesi con 3 goals contro zero.

★ L'altra notte i ladri penetrarono negli uffici di amministrazione del giornale «Il Giornaletto», dove, servendosi del trapano silenzioso, praticarono un foro nella cassaforte, contenente circa un migliaio di corone. Non riuscirono però a trapanarla del tutto, disturbati evidentemente da qualche rumore esterno. I ladri se ne andarono lasciando sopraluogo una boccetta d'olio ed una candela spenta. Erano penetrati servendosi di chiavi adulterine dalla porta dello stabilimento tipografico Niccolini che immette in via del Fondaco. Sul luogo, avvisati, si recarono il cons. di polizia Mlekus ed il giudice dott. Buzolic che assunsero i rilievi del caso. La cassaforte fu per ordine della polizia fotografata per rilevare le impronte digitali di questi cavalieri del trapano silenzioso che svolgono nuova attività a Trieste e nell'Istria.

## Suicidio a Strugnano

Pirano 2. Ieri mattina pervenne al nostro Ufficio comunale la notizia che a Strugnano una donna si era uccisa. Recatasi tosto sul luogo la solita commissione politica fu rilevato che si trattava di certa Angela-Nelly Schluga, da Saifnitz, convivente con Giovanni Predonzani, albergatore e negoziante a Strugnano. La disgraziata, dopo fatta colazione, senza dimostrare in verun modo i suoi tristi propositi si era ritirata nella stanza da letto dove, impadronitasi di una rivoltella di proprietà del Predonzani, si tirò un colpo in direzione del cuore rimanendo all'istante cadavere. La Schluga che era travagliata da una malattia incurabile, già due volte aveva tentato di suicidarsi.

SCAMPOLI
a prezzi irrisori!
Straordinaria vendita d'occasione. - Centinaia di scampoli di stoffe per vestiti da uomo e da donna, agglomeratisi durante la stagione, vendonsi
a prezzi irrisori.
Chiedere l'invio di campioni e della distinta degli scampoli alla Prima Ditta slesiana in spedizioni di panni
„Sudetia" Jägernford 5.

=STEGIOL=
aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH &C.o- TRIESTE.

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il
Sapone medicinale al catrame di Berger
della ditta G. Hell & Comp.
Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le
Eruzioni cutanee di qualsiasi specie
ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie nonchè contro la forfora dei capelli e nella barba. Il Sapone al catrame di Berger contiene il 40 per cento di catrame ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.
In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il
Sapone di catrame allo zolfo di Berger.
Un sapone di catrame più mite è il
Sapone di catrame alla glicerina di Berger
adatto per signore e per bambini.
Inoltre i rinomati saponi Berger senza catrame:
Sapone Berger al borace
contro le pustole, il rossore prodotto dal sole e punti neri, le lentiggini ed altre impurità della pelle. Un pezzo di qualunque specie di sapone 70 cent. compreso l'istruzione.
Nuovo: Sapone liquido al catrame di Berger
di ottima efficacia contro le malattie della pelle, della testa, contro la forfora della barba, nonchè per favorire la crescita dei capelli. Una bottiglia Cor. 1.50. Chiedere espressamente saponi Berger della ditta G. HELL & C. e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, Croce d'onore e medaglia d'oro, Vienna 1913, e medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.
Fabbrica: G. Hell e C, Troppavia e Vienna I Helferstorferstrasse 11/13.
In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini.
A Trieste al dettaglio: nelle farmacie Pizzul Cignola, Codrmatz & C.o, Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroeniti, Eredi Leitenburg (via Giulia) Leitenburg (Piazza S. Giovanni). Manzoni, Mizan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). All'ingrosso: F.co Hell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia.

EMPORIO MOBILI
d'ogni stile
Alessandro Levi-Minzi
(ditta fondata nel 1874)
Trieste, via Rettori N. 1
(Piazza Rosario, Palazzo Marenzi).

Stoffe finissime di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1914
Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— » » » 10.— » » » 15.— » » » 17.— » » » 20.—
Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia)
ditta seria e correntissima. — Campioni gratis e franco. — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

FABBRICA BIRRA S.A. TRIESTE
ADRIA
OTTIMA FRA LE BIRRE

MARSALA BALSAMICO „ROCCO"
E' il migliore dei corroboranti, generalmente raccomandato dai medici e dalle levatrici, preferito dai bambini, dalle gestanti e dai convalscenti. Può essere preso anche mescolato nel latte e lascia un gradito sapore al palato.
Trovasi in tutti i negozi, pasticcerie, farmacie, drogherie, caffè e ristoranti.

VINO squisito realmente genuino e puro
lo potete avere da 1 litro in poi dal mio deposito, oppure da 12 litri in poi posto a domicilio, nelle seguenti qualità e prezzo: Dalmato Castella nero e Opollo vero Lissa rossorub no a cent. 96, Lissa bianco 1.12, Istriano e Friulano a cent. 84, Terrano 1.20. Eccellente stravecchio Marsala, Cipro e Vermouth a spina a Cor. 2.40 nonchè la deliziosa bibita estiva sciroppo Frambua a Cor. 1.60.
E. Jurcev - Trieste, Via Acquedotto 9, Tel. 236 R. 8.

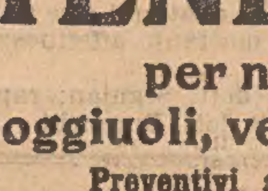
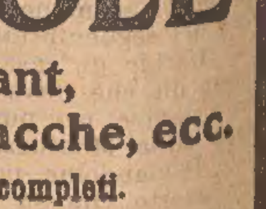
GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Il sapone delle persone moderne,
che sanno apprezzare l'intima concordanza che vi dev'essere tra il vestito e la carnagione. Una carnagione chiara e rosea unita alla lucentezza vellutata della pelle ben curata fa risaltare un vestito di pregio. Il mondo moderno che cede al buon sapone Astra il posto di onore sul lavabo, ha sempre cura di favorire la buona impressione esteriore con una carnagione ideale. Con un vestito da passeggio o con un leggero abito da società, sempre si deve conservare un'armonia tra il vestito e la carnagione.
Il Sapone Astra ha un profumo delicato, fine e originale. La schiuma meravigliosamente morbida che esso produce è per la pelle più delicata una carezza che favorisce la bellezza della carnagione. Questo sapone ideale, economico e a buon prezzo, corrisponde, con le sue proprietà, alle esigenze della più raffinata eleganza. — Un pezzo cent. 70.
Crema Astra. In vendita presso tutti i negozi di generi affini. Cipria Astra.
Dralle, Amburgo, Bodenbach s/E.

IL MIGLIORE
PIGLIAMOSCHE A PIRAMIDE
è quello con la marca
„HURRA"
100 pezzi Cor. 6.— Un pacco postale contiene 250 pezzi. Per ordinazioni maggiori, offerte speciali. Spedizione verso rivalsa a mezzo di Moritz Mocsári & Sohn, Vienna XVIII/I Michaelerstrasse 16.

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i, Trieste
Espresso TRIESTE-VENEZIA e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
Traversata di mare in tre ore.
Saloni di I, II e III classe. — Telegrafia senza fili. — Ogni comfort moderno.
Da Trieste (molo S. Carlo) ogni giorno alle 8 ant.; da Venezia (Bacino S. Marco) tutti i giorni eccettuate le domeniche, alle 14; di domenica alle 19.
inoltre, col piroscafo a doppia elica „G. WURMBRAND"
da Trieste, ogni sabato alle 2 pom. e ogni domenica alle 5 pom.; da Venezia ogni domenica e lunedì alle 9 ant.
NB. Il servizio dei due piroscafi è combinato con quello della linea lloydiana notturna esercitata coi piroscafi «Almissa» e «Metcovich», in partenza ogni mezzanotte tanto da Venezia che da Trieste.
Informazioni, prospetti e biglietti di passaggio presso la Società a Trieste, Piazza della Borsa 12, il Lloyd a. Ufficio Pass. e presso i diversi uffici di viaggio nonchè al casello sociale al molo S. Carlo.
(A norma del regolamento d'esercizio).

TENDE DA SOLE
per negozi, caffè restaurant, poggiuoli, verande, finestre, baracche, ecc.
Preventivi a richiesta anche per impianti completi.
GIOV. SIVITZ
Via G. Galatti 8 TRIESTE Telefono 18-83.


PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica
Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE


Koestlin
Sire-Sire
finissimi biscottini da tè

Crema contro le lentiggini.
Con l'uso della stessa scompaiono le lentiggini, le macchie epatiche il bruciore dal sole e qualunque macchia che sfigura sulla pelle. Prezzo: una scatola Cor. 4.—, verso rivalsa Cor. 4.71.
„FO" Nuova tintura perfezionata per i capelli
un mezzo ideale, innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Mezzo analizzato dall'autorità sanitaria e brevettato. Una scatola Cor. 10.—, mezza scatola Cor. 6.—, Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERTO FISCHER, VIENNA I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)

IMPOTENZA SESSUALE
Debolezza virile
DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA - Effetto rapido - certo - permanente
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna cura, elettrica-cinture, apparecchi elettrici, ecc. e meno colle solite cure interne sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione.
UOMINI sessualmente deboli! senza più attrattiva nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, od altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo. Fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita!!
Consulti, Corrispondenza ed Opuscolo gratis direttamente a: Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella, 3 - MILANO.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre .00. Certificati medici.
Premiato con 2? Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

## CRONACA DI PARENZO

Parenzo, 1. In una di queste sere, mentre la signora Anna Hessler da Milano, accompagnata da una signora forestiera, verso le 9.30 attraversava la Piazza del Consiglio, venne affrontata da due sconosciuti, uno dei quali riuscì a strapparle di mano la borsetta; poi i due si diedero alla fuga. Alle grida della signora accorsero le guardie municipali, ma i due malandrini, dopo aver imboccata la via Carli, non poterono essere raggiunti; però gettarono via la borsetta dopo averne estratto un portamonete che conteneva solamente quattro corone. La ragazza Rina Chiarandini, trovata la borsetta, la riportò alla signora Hessler, alloggiata all'albergo Riviera, la quale, oltre al portamonete, constatò la sparizione di una ricevuta d'impostazione di un pacco spedito a Milano. Pare assodato che i due borsaiuoli siano gli stessi che perpetrarono il furto di tremila corone all'ufficio postale di Orsera. Colà essi si erano spacciati per negozianti di vino.

★ La gendarmeria denunciò al locale Giudizio distrettuale Vittorio Barbich di Francesco, di 22 anni, da Villanova, il quale trovandosi una sera nella casa di Antonio Mates, durante una rissa aveva sparato alcuni colpi di rivoltella contro il fratello Matteo, ferendolo leggermente alla mano destra e mettendo in serio pericolo la vita del proprio padre Francesco, di Antonio Gherbaz e della famiglia di Antonio Mates composta dalla moglie Marina e di tre bambini. I testimoni al fatto dichiararono che l'accusato dopo aver sparato s'era allontanato dalla casa; il Matteo Barbich invece negò d'esser stato ferito dal fratello, il quale dichiarò di nulla ricordarsi essendo stato completamente ubriaco. Il giudice lo condannò a sette giorni d'arresto per illecito porto d'armi e per azioni contro la sicurezza personale.

★ Venne tradotto a queste carceri giudiziali e posto a disposizione del giudice istruttore Simone Duimovich fu Simone, di 32 anni, da Villanova, sotto l'accusa di aver sparato un colpo di rivoltella nel bosco Rupace tra le ville Radossi e Dodi contro il possidente Giovanni Dodich fu Giovanni, ferendolo leggermente alla tempia destra. L'accusato aveva ricevuto circa due anni addietro in prestito dal Dodich 400 corone; chiestagli la restituzione, egli non seppe dir altro se non che avrebbe in seguito regolato tutto, intanto però per danneggiare il creditore faceva donazione alla moglie di tutto il suo avere. Essendogli pervenuta la petizione, egli aspettò nel bosco il Dodich che in compagnia dell'oste Giuseppe Giugovaz fu Massimo da Pola andava a Villanova per acquistare del vino, e volle vendicarsi. Egli nega il fatto e dichiara che nel giorno critico si trovava lontano; in ogni caso fino a faccenda chiarita venne trattenuto in arresto.

★ Al Curatorio del Ricreatorio comunale pervennero i seguenti doni: dal sig. Cesco Danelon due volumi; dalla signora ved. Tamburin sette annate dell'«Universo illustrato»; dalla Società del Casino un'annata dell'«Illustrazione italiana» ed un atlante geografico Andrée.

★ Per onorare la memoria dello zio Fortunato Borroni, decesso a Trieste, la famiglia Andrea de Sincich elargì cor. 40 al gruppo locale della Lega Nazionale.

## Una mina galleggiante
### nelle acque di Porto Corsini

Fiume 2. Appena arrivato da Ravenna, stamane verso le 6, il comandante del piroscafo dell'Ungaro-Croata «Budapest» si recò all'ufficio di Porto e fece rapporto su un incidente di viaggio che fu subito telefonicamente comunicato al Consolato d'Italia. Un giornalista ungherese ne fu informato nella mattina e si recò all'Ufficio di Porto per domandare quale fosse il rapporto del comandante del «Budapest». Non potè saper nulla: se ne faceva un mistero, come se si trattasse di un grave e pericoloso segreto di Stato. Si recò sul «Budapest», avvicinò il comandante, muto e misterioso anche quello. Che cosa mai poteva essere successo? Non rimaneva che tentare di vincere il riserbo del Console genrale d'tIalia cav. De Lucchi. Informato del... mistero, mi recai da lui, in persona, e i veli furono squarciati. Il comandante del «Budapest», partendo ieri sera da Ravenna, aveva veduto galleggiare, poche miglia fuori di Porto Corsini qualche cosa che somigliava a una mina. Diresse il battello a quella volta, badando a tenersi a una certa distanza e constatò che si trattava effettivamente di una mina galleggiante. Mina italiana o turca? scarica o carica? Non credette prudente tentar di sincerarsene. Proseguì il viaggio, e appena arrivato ne informò la sua autorità che si rivolse al Consolato d'Italia il quale a sua volta telegrafò a Ravenna, perchè andassero a vedere.

Se è una mina italiana, di quelle che si adoperano per le manovre - disse il console - è certamente scarica, ma non è escluso che si tratti di una di quelle tante che i turchi sparsero nei Dardanelli e nel porto di Smirne. Che trasportata dalla corrente sia giunta così lontano, non è meraviglia: mine giapponesi, dopo la guerra con la Russia, furono rinvenute a distanze ben maggiori, nel mezzo del Pacifico.

★ Domenica ebbero termine gli esami degli elettori non qualificati. Di 472 che si iscrissero per dar l'esame si presentarono soltanto 319. I non presentati sono per lo più croati del territorio.

★ Ieri sera al teatro Fenice, con la serata del maestro Guido Farinelli, ebbe luogo l'ultima rappresentazione della stagione inaugurale del nuovo teatro. Tutti gli artisti furono festeggiatissimi e ricevettero numerosi regali. Dal giorno 6 in poi darà una serie di rappresentazioni, una compagnia di operette.

★ Venerdì prossimo, al teatro Verdi, il prof. Battelli, il giornalista «globe-trotter», parlerà dei suoi viaggi, sotto gli auspici del Circolo letterario.

### INCASTRO

Negli splendidi *interi senza core*
Il Canal Grande vasto si protende
E splende
Come un immenso *intero*
Della luna al chiarore.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCACCINO - SCACCIO - SCACCO - SACCO.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in Rozzol-terr. per cor. 17.966.66; stabile in Rozzol (via dell'Istria) per cor. 59.000.

**Mutui ipotecari**

Cor. 11.000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; trascrizione credito cor. 10.500 a peso di stabili in Roiano terr.; cor. 2500 al 6% a peso di stabili in S. Maria Inferiore; cor. 105.000 all'8% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 100.000 all'8% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 25.000 al 6% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 30.000 al 5% a peso di stabili in S. Maria Maddalena (via dell'Istria).

## Borse e mercati

**Chiuse di Borsa del 2 giugno**

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.20, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 24.10 a 24.15, Francia 95.70 a 95.96, Italia 95.30 a 95.70, Banconote ital. 95.30 a 95.70, Germania 117.60 a 117.95, Banconote germ. 117.60 a 117.95, Rend. austriaca in carta 81.10 a 81.50, Rendita ungherese in oro 4%, 96.90 a 97.30, Rendita austr. in cor. 81.40 a 81.80, Rend. ung. in cor. 79.80 a 80.20, Credit 600.50 a 602.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 687.— a 689.—, Lombarde 89.25 a 91.25, Lotti turchi 218.— a 224.—

VIENNA Rendita aust. carta 81.30, Azioni Credit 600.—, Lloyd a. 570.—, Ferrov. dello Stato 685.75, Lombarde 89.50, Alpine 779.50, Lotti turchi 215.—, Chèques Parigi 95.82. debole

MILANO. Cambio 100.35, Rendita 97.82, Meridionali 535.—, Mediterranee 224.50, Edison 472.—, Commerciali 752.—, Terni 1322, Ansaldo 238.50, Eridania 568.—.

GENOVA. Rendita 3½% 9760, Commerciali 752.50, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 567.—, Terni 1318.—, Ansaldo 237.50, Savona 148.—.

PARIGI. Rendita francese 3%, 85.70, Rend. ital. 3¾%, 97.10, Rend. aust. oro 84.25, Rend. ungh. oro 4% 83.35, Rend. spagnola 86.15, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 82.35, Azioni Banca ottom 622.—, Rio Tinto 17. 6, Lotti turchi 200.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 92.—, Länderbank —.— Banca di Parigi 1508, Meridion. ital. —.— fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.70, Rend. aust. arg. 84.60, Rend. aust. oro 85.30, Rendita ungh. oro 4% 81.60, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 19.12, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.25, Parigi 81.42, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.95, Laurahütte 148.12, Lotti turchi —.—, Rubli in banconotte 214.05, Disconto Commandit 187.62, calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 81.50, Rendita aust. oro 84.90, Azioni Credit 191.—, Banca naz. 149.80, Ferrate Stato 151.—, Lombarde 19.—, Cambio su Vienna 84.86, Londra breve 20.49, Parigi 81.42. fermo

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde 4—, Argento 25 13/16, Rend. giappon. 93½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½, fermo

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅜, Baltimore and Ohio 89⅞, Canadà Pacific 193¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98½, Missouri Pacific 18⅝, Northern Pacific 109½, Pennsylvania 111—, Philadelphia and Reading 163⅝, Southern Pacific 91¾, Southern Railway Com. 21½, Union Pacific Com. 153½, Amalgamated Copper 70⅞, Anaconda 31⅜, U. S. Steel Corp. Com. 59⅞, Tendenza fiacca

**Caffè.** AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average p. settem. 51.—, per dicem. 51.75, per marzo 52.25, per maggio 52.25. staz.o

HAVRE 2. Santos good average p. marzo 50 chilo) a 62.25, per maggio 63.—. staz.o

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 9.—, per settem. 9.29, per dicem. 9.52, per marzo 9.69. staz.o

**Cotoni.** LIVERPOOL 2. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione —.—, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.47, giugno-luglio 7.30, luglio-agosto 7.29, agosto-settembre 7.17, settembre-ottobre 6.99, ottobre-novembre 6.89, novembre-dicem. 6.82, dicembre-gennaio 6.81, gennaio-febbraio 6.80, febbraio-marzo 6.81, marzo-aprile 6.82, aprile-maggio 6.82.

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 2 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Matlekovits», 3, scaricazione; I, «Holouan», 2, scar.; Molo IV, «Stambul», caricazione; Hangar 1 a, «Moravia», car.; 3, «Columbia», 5, scar.; Molo Lloyd C, «Palacky», car.; Hangar 12 a, «Karpathos», 3, scar.; Molo II, «Adelsberg», car.; 14, «Roma», 4, scar.; 17, «Jonia», 2, scar.; 21, «Labor», 2, scar.; Molo I, «Illiria», car.; Hangar 23, «Gablonz», car.; 24, «Fausto Cosulich»; 30, «Srgy», 4, scar.; 32, «Josephine»; 58, «Gisela» 4, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA capace offresi. Indirizzare offerte «Emilia N. 18» fermo posta Stadion. 9601 A

CUOCA giovane offresi per distinta piccola famiglia anche fuori, per stagione. Richieste «Ada» al Piccolo. 856 A

CUOCA capace offresi a giornata oppure per la campagna. Cavana 13, IV. 9412 A

DONNA cerca posto per accudire a bambini, anche neonati. Buonissimo attestato lungo servizio. Ha 34 anni, parla soltanto tedesco. Andrebbe anche in campagna. Rivolgersi: A. Tauber, Villa Virginia, Portorose. 9500 A

RAGAZZA capace tutti i lavori offresi per piccola famiglia. Via S. Lazzaro 8, II piano, sinistra. 9411 A

RAGAZZE due cercano servizi per singole ore oppure per tutto il giorno. Offerte «180» al Piccolo. 9420 A

RAGAZZA tedesca offresi quale cameriera per stanze o per servire in trattoria. Offerte «Fleissig» fermo posta centrale, Trieste. 9511 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA che sappia cucinare semplice, cercasi. Mercadante 1, porta 42. Casa Caffè Nuova York. 718 B

CUOCA semplice, giovane, con attestati, cercasi, buon salario. Indirizzo Piccolo. 813 B

CUOCA per Hotel fuori, buona paga, cercasi. «Unione» Nicolò 4. 9628 B

CAMERIERA italiana con buoni attestati cercasi. Via Acquedotto 42, II. 9603 B

CAMERIERA semplice, buoni attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 9487 B

CUOCA semplice, sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 17, II p. 862 B

CUOCA tedesca cercasi, buona paga. Scussa 5, primo. 761 B

DOMESTICA friulana, giovane, per bambina, cercasi. Rossi, Acquedotto 92, primo. 9592 B

DOMESTICA brava, ottimi attestati, cercasi prontamente. Zonta 9, primo, destra. 9585 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Acquedotto 3, primo, sinistra. 9587 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi prontamente. Molin grande 18, II. 9647 B

DOMESTICA cercasi per bambino di 2 anni. Bazar, Barriera vecchia 12. 826 B

DOMESTICA cercasi in villa S. Giusto. Montuzza 24, (seconda casa) mezzanino. 9536 B

DONNA di servizio cercasi. S. Vito 36, IV, sinistra. 9513 B

DOMESTICA capace trova pronto collocamento cor. 30 mensili. Acquedotto 44, III, porta 7. 9435 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Piccardi 10, quarto, porta 10. 9565 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Trattamento famigliare. Gatteri 7, V. 9560 B

DOMESTICA per piccola famiglia; trattamento famigliare, cercasi prontamente. Gatteri 7, V. 878 B

DONNA mezza età, sappia cucinare, stirare, altri lavori domestici, cercasi per Dalmazia. Offerte «Dalmazia Piccolo». 9557 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Bonomo 5, primo. 851 B

DOMESTICA, preferenza friulana, buoni attestati, cercasi. Largo Santorio 5, IV. 9520 B

DOMESTICA con buoni attestati, che porti bambino a passeggio, cercasi prontamente. Salario corone 25. Via Giulia 6, II. 877 B

DONNA faccende domestiche, sappia cucinare, cercasi prontamente. Rivolgersi: via Beccherie 17, negozio mobili. 12799 B

DOMESTICA tedesca, giovane, cercasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 12794 B

DOMESTICA brava, senza cucinare, cerca distinta famiglia. San Francesco 34, quarto. 714 B

DOMESTICA tedesca, brava, sappia cucinare, cercasi da coniugi soli. Buoni attestati. Canova 2, terzo. 9444 B

DOMESTICA dai 16 ai 18 anni cercasi. Via Farneto 35, porta N. 6. 9421 B

DOMESTICA giovane, pratica cercasi prontamente. Via Acque 22, II, porta 10. 9467 B

DOMESTICA buoni attestati, tutti lavori cercasi prontamente. Parini 12, secondo, porta 15. 719 B

DOMESTICA per tutti i lavori di casa e sorvegliare bambini cercasi. Richiedonsi buoni attestati; buon salario. Indirizzo: Molin piccolo 9, II, porta 6. 674 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Via Pornorella 3, «Città di Treviso». 9387 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi. Valdirivo 27, mezzanino. 915 B

PRESTASERVIZI brava, due ore mattino cercasi. Rossetti 11, IV. 876 B

PRESTASERVIZI capace cercasi, tre ore mattina, due dopopranzo, cor. 24. Indirizzo Piccolo. 865 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Piazza Borsa 4, terzo, porta 8. 9373 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Presentarsi 9 in poi. Farneto 33, porta 12. 9442 B

PRESTASERVIZI con attestati, due volte al giorno, cercasi famiglia due persone. Istituto 4, primo piano, porta 9. 9488 B

PRESTASERVIZI cercasi. Barriera vecchia 11, primo, destra. 816 B

PRESTASERVIZI tedesca, giovane, cercasi per mattina; buonissimo salario. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 12793 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 ant. alle 4 pom., cercasi prontamente. Chiozza 53, porta 7. 12806 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per piccola famiglia, 8-12 ant. Manzoni 3, mezzanino. 812 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati per stanze cercasi dalle 7-11 ant. Via Machiavelli 3, terzo, sinistra. 895 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Farneto 47, primo. 9563 B

PRESTASERVIZI, ottime informazioni, cercasi mattina, due volte settimana. Ghega 7, p. 10. 913 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti cercasi alcune ore mattina e dopopranzo. Non presentarsi senza libretto. Via Cavana 13, II. 9498 B

RAGAZZA brava, che sappia cucinare cercasi prontamente. Stadion 22, I. 863 B

RAGAZZA capace cucinare, servizio stabile in villa prossima città, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 903 B

RAGAZZA brava cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 896 B

RAGAZZETTA quale bambinaia, per 3 ore pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 848 B

RAGAZZETTA per bambina e faccende domestiche, cercasi per due volte la giornata. G. Boccaccio 17, I, destra. 840 B

RAGAZZETTA, lavori leggeri e bambina, cercasi. Olmo 3, porta 16. 9568 B

RAGAZZETTA cercasi, dalla mattina fino sera. Via Tigor 8, porta 2. 9251 B

RAGAZZETTA friulana cercasi per piccola famiglia. S. Michele 10, IV, destra. 9449 B

RAGAZZA di servizio cercasi prontamente per piccola famiglia. Via del Vignola 2, porta 10. 755 B

RAGAZZA per condurre bambino passeggio cercasi. Ugo Foscolo 3, terzo, destra. 9407 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSOLTO reali maturità, conoscendo italiano, tedesco, croato, cerca impiego. Offerte «Empress» Piccolo. 9621 C

AMMINISTRATORE, contabile, corrispondente praticissimo direzione affari offresi subito. - Offerte «Lingue» Piccolo. 9416 C

COPERTAIA offresi per riparazioni o nuove coperte. Via Ospitale. Via Ospitale N. 4, Elisa Lunazzi. 9481 C

CANTINIERE disposto anche ricevere consegna cantina a condizioni, offresi con cauzione. Via Tigor 5, III piano, porta 8, dalle 10 alle 12. 883 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, spagnuolo, stenografo, contabile, offresi, libero subito. Offerte «Francese 9415» al Piccolo. 9415 C

CAPO-muratore, capace disegnatore e qualsiasi lavoro edile, buoni attestati offresi, anche per fuori. Offerte «Disegnatore 738» Piccolo. 738 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese come pure contabile e steno-dattilografo cerca posto. Minime pretese, pronta entrata. Offerte «Corrispondente 25» Piccolo. 9431 C

GIOVANE serio, pratico negozio ferramenta, legnami, materiali fabbrica, vetrerie, cornici, cerca posto scopo migliorare posizione. Marcolina, Valdirivo 14, porta 5. 742 C

MECCANICO pratico qualunque motore a scoppio, nafta, benzina, petrolio, gas povero, con esame conduttore barca benzina, desidera migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 908 C

MECCANICO tornitore offresi, oppure quale riscuotitore od altro; parla diverse lingue. Richieste sub «Volonteroso 822» Piccolo. 822 C

MURATORE bravissimo per qualunque lavoro restauro raccomandasi ai proprietari di case e privati, dipinge stanze e scale nel più moderno sistema come qualunque bravo pittore. Possiede buonissimi certificati. Recapito corrispondenze: Marino Grgin, via del Bosco N. 16, III piano. 941 C

PULITRICE scrittoio o simile, abilissima, onesta, offresi. Offerte «Onesta 9480» al Piccolo. 9480 C

PERSONA onesta, con garanzie morali, cauzione contanti cor. 2000, ammogliato senza prole, offresi d'occasione prontamente quale riscuotitore, soltanto a ditta primaria. Parla italiano, croato. Richieste «Riscuotitore 9509» Piccolo. 9509 C

SIGNORINA con molti anni di pratica in primarie aziende di Vienna, perfetta stenotipista tedesca, contabile, offresi. M. Sch., Vienna XVII, Parhamerplatz 6/2. 13304 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, bella calligrafia, cerca posto in magazzino o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 879 C

SIGNORINA pratica venditrice latteria-panetteria offresi anche quale cassiera. Indirizzo Piccolo. 794 C

SARTA capacissima, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, corone 5. Zovenzoni 5, I piano. 9560 C

SIGNORA ripara biancheria, rammenda calze, stira bluse. Ghega 8, porta 12. 885 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, tenitura libri, dattilografia offresi quale cassiera o impiegata. Richieste: «Cassiera 9414» Piccolo. 9414 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, stenodattilografa-corrispondente italiana, conoscenza tedesco cerca impiego. Gentili offerte «Attiva 300» Piccolo. 757 C

SIGNORINA, pratica contoggio, lavori ufficio, offresi. Richieste sub «Attività 9535» al Piccolo. 9535 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via Sette fontane 250. 727 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 887 D

BRACCIANTE magazzino vini, cercasi. Inutile presentarsi senza certificati. Indirizzo Piccolo. 904 D

CASSIERA cercasi per negozio manifatture. Offerte «Esattezza 1914» al Piccolo. 807 D

CONDUTTORE trattoria con cauzione percentuale, vino, birra, cercasi. Sinigaglia, caffè Rossetti. 9571 D

CONTABILE-dattilografo italiano, cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese e referenze «Contabile 783» al Piccolo. 783 D

CORRISPONDENTE italiano, contabile cercasi. Dirigere offerte Casella 583. 9451 D

CONTABILE per tenitura magazzino con conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, cerca Società di navigazione. Offerte con copie attestati dirigere sub «Società Navigazione» Piccolo. 753 D

DIRETTRICE sorvegliante energica cercasi pel bagno Excelsior a Barcola. 9464 D

FATTORINO giovane con pratica della Piazza cercasi. Offerte «Fattorino» al Piccolo. 9413 D

FOTOGRAFO mezzo lavorante cercasi. Madonnina, fotografia Ideal, ore 8 sera. 717 D

GARZONA svelta, buona paga, cercasi da gilettante. Via Sapone 5, scala destra, porta 8. 921 D

GILETTANTE bravissima, per lavori fini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 947 D

GARZONA cerca Salone Mode. Indirizzo Piccolo. 907 D

GIOVANOTTO dai 16-18 anni cercasi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 860 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 880 D

GARZONA sarta uomo cercasi; settimanali corone 3. Indirizzo al Piccolo. 752 D

GARZONA gilettante cercasi. Androna S. Lorenzo N. 5, IV, dietro Municipio. 9417 D

GARZONA calzolaia cercasi. Via Giulia 34, mezzanino. 739 D

GARZONE sarte donna con paga cercansi. Indirizzo Piccolo. 793 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Michele 5, IV, porta 7. 9476 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Solitario 17, primo. 9472 D

**GIOVANE o signorina contabile, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e francese, o inglese, cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese sub «Dalmazia 13311» al Piccolo. 13311 D**

GIOVANE distinto cercasi da Oleificio quale piazzista a provvigione. Dopo periodo prova viaggi in provincia. Referenze, offerte sub «Olio» al Piccolo. 791 D

GIOVANE oppure signorina, pratici per salumeria, con buoni attestati, cercasi prontamente. Buffet Sillich, Pola. 13308 D

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, inglese, cercasi, pronta entrata. Rivolgersi: W. Carey, piazza Borsa 3, dalle 10-12 ant. 9248 D

LAVORANTI stiratrici abili, lavoro stabile e giornata cercansi. Pagan, Farneto 21. 9625 D

LAVORANTE per luce a gas e bromuro d'argento, primaria forza, cercasi prontamente. Wenig, Grado. 782 D

**IMPIEGATO con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, perfettamente a conoscenza della contabilità, cercasi da Ditta in caffè per un posto di secondo tenitore di libri. Preferito se ha conoscenza dell'articolo. Riflettenti, che non abbiano oltrepassato il 30.o anno d'età, dirigano le loro offerte dettagliate, con «curiculum vitae», pretese d'emolumento ecc., sub «Z. Z.» al Piccolo. 9466 D**

LAVORANTE sarta donna, brava, cercasi. Ugo Foscolo 4, porta 8. 889 D

LAVORANTE, mezzalavorante, garzona, sarte donna cercansi. Via Alfieri N. 10, V, Fantini. 9519 D

MEZZA lavorante capacissima, cercasi. Androna Pondares 6, II. 9597 D

MEZZE lavoranti (due) brave, per confezioni da signora, cercansi. Presentarsi subito, Tor San Lorenzo 8, primo. 912 D

OPERAI bandai ed installatori cercansi. Via Chiozza N. 17, Naccari. 844 D

PERSONALE per cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 834 D

PRATICANTE conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, cercasi da primaria ditta. Sub «Volonteroso» fermo posta centrale. 9516 D

PULITRICE abile trova pronta occupazione lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 775 D

PIAZZISTI riscuotitori, bravi venditori, trovano pronto posto. Presentarsi: via Ghega 13. 931 D

PIAZZISTA distributore per quadri, orologi, vestiti a rate, cercasi. Indirizzo Piccolo. 489 D

RAGAZZA capacissima cercasi dalla mattina alla sera. Parini 11, porta 8. 842 D

RAGAZZI per fabbro, cercansi prontamente. Via Vittorio Alfieri N. 18. 9627 D

RAGAZZO con paga, cercasi. S. Lazzaro 20, lavoratorio E. Preuer. 847 D

RAGAZZA quale venditrice, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 845 D

RAGAZZO per macell... cercasi anche prontamente. Erlach, Risorta 10. 9455 D

RAGAZZO cercasi per lavoratorio orefice. Indirizzo Piccolo. 776 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Chiozza 39, angolo Gatteri. 9461 D

RAGAZZO robusto, eventualmente falegname, cercasi prontamente. Ierse, Nuova 15, mezz. 955 D

RAGAZZA pratica per appalto, con garanzia cercasi. Via Giulia 39. 788 D

RAGAZZA, donna, anche per modello pettinatrice cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 889 D

SARTA a giornata cercasi da distinta famiglia per molto lavoro; deve essere molto brava. Presentarsi non prima delle 10, indirizzo al Piccolo. 902 D

STIRATRICI abili, cercansi. Stabilimento stiratura Eckart, via Artisti 9, II. 945 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa tedesca, cercasi. Offerte Casella 600, posta centrale. 12803 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza lingua e stenografia tedesca, con cognizioni italiano, cercasi da primaria ditta. Offerte «Diligenza 1020» Piccolo. 12795 D

SIGNORINA praticante venditrice, che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 729 D

VENDITRICE per appalto, energica, pratica, media età, cercasi prontamente. Inutile presentarsi se non pratiche e con cauzione. Indirizzo Piccolo. 763 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO e vitto trova distinta signorina presso coniugi, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 828 E

ALLOGGI, vitto famigliare, darebbesi due persone, corone 12 settimanali. Via Fontana 3, scala destra, porta 6. 9552 E

STANZE (tre) vuote ad uso scrittoio affittansi per 24 agosto; una prontamente. Via Nuova 3, secondo. 825 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, posizione tranquillissima, affittasi pel 15 giugno. Rapicio 5, primo, 7. 9381 E

CAMERA e cameretta elegantemente ammobiliate affittansi. Stadion 20, III, porta 16. 9468 E

CAMERA con comodo cucina affittasi prontamente corone 22. Luigi Ricci N. 6, quinto. 728 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza N. 3, primo. 949 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, vista Cavana, affittasi. Madonna del mare 2, porta 12. 9623 E

CAMERE (2), cucina, giardino, in villino affittansi per agosto. Via Sara Davis 222. 9425 E

CAMERINO elegante, affittasi prontamente. Via S. Francesco 36, porta 3. 9641 E

CAMERA elegante, chiara, interna, bene ammobiliata, centro, secondo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 937 E

CAMERA sul mezzogiorno, affittasi. Molin piccolo 8, II, sinistra. 9624 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Pilone 2, II, porta 11. 829 E

CAMERA bene ammobiliata, cor. 18. Barriera 27, terzo, porta 11. 9486 E

CAMERA vuota, ingresso libero, II, affittasi. Via Nuova 24, destra. 824 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Pilone 2, porta 21. 823 E

CAMERINO chiaro, pulitissimo, affittasi. Farneto 33, IV, porta 20. 9492 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Caserma 8, I. 9604 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Boccaccio 6, II, porta 9. 9599 E

CAMERA elegante, ottimo vitto affittasi prontamente. Zonta 9, primo, destra. 9586 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Conti 30, I p., porta 3. 899 E

CAMERA vuota, ammobiliata, con o senza vitto ingresso libero affittasi. Zudecche 3, primo. 898 E

CAMERA ammobiliata, bellissima affittasi a signorina, cor. 18. Via Acquedotto 56, porta 2. 9503 E

COMPAGNO stanza cercasi, preferito impiegato, eventualmente vitto. Via Chiozza 3, terzo porta 12. 9505 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, eventualmente vuota. Acquedotto 5, III, porta 11. 923 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Farneto 26, IV. 916 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, quietissima, affittasi prontamente. Istituto 17, II, sinistra. 9596 E

CAMERINO vuoto, affittasi. Via Montfort n. 10, V piano. 926 E

CAMERETTA vuota, o con letto affittasi. Istituto 18, secondo, destra. 963 E

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata, affittasi. Via Cecilia 10, II. 9529 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Tiziano 2, porta 26. 746 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 37, secondo, porta 12. 9438 E

CAMERA vuota o con letto affittasi. Via Olmo 9, secondo. 743 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulita, affittasi; prezzo mite. Farneto 32, II. 9541 E

CAMERETTA sul davanti, vuota, affittasi. Via della Guardia N. 13, II, sinistra. 875 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 874 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, bella, massima pulizia, volendo vitto affittasi. Pietà 29, porta 13. 9426 E

CAMERETTA affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 9537 E

CAMERA vuota, bella, spaziosa, comodo cucina, affittasi. Ricci 8, II, sin. 9489 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 820 E

CAMERA grande, 4 finestre, benissimo ammobiliata, due persone, volendo stanza visita, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 13, II, destra. 9478 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Donota 8, I. 772 E

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino o bambina pensione in campagna. Indirizzo Piccolo. 890 E

LETTO, volendo vitto affittasi a persona pulita. Commerciale 13, II, porta 23. 9440 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente. Barriera 25, II. 9320 E

STANZA grande, due finestre, bellissima, ammobiliata, per due persone; altra per una persona, nettissime, affittansi prontamente. Crociera 1, porta 4. 9558 E

STANZA ammobiliata, anche due letti, affittasi, Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 12798 E

STANZE con uno o due letti, affittansi. Madonna del mare 3, I, destra. 12803 E

STANZE ammobiliate, uno, due letti, volendo vitto, oppure comodità cucina, affittansi. Farneto 16, I. 9555 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, distinto signore. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 837 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Piazza Barriera 4, portinaio. 830 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, massima pulizia, affittasi. Bonomo 865, porta 7, vicino fabbrica Dreher. 9493 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina, ingresso scale, affitta prontamente distinta persona. Via Tiziano 13, III. 9547 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata, affittasi. Belvedere 2, III, porta 14. 9550 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Rossetti 14, mezzanino. 9549 E

STANZA bellissima, con uno o due letti, d'affittare. Rivolgersi: Piazza Goldoni 8, portiere. 9510 E

STANZE due, attigue, ammobiliate, ingresso scale, affittansi a distinto signore. Coroneo 1, primo, porta 5. 9508 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 9538 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata affittasi. Via Ghega 15, IV piano. 9534 E

STANZA ammobiliata, bella, ariosa, affittasi. - Gatteri 34, secondo, destra. 861 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi, prossimità Acquedotto. Gatteri 10, terzo, destra. 871 E

STANZA vuota, volendo comodo cucina affittasi prezzo mite. Via Istituto 21, IV. 811 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, balcone, pogginolo, affittasi presso distinta famiglia. Via Giulia 39, I piano. 9484 E

STANZETTA interna, vitto fino, affittasi. Piazza Borsa 14, III, destra. 9496 E

STANZE due, ingresso sulle scale, chiarissime, uso ufficio, affittansi. Sanità 3, II. 9517 E

STANZE 2, una con due letti, bellissime, nettissime, affittansi. Via Boschetto 6, I. 774 E

STANZA ammobiliata bellissima, vitto, affittasi prontamento a distinto signore. Belvedere 2, porta 11. 747 E

STANZE ammobiliate, bellissime, spaziose, una per una ed una per due persone affittansi presso coniugi soli a prezzi mitissimi. Barriera 29, porta 12. 9469 E

STANZA elegante, nettissima, tranquilla, gas, affittasi prontamente a distinto signore presso piccola famiglia Indirizzo Piccolo. 799 E

STANZA elegantissimamente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, III. 9485 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto affittasi prontamente presso distinta famiglia tedesca. Via Aleardi, angolo piazza Scorcola N. 493, II, porta 7. 733 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Tiziano 1, II, porta 9. 755 E

SIGNORA di buon cuore prenderebbe a pensione bambina a Barcola in campagna. Indirizzo via Nuova 37, II. 9452 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza N. 18, I, porta 6. 758 E

STANZETTA vuota o ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Petronio N. 2, terzo. 9443 E

STANZA due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 9441 E

STANZA grande, ariosa, mobili nuovi (volendo vitto famigliare) affittasi prontamente. Via Barriera 23, III, sinistra. 9432 E

STANZE (1-2) veramente belle, bene ammobiliate, ottimo vitto affittansi. Via Fontana 9, I, Amadei. 756 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi presso distinta piccola famiglia. Via Machiavelli 19, II, sinistra. 9439 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, con 2 letti, affittasi. Valdirivo 19, III, destra. 9409 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 43, porta 31. 736 E

STANZA grande, con salottino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 715 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Gatteri 10, primo. 9644 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente per una o due persone, presso distinta persona, massima pulizia. Machiavelli 34, primo, destra. 9598 E

STANZA ammobiliata affittasi; unico subinquilino. Canova 11. Rivolgersi portinaio. 9646 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 964 E

STANZA ammobiliata, ariosa, vicino posta centrale, affittasi. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 891 E

STANZA bella, ariosa, vista sul mare, affittasi prontamente, cor. 26 mensili. Farneto 58, p. 7. 9583 E

STANZA ammobiliata, posizione centrale, affittasi prontamente. Geppa 10, primo piano. 9580 E

STANZA bene ammobiliata per 1-2 persone affittasi. Farneto 33, primo. 9582 E

STANZA bella, davanti, vista sul porto, gas, pressi Meridionale, Punto franco, affittasi. - Via Geppa 6, terzo. 9593 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso scale, affittasi prontamente. Gian Rinaldo Carli 8, porta 8. 9588 E

STANZETTA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 33, II, porta 12. 924 E

STANZA due letti affittasi prontamente. Corso 39, secondo, porta 15. 9577 E

STANZA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 9567 E

STANZA bella, ammobiliata, 2 letti affittasi. - Sanità 5, terzo piano, destra. 9564 E

STANZA elegantemente arredata, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Giuseppe Parini 9, terzo, Petz. 9561 E

STANZA splendida, due letti, soleggiata, scrupolosa nettezza, più stanzetta chiara, elegante affittansi prontamente. Acquedotto 38, porta 11, dirimpetto Politeama. 9570 E

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi. Chiozza 4, primo. 9504 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Commerciale 42, primo. 9502 E

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell'VIII pagina.**

## Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata. (3

— Lucia, mia povera Lucia, perdonatemi. Avrei voluto risparmiarvi questo dolore; ma mi parve che fosse mio dovere il parlare!

— Grazie, Teresa. Sì, sì, era proprio vostro dovere - rispose Lucia macchinalmente, con le labbra tremanti.

— Che risolvete, mia cara? Non potete rimanere qui come moglie.

— Ve ne prego, Teresa, lasciatemi sola per ora. Non posso pensare, non posso risolvere nulla ancora.

Teresa uscì, e lady Audinnian rinchiuse la porta ond'era uscita e tutte le altre. Voleva essere sola. Poi si abbandonò al suo dolore; inginocchiata sul tappeto, col capo nascosto nel cuscino.

Tentò di pensare. Si sentiva ferita nel più vivo dell'anima. Che colpo terribile! Lo aveva tanto amato il suo Karl! Aveva avuto in lui una fede così cieca! Aveva creduto che pochi uomini avessero amato una fanciulla, una moglie, come Karl aveva amato lei! Era quello dunque il segreto che lo tormentava, che lo aveva quasi indotto a rompere il loro matrimonio? E quali pericoli correva ella stessa, tutta la famiglia, essendosi egli dato in braccio ai nemici dello Stato, a coloro che forse macchinavano l'uccisione del loro sovrano? Tutto ciò era orribile.

Dopo un'ora circa di doloroso abbandono, lady Audinnian si alzò e si sforzò di pensare con più calma, di decidere ciò che conveniva fare, di indovinare quale fosse per lei il dovere. Essa era profondamente religiosa, sebbene non ne facesse pompa come Teresa, e si faceva coraggio per discernere che cosa era giusto, buono innanzi a Dio, ciò che dalla sua legge le veniva suggerito come dovere verso il marito colpevole, verso sè stessa.

Seduta, immobile, essa pensava, pensava.

Aglae la chiamò per la seconda colazione: non aprì, e disse che la scusassero presso miss Blake: non poteva scendere, aveva male di capo.

Lasciare quella casa, fare uno scandalo, come accennava Teresa.... ne sarebbe morta di vergogna e di dolore. E poi sperava voleva che i suoi diletti genitori, che per amor suo avevano acconsentito al suo matrimonio con Karl, non sapessero mai nulla! Come pregava Iddio di risparmiar loro tanto dolore! Pregava perchè le venisse concessa la forza di condursi secondo il dovere, e di «sopportare», di portare la sua croce con coraggio, in silenzio, senza che alcuno al mondo potesse sospettare la realtà, eccetto sir Karl...

Poichè, mentre pregava e chiedeva al Cielo la luce e la forza, le era balenato il pensiero che forse era possibile nascondere al mondo il suo terribile segreto, tenerlo nascosto fra lei e il marito. Poteva essa, rimanendo a Foxwood, sopportare l'oltraggio, portando con pazienza... no, con impazienza... la sua pesantissima croce. Ma se partiva da Foxwood, come nascondere ai genitori il turpe mistero?

Vennero delle visite, e lady Audinnian dovette scendere per riceverle. Intanto tornò sir Karl, e, appena le visite furono partite cercò della moglie, e con non poco stupore, trovò che era uscita in tutta fretta.

Era uscita, sia per non incontrare subito il marito, sia per cercare presso Margherita Sumnor una briciola di conforto. Margherita, come sempre, era distesa sul suo lettuccio, e per eccezione, era disoccupata. Teneva le mani giunte sul petto, e aveva gli occhi rossi. Ricevette però Lucia con un bel sorriso.

— Che cosa è accaduto, Margherita?

Nulla d'insolito era accaduto: la povera Margherita soffriva ogni giorno dei dispiaceri domestici del padre, disobbedito, trattato senza rispetto dalla matrigna e dalle sue figliuole.

— Non ne dovrei parlare, Lucia mia - ella disse - se tutti non conoscessero oramai questo infelice stato di cose, e non ne discorressero liberamente. Le mie sorelle sono con mio padre di una insolenza che lo fa soffrire molto... povero padre! Ma basta così... Lasciamo stare i miei fastidi domestici. Che cosa avete, cara Lucia? Anche voi sembrate afflitta...

Lady Audinnian si accostò al lettuccio, e prese tra le sue la mano scarna dell'amica.

— Ho un dolore Margherita - le disse. - Un dolore che mi è venuto addosso all'improvviso e che mi ha ferito mortalmente il cuore; non posso raccontarvelo... non posso raccontare ad alcuno....

— Eccetto vostro marito - interruppe l'altra. - Non gli nascondete mai nulla Lucia, per carità!

La poveretta si fece di bragia, poi impallidì.

— Senza dubbio... dovrò parlargliene - rispose titubante.

Margherita indovinò che il dolore dell'amica proveniva da sir Karl. Pensò si trattasse di un primo dissapore tra gli sposi.

— Io non sono come voi, Margherita, sempre buona, sempre paziente. Mi sento straziata da opposti pensieri, direi quasi da opposte passioni, e son venuta a trovarvi per chiedervi consiglio e conforto. Sono posta ad un bivio: vi sono innanzi a me due vie che potrei seguire in una tremenda occasione, e non esagero chiamandola «tremenda»... Io potrei vendicarmi, prendendo la cosa sul tragico, svelando il mio oltraggio; ma non so davvero se farei bene e gioverei ad alcuno. Potrei, d'altra parte, sopportare il male in silenzio, portare la mia croce e lasciar l'avvenire nelle mani di Dio. Che cosa devo fare?

Margherita pose le sue mani su quelle di Lady Audinnian, e le disse in tono di preghiera:

— Lucia, Lucia, scegliete il secondo partito! Io conosco la vendetta e le sue opere. Sono certa che le vendette di questa fatta sono tali che, chi le ha commesse, se ne pente immediatamente, forse prima che sieno compiute. Qualunque ne sia la triste causa, per quanto l'offesa sia stata grave, verrà sempre un giorno in cui l'autore della vendetta la rimpiangerà amaramente e dirà in cuor suo: «Non l'avessi fatto! avrei perdonato, invece di vendicarmi!».

Dopo un breve silenzio, Margherita ricominciò:

— Lasciate a me la vendetta - disse il Signore. - Lo sapete pure, Lucia! Ho veduto tante volte la vendetta ricadere sul suo autore! Questi se non per altro soffrirà per il crudele rimpianto, per i rimorsi che gli dilanieranno il cuore per lunghi anni! State certa che egli vorrebbe avere piuttosto perdonato. Il rimpianto, il rimorso, durano fino alla tomba, poichè non è possibile riparare alla vendetta, cancellare le sue conseguenze. Compiuta la vendetta, le sue conseguenze, che forse non si erano prevedute mai, ci seguono ovunque.

Lady Audinnian ascoltava a capo chino: l'espressione del suo viso si raddolciva.

— Di una cosa sola, Lucia mia, non ci possiamo pentire: di aver perdonato, di essere stati indulgenti. Il perdono è un balsamo per il cuore che lo concede, e finisce per sanare la stessa ferita inferta dall'offensore. Scegliete la via del perdono, Lucia mia, ve ne prego con tutto il cuore.

— Lo farò, Margherita; credo che lo farò - rispose piangendo. - Soffrirò nel mio orgoglio, nel mio amor proprio, umiliati di continuo, dovrò avere molta pazienza per sopportare, ma perdonerò.

— Riescite a sopportare, amica mia: a sopportare con coraggio, ne troverete la forza in Dio. Perdonate, siate indulgente, troverete un giorno la vostra ricompensa. Forse un giorno potrete dire, in uno slancio di gioia: «Ho fatto bene ad ascoltare Margherita, ho fatto bene a sopportare».

Lucia la baciò, e le disse: - Farò come mi consigliate, - e partì.

Lungo la via si sentì assai tentata però di mutar risoluzione. Avrebbe potuto abbandonare subito il marito infedele, partire la sera medesima per la casa paterna, svelare ogni cosa ai genitori, mettersi sotto la loro protezione. Il suo orgoglio, il suo amor proprio sarebbero soddisfatti, ma chi potrebbe misurare il dolore dei suoi cari, i quali non avevano pienamente approvato il suo matrimonio, e vi avevano acconsentito solo per amore di lei, quasi a malincuore? No, non era possibile svelare loro il segreto! Pregava il cielo di non lasciarglielo conoscere mai.

— Porterò da sola la mia croce per amore dei miei cari, ed anche perchè lo scandalo mi ucciderebbe. Avrò il coraggio di sostenere giorno e notte il mio martirio, ma non reggerei al pensiero che il mio caro babbo, la mia buona mamma, i cari amici della mia fanciullezza sapessero della sua infedeltà, sapessero che non mi ha amato! Teresa sola conosce il segreto, e tacerà per amor mio.

Era dura cosa la scelta di Lucia, pure era la sola decisione ch'ella potesse prendere. Aveva creduto suo marito eccezionalmente buono, lo aveva adorato, tutti lo sapevano. Se avesse lasciato scorgere che il suo idolo era caduto infranto a terra, e caduto in un modo così vergognoso, avrebbe provato tale dolore, tale umiliazione da non poter resistere.

H. WOOD.

(Continua)

Profondamente addolorati, il marito **Antonio**, i figli **Cesare** e **Sergio**, la madre **Aimée Jcard-Gonthy**, i suoceri **Cesare** e **Anna de Leis**, in unione agli altri congiunti, partecipano il decesso della loro cara

# Margherita de Leis

**nata JCARD-GONTHY**

colpita da fiero morbo in Cairo il 1. corr.

Trieste, 3 giugno 1914.

†

# Francesco Steinig

**I. Macchinista al Lloyd i. p.**

dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la figlia GIORGINA, che in unione agli altri congiunti ne dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 giugno 1914.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Profondamente addolorati, i sottoscritti partecipano il decesso, avvenuto quest'oggi alle 10 ant., nell'età di 78 anni, della loro amatissima madre

# Filomena ved. Coporcich

**nata PAVISSICH**

La cara salma verrà trasportata a Spalato, dove seguiranno i funerali addì 4 giugno, alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla Riva Nuova.

I figli
**Anna vedova Eschner**
**Maria Marotti**
**Dr. Pietro Coporcich**
**Giuseppina Laneve**

I generi:
**Dr. Lodovico Marotti**, avvocato
**Michelangelo de Grisogono**
i. r. presidente di Tribunale i. r.
**Cap. Enrico Laneve**
ed i nipoti

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

**Ringrazio di tutto cuore gli amici e conoscenti, le spett. Società degli Ingegneri e degli Architetti ed il Circolo Artistico e tutti coloro che in varia guisa presero parte al mio dolore. Ringrazio pure tutti coloro che vollero accompagnare alla stazione la salma del mio amato fratello e chi assistette più tardi alla tumulazione delle ceneri, al Camposanto di Trieste**

**PAOLINA HUMMEL**

## *Ringraziamento*

Alle spett. Istituzioni ed a tutti quei gentili e pietosi che in vario modo vollero tributar omaggio d'affetto alla memoria del nostro indimenticabile

# GIULIO

esprimiamo dall'intimo dell'animo i nostri più vivi ringraziamenti.

FAMIGLIE
**Stölker-Lasciac-de Grassi.**

†

I genitori **dott. Alberto** e **Adele Barzal**, a nome anche delle figlie **Maria** e **Anna**, la nonna **Anna Armano**, gli zii i. r. cons. aul. **Arturo** ed **Emilia Fleischer**, e i parenti tutti dànno agli amici e conoscenti il tristissimo annuncio della morte del loro angioletto

# EMILIO BARZAL

avvenuta lunedì notte 1. giugno a. c.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 corrente, ad ore 3 pom., da via del Lazzaretto vecchio 36, direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 giugno 1914.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso ottimo vitto affittasi prontamente corone 78 mensili. Via Nuova 27, quarto. 792 E

STANZE (2) con comodo cucina affittansi. Madonnina N. 24, II. 789 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Escluse donne. Via Caserma 5, IV, porta 14. 9457 E

STANZE due, bene ammobiliate affittansi. Via Romagna 4, IV piano. 802 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

ALLOGGIO e vitto cercasi presso distinta, piccola famiglia. Stadion 20, III, porta 17. 873 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, massima pulizia, centro, primo o secondo piano cerca prontamente distinto signore solo, presso buona famiglia. Offerte dettagliate: Ufficio postale 3, casella 164. 12807 F

STANZA vuota e vitto, vicinanze Ponterosso cerca impiegata presso buona famiglia. Offerte sub «Prontamente 9471» Piccolo. 9471 F

STANZA vitto cerca signorina presso piccola onesta famiglia, non mestierante. Offerte con prezzo «93» Piccolo. 9254 F

STANZA vuota, grande, paraggi Belvedere, Commerciale cercasi prontamente. Offerte «Prontamente 796» Piccolo. 796 F

STANZA, eventualmente con salottino, luce elettrica, bagno, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Distintissimo 835» Piccolo. 835 F

## ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 7321 G

AMMISSIONE a qualsiasi corso scuole medie preparasi. Scrivere «Mite» Piccolo. 9418 G

APERTURA questa settimana lezioni separate nonchè combinate tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, steno-dattilografia. Corone otto mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 773 G

APERTURA in giugno, di nuovi corsi di taglio; durata un mese. Scuola di taglio e confezione di vestiti e biancheria. Fanny Luzzatto, Via Fontana 11, primo. 9479 G

BERLITZ-School. Lezioni, ripetizioni, preparazioni esame di francese, inglese, tedesco, italiano ecc. Rilasciansi attestati. Professori di nazionalità. Onorario mitissimo. Aperto tutto l'anno dalle 8 antimeridiane alle 10 pomeridiane. Ufficio traduzione Corso 25. 8557 G

ENGLISH Lessons by an Englishman. Torre bianca 14, III. destra. 7608 G

MAESTRO abilitato prepara scolari esame di ammissione ginnasio e reali e istruisce adulti nel tedesco ed italiano. Gatteri 25, porta 6. 744 G

MAESTRO diplomato insegna coscienziosamente tedesco, italiano. Offerte «Prezzo conveniente» Piccolo. 723 G

PREPARAZIONE esami allievi qualsiasi scuola media in brevissimo tempo. Esito garantito. Prezzo mitissimo. Gelsi 7, secondo. 750 G

PREPARAZIONE esami ammissione, promozione, scuole medie. Onorario corone una. Offerte «Assolto 9630» Piccolo. 9630 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 10903 G

STUDENTE Industriali Sup. darebbe lezioni matematica, geometria e descrittiva. Indirizzo al Piccolo. 854 G

SIGNORINE, signori apprendono in breve tempo tedesco, francese, stenografia italiana, tedesca in 20 lezioni. Modico prezzo. Offerte sub «Pratico 749» al Piccolo. 749 G

TEDESCO apprendesi rapidamente a perfezione da professore. Gatteri 10, III, 7. 9430 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO, cara memoria, smarrito lunedì, da Donato Bramante-Barriera. Rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 944 H

BORSETTA di pelle con entro piccolo importo denaro, dimenticata nel parco di Miramar. Onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo, trattenendosi il denaro. 849 H

CATENA d'oro, lunga, con tre ciondoli con fotografie smarrita a Muggia. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore riceverà lauta mancia portandola indirizzo al Piccolo. 780 H

CANE danese fuggito. Indirizzo al Piccolo. 866 H

LIBRO legato tela nera, manoscritto, smarrito Caffè Chiozza e Kandler. Rinvenitore pregato recapitarlo Luigi Ricci 5, IV, verso mancia. 9600 H

LIBRETTO annotazioni, una cambiale con nome proprietario smarrito a Trieste o Monfalcone, Cervignano, Grado. L'onesto rivenitore è pregato spedirlo proprietario verso mancia. 740 H

SCIARPA nera, bianca smarrita. Mancia portandola Corso 39, portiere. 9428 H

100 corone (2 banconote da 50) tutta la paga di povero giovane smarrite domenica. Onesto rinvenitore può trattenersi 50 corone ed il resto pregato portarle indirizzo Piccolo. 760 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 2-3 camere, eventuale camerino, mezzanino o secondo cercasi. Offerte specificate «Ienny» Piccolo. 9483 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno e giardino, soleggiato, in città o vicinanze cercasi per agosto. Offerte «Comfort moderno» Piccolo. 9499 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, gas, acqua, anticamera, cucina, stanza per servitù, eventualmente piccolo giardino, cercasi per agosto. Pigione corone 1600-16800. Offerte indicando prezzo sub «O. K.» al Piccolo. 745 I

CAMERA cucina, 24 agosto, corone 30 mensili cercano sposi. Offerte «Angelo 30» Piccolo. 867 I

CAMERE (4), camerino, bagno, possibilmente giardino cercasi paraggi via Navali. Offerte sub «Oneglia» Piccolo. 9482 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI camera, cucina e camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Commerciale 407. 9473 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Navali (accanto stabile angolo via Lloyd). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 961 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili in costruzione via Mirti (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 962 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, acqua, gas affittasi agosto. Commerciale 407. 9474 L

APPARTAMENTO campagna, 3 stanze, cucina e orto affittasi cor. 500. Indirizzo Piccolo. 720 L

APPARTAMENTO affittasi Sanità fino 24 agosto. Rivolgersi: Porporella 5, 2-4. 808 L

APPARTAMENTO cinque minuti Meridionale, due camere, camerino, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 768 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Farneto 43, corone 480 tutto compreso; chiavi portinaio. 764 L

APPARTAMENTO tre camere, 2 camerini, cucina, cantina, piccolo giardino affittasi. Via Ettore Daurant 18 (Calle S. Vito). 9419 L

APPARTAMENTO sei stanze, accessori affittasi 24 agosto. Via Franca 5. 9445 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze davanti, una interna, poggiuolo, anticamera spaziosa, camerino domestiche, stanza bagno, closet, gas, luce elettrica, affittasi agosto, vantaggiosamente. Via San Lazzaro 3, III piano. 869 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze, cucina, affittansi prontamente, oppure agosto. Via degli Apiari (Roiano) vis-à-vis 31. 9475 L

APPARTAMENTI signorili, 3 stanze, bagno, camerino, cucina, veranda, comfort moderno, (ascensore), affittansi per agosto, Tor S. Piero 12 e 14. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 960 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 24 agosto. Via Commerciale 3. Amministrazione Petech. 959 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, affittansi 24 agosto, via Belvedere 2, Amministrazione Petech. 958 L

APPARTAMENTO moderno, pianoterra, camera, ripostiglio, cucina, affittasi agosto. Bramante 2, portinaia. 9622 L

**APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera) rivolgersi Madonna del Mare 16, II, ore 1½-3 sopra luogo dalle 8-9 ant. 7161 L**

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi, prezzo modico. Piazza Giambattista Vico 9. Amministrazione Corincich, via Foscolo 39. 12786 L

APPARTAMENTO splendido, signorile, 5 camere, veranda, camerino, bagno, luce elettrica, gas, affittasi per agosto. Visitabile dalle 11 alle 2. Via Giulia 3, porta 10. 8837 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, cantina, grande giardino coltivato, telefono, vicino tramway, subaffittasi, cor. 800. Indirizzo Piccolo. 938 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, bagno, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, III. 12805 L

APPARTAMENTO quattro grandi stanze da due finestre, sulla via Sanità, camerino, acqua, gas, luce elettrica, telefono, corone 1800, appigionasi in casa signorile. Via Felice Venezian N. 5. 9556 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, vasto giardino, affittasi. Rossetti 45. 823 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, camera, cucina, doghe, acqua, gas, affittansi prontamente vis-a-vis scuola via Istria. Rivolgersi via Manzoni 8, secondo, Valle. 9584 L

APPARTAMENTO bellissimo, primo, angolo Commerciale-Pauliana, quattro camere, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, vista splendida, gas, accessori, 1500. Indirizzo Piccolo. 910 L

APPARTAMENTI piccoli affittansi prontamente a Roiano. Rivolgersi: via Geppa N. 16, liquoreria. 900 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, due stanze, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 827 L

APPARTAMENTI 5 camere, 2 camerini, comfort moderno, affittansi agosto. Via Nuova n. 19. 925 L

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, 2 camerini e cucina, con bella vista, affittansi per agosto. Segantini 4. 933 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, cucina, affittansi agosto, via Antonio Caccia 11, piano I, II, IV. Rivolgersi: Mondolfo, Acquedotto 27. 9521 L

APPARTAMENTO in villetta con giardino, due stanze, camerino, cucina, anticamera, vista al mare affittasi Cacciatore. (Rozzol in monte) 1056. 9465 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, cucina, affittasi prontamente, Androna Cristoforo Colombo 9, acqua, gas, parchetti, «sparherd», corone 56 mensili, tutto compreso. Amministrazione De Puppi, Boscolo. 9626 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittasi prontamente, corone 630 tutto compreso, via Fornace 8, IV piano. Rivolgersi dal portinaio, Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 9184 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto negli stabili via Canova 14 e via S. Francesco 53; informazioni sopraluogo. 9196 L

APPARTAMENTI due, composti stanza, cucina, acqua, affittansi per il 24 agosto, corone 400, tutto compreso. Via Belvedere 31, portinaia. 8875 L

APPARTAMENTO composto di 4 stanze, camerino, cucina, soffitta, gas, ecc., affittasi pel 24 agosto, cor. 1300. Via Belvedere 31, portinaia. 8876 L

APPARTAMENTI bellissimi, di quattro e cinque camere, camerino, cucina, affittansi, via Canova 21 e Giustinelli 11. Rivolgersi da Antonio Gandusio, San Lazzaro 8, primo. 9378 L

BOTTEGA bellissima affittasi prontamente via S. Spiridione 7. 8998 L

BOTTEGA con 2 fori in facciata affittasi via Foscolo 3. 8991 L

BOTTEGA d'angolo, splendida, con ampie vetrine, affittasi. Via Caserma 16, nuova palazzina. 8810 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas affittasi, massimo 3 persone. Indirizzo Piccolo. 790 L

CAMERA e cucina, acqua, affittansi prontamente. Via Cologna N. 2. 9506 L

CAMERE due, e una camera, cucina, affittansi prontamente. Cattedrale 12. 838 L

CANTINA grande, asciutta, affittasi. Segantini 4. 932 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 804 L

MAGAZZINO adatto spaccio vini, affittasi anche prontamente. Via Alberto Nota 2. 833 L

MAGAZZINO tre fori, adattabile negozio, prontamente oppure agosto, annue 5000. San Nicolò. Indirizzo Piccolo. 911 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Miramar N. 11. 892 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con sei fori in facciata affittasi, via Acquedotto 40. 8996 L

NEGOZIO due fori, annue 900 affittasi. - Commerciale. Indirizzo Piccolo. 909 L

STANZE (due), uso scrittoio affittansi. Portici Chiozza 1, II piano. 8989 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 9019 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI usati, in ottimo stato, vendonsi Rivolgersi P. Christofidis, Trieste. 6668 M

ATTACCAPANNI, divano di lusso, ottomana, materassi lana, suste, letto piazza 1½, vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 852 M

APPARTAMENTO stanza letto, pranzo, cucina, oggetti giapponesi, altri mobili vendonsi. 9-12, 3-6. Lazzaretto vecchio 37, quarto. 920 M

ABITO elegante, in seta, forte, poco portato, vendesi causa stretta misura, per cor. 50. Dalle 10 alle 11, Indirizzo al Piccolo. 12797 M

ABITI donna, quadri olio, fiori artificiali in vasi, poltrona moderna, vendonsi. Via Zonta 3 secondo, porta di mezzo. 9631 M

BICICLETTA «Puch» nuova vendesi presso portiere. Via Bachi n. 8. 9533 M

BICICLETTA, ruota libera, due freni, vendesi. Via Poste 14, commestibili. 9458 M

BOLLITORE a gas, 3 fiamme, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi: portinaio via Cecilia de Rittmeyer 7. 9456 M

BICICLETTA «Coventry» nuova, vendesi, rara occasione. Via Nuova 27, IV, Piazza. 9447 M

BARCA a motore 8½ metri vendesi. Indirizzo al Piccolo. 732 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi orecchini, vendonsi sole corone 200. Indirizzo Piccolo. 724 M

BORSA argento, grandissima, splendida maglia francese vendesi sole corone 80. Indirizzo Piccolo. 725 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, prezzo mite. Rivolgersi: Orologiaio, via Ghega 8. 872 M

BICICLETTA «Cleveland», originale, vendesi, cor. 100. Via Sette fontane 35, Pechich. 948 M

BICICLETTA Waffenrad, ottima, prezzo mitissimo vendesi. Via del Rivo 44, primo. 9566 M

BICICLETTA buonissima, vendesi corone 70. - Via Rossetti 18, IV. 9477 M

BICICLETTA «Trieste» nuovissima, due moltipliche, vendesi. Acquedotto 22, mezzanino, destra. 9491 M

BICICLETTA da mezza corsa poco adoperata vendesi. Via Pondares 9, II, dalle 1½ alle 3. 936 M

CARROZZA aperta, di lusso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 464 M

CUTTER bellissimo, 8 metri, cabina, due letti, comodità, motore ausiliario, nuovissimo, sei miglia all'ora vendesi cor. 2500 causa partenza. Rivolgersi: Alfonso Scotti, Umago. 13295 M

CREDENZA con vetrina vendesi. Via Boschetto N. 40, portinaio. 803 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, legno rovere vendesi. Farneto 41, I. 797 M

CAMEA matrimoniale, splendida, con suste, vendesi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 778 M

CAMERA letto, tavolino vendonsi causa partenza. Corso 21, IV, sinistra. 781 M

CAGNETTO bianco del Canadà vendesi. Tiziano Vecellio 18, pianoterra, destra. 791 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, solida, garantita, costò 700 vendesi per 350 causa trasloco. Montecucco 11, pianoterra. 767 M

CASSAFORTE piccola, 3 lampade finissime, luce elettrica, vendonsi. Sette fontane 230. 726 M

CAMERA matrimoniale, finissima, e cucina laccata in bianco, vendonsi causa trasferimento. Via Bosco 10, IV, scala II. 9629 M

CAMERA matrimoniale, vendesi metà prezzo. Azeglio 20, porta 8. 942 M

CAMERA matrimoniale, vendesi; vera occasione, causa partenza. Paduina 13, II. 939 M

CREDENZA, trumeau, specchio, tavolo, 6 sedie pelle, lampada gas, vendonsi, cor. 240. Corso 45, III, Bernardis. 828 M

CAMERA matrimoniale, mogano, nuova vendesi metà prezzo. Conti 7, I piano. 9589 M

CAMERA pranzo, signorile, vendesi, rarissima occasione. Barriera 33, primo. 9590 M

CAMERA matrimoniale, moderna vendesi prontamente, straordinaria occasione. Venezian 16, primo. 893 M

CHIFFONNIER due porte, armadio, specchio, vendonsi. Bosco 10, V, porta 14. 9645 M

COLTRINAGGI, tappeto étanin crema, lavoro mano, tavolino, figurina terra cotta, specchio, vendonsi sole cor. 40. Indirizzo Piccolo. 859 M

CAMERE letto, pranzo, lampade gas vendonsi causa partenza. Miramar 13, quarto, destra. 737 M

CASSA controllo National vendesi prezzo corone 100; occasione. Indirizzo al Piccolo. 731 M

CARROZZELLA sport acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Piegabile» al Piccolo. 762 M

CREDENZIERA splendida vendesi causa trasloco cor. 120. V. Bellini 13, mezzanino. 9518 M

CAMERA matrimoniale, nuova, compreso materassi, più 4 sedie, Vienna ed armadio vendonsi, prezzo conveniente. Straordinaria occasione. Via del Vignola 2, porta 10. 754 M

CARROZZERIA chiusa d'automobile vendesi. - Indirizzo al Piccolo. 777 M

DOG-CART leggero, quasi nuovo e broughams vendonsi. Indirizzo Piccolo. 928 M

DISCHI tedeschi dodici, nuovissimi assortiti, vendonsi per 12 corone. Giuliani 12, Ravalico. 795 M

DISCHI poco adoperati, impermeabile, vendonsi a buon prezzo. Parini 11, barbiere. 798 M

FOGLIA gelsi vendesi. Amministrazione Madonizza, Valle Oltra. 356 M

FRANCOBOLLI: bellissima raccolta, nonchè specialità, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7874 M

FRANCOBOLLI collezione Europa, vendesi. Spaccio tabacchi, Nuova 42. 917 M

FONOGRAFO Pathè, dischi Pathè e ago, italiani, tedeschi, vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 940 M

GRAMMOFONO «Columbia», moderno, voce naturale, chiara, 35 pezzi, vendesi, 55 corone. - Indirizzo Piccolo. 881 M

GRAMMOFONO cercasi. possibilmente marca «Angelo», due molle. Offerte «Prezzo 946» Piccolo. 946 M

GRAMMOFONO, mobili diversi, macchina cucire vendonsi causa partenza. Via S. Cilino 751, secondo. 9429 M

LAMPADE a 3 fiamme vendonsi; occasione. Bosco 50, I, porta 6. 779 M

LETTO matrimoniale, 2 comodini, tavolo, vendonsi in giornata, occasione causa partenza. Alfieri 9, terzo. 922 M

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi corone 86. Fonderia 12, porta 9. 9639 M

LETTO uno, 1 armadio, vendonsi prontamente. Via Giosuè Carducci 38, III, destra. 832 M

LETTO completo, pulitissimo, armadio, chiffonnier vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 9303 M

LETTO nuovo e coperte, vendonsi; esclusi rivenditori. Zaccaria 4, III, sinistra. 9495 M

LETTO legno con susta, buonissimo stato, vendesi subito, mancanza spazio. Via Geppa 8, portiere. 9531 M

LAMPADA gas, bellissima, susta ferro, due sedie, cesta bambini, vendonsi. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 734 M

LETTI completi per affittaletti, bilancia, scarpe bambini, tacchi gomma, forme calzolaio, vendonsi. Chiadino in monte n. 54, p. 13. 9237 M

MANDOLINO Minieri, perfetto, altro, cor. 8, vendonsi. Corso 28, primo. 905 M

MACCHINA cucire nuovissima, servibile anche ricamare, mobile elegante, finissimo, 4 cassetti, tavolo pieghevole, testa rientrante, corone 150, vendonsi, occasione favorevole. - Garanzia tre anni. S. Caterina 7, cortile. 9501 M

MANDOLINI due, napoletani, uno lavorato madreperla, rara occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 882 M

MACCHINA da scrivere «Yost», canocchiale prismatico, 8 ingrandimenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 918 M

MANGANI per stirare, prezzo eccezionale, vendonsi. Corno, piazza Goldoni 4. 950 M

MACCHINA scrivere «Empire», perfetto stato, vendesi, occasione, cor. 190. Via Zonta 3, secondo, porta di mezzo. 9632 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 22. Via del Toro 16, primo. 9640 M

MECCANICI e tornitori che lavorano in grandi aziende, possono avere un buon guadagno accessorio assumendo la vendita di ordigni per per misurazioni. Offerte «Guadagno fuori di servizio» Piccolo. 342 M

MACCHINA scrivere, ultimo modello, nuovissima, vendesi; occasione. Magazzino, Bachi 9. 9513 M

MACCHINA scrivere «Stoewer», scrittoio, pulto, vendonsi prezzo conveniente. Via Ss. Martiri 24, porta 6. 9507 M

MACCHINA «Singer», quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 10-12, piazza Cornelia Romana 2, IV, porta 24. 814 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm», vendesi; rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 853 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, legno chiaro, vendesi cor. 120. Geppa 12, I, destra. 9591 M

MOTORE benzina, cilindro doppio, elevatori, buratti, vendonsi prontamente nel Friuli. Rivolgersi: Valdirivo 19, III, 1-2. 9410 M

MACCHINA cucire «Singer» vendesi corone 28. Manzoni 20, I. 801 M

MOBILI da cucina, ghiacciaia, vendonsi prezzo conveniente. Torquato Tasso 8, I, porta 5, 10-12 ant. 6-7 pom. 9522 M

MOBILI nuovi, camera letto e cucina vendonsi causa causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 751 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale, corone 12; eventualmente suste. Solitario 11, porta 17. 9379 M

MACCHINA da cucire Bobbin quasi nuova vendesi corone 70. Via Leo 9, porta 6. 9423 M

PIANO, letto ferro, susta, divanetto, 4 poltroncine vendonsi prontamente. Stadion 22, I. 9427 M

PIETRE con scritte antiche o stemmi non troppo pesanti o di dimensione grande cercansi. Offerte Stürzer, Foscolo 20. 713 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi cor. 400. Massimo d'Azeglio 11, IV, destra. 9532 M

PARIGLIA, cavalli giovani, doppio uso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 929 M

POMPE d'incendio (2), grandi, nuove, a quattro ruote; quattro carri con botti da 7/8 hl. l'una, vendonsi. Affare convenientissimo per piccolo impianto pompieri. Indirizzo Piccolo. 810 M

PISTOLA Browning, lampadario a gas, cannocchiale da campagna, vendonsi buon prezzo. Galileo 10, porta 9, ore 12-3. 9514 M

PIANINO nero, usato, buonissimo stato, vendesi, occasione. Tiziano Vecellio 9. 9602 M

QUADRI olio, ottima occasione, vendonsi causa trasloco. Incontrera, Rossetti 17. 9559 M

REGALO cresima, per scolari! Atlante botanico, colorato, nuovissimo, vendesi. Sette fontane 30, porta 15. 9515 M

SALOTTINO finissimo (Rinascimento), grande portamusica noce massiccio, piume bianche struzzo, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 858 M

SALOTTO puro rococò, mai adoperato vendesi causa trasloco prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 730 M

SOFA', 6 poltroncine quasi nuove. Rivolgersi: Porporella 5, 2-4. 809 M

STANZA matrimoniale, vendesi. Salita Trenovia 344, II, 9. 9448 M

TAVOLINI cinesi, vasi bronzo, canapè, poltrone paglia giapponese, setà uomo e donna, vendonsi. S. Francesco 12, portiere. 9548 M

VESTITO moderno, seta, prugna e mantello lungo seta nera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 771 M

VESTITI uomo, donna, spolverini, vestaglie corone 4 vendonsi. Scorzeria 1, p. 11. 721 M

VESTITO noce 8; vestito inglese 20 corone, vendonsi. Acque 20, porta 14. 821 M

VESTITO da cresima, bianco, per ragazzo, vendesi. Via Gatteri 44, V. 850 M

VESTITO d'estate, da vendere; dalle ore 12.30 alle 2 pom., e la sera dalle ore 8-9, via Acquedotto 68, IV, sinistra. 12801 M

VESTITO bianco, crêpe finissimo; sottoveste seta, signora snella, vendonsi. Artisti 11, II p. 9554 M

VESTITO seta nera, figura snella, vendesi. Commerciale 18, I, destra. 839 M

VESTITO cresima, bellissimo, vendesi. Parini 11, porta 8. 841 M

VESTITI uomo, moderni, vendonsi, cor. 20. - Chiozza 6, porta 3. 9579 M

VIOLINO usato acquisterebbesi. Silvio Spagnul, via Teatro 2, presso G. Fegitz. 785 M

VESTITO splendido, nuovissimo, leggero, adatto figura snella, vendesi, modico prezzo. S. Caterina 8, porta 8 919 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AFFARONE per persona intelligente, disponente scimila contanti. Offerte «Occasione per arricchire» Piccolo. 9634 N

AZIENDA di comprovata rendita, valore corone 10-15.000, acquisterebbesi nelle località del Friuli od altra provincia Litorale. Offerte sub «Azienda» Caffè Municipio, Monfalcone. 9608 N

ACCORDO piccoli prestiti a qualunque verso piccolo tasso; oltre le 100 corone con garanzia. Indirizzo Piccolo. 784 N

BOTTEGHINO erbaggi, commestibili, bellissimo, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 888 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, incasso 35 giornaliere, vendesi prontamente corone 900. Petronio, caffè Olimpo. 9618 N

CARTOLERIA-chincaglie, confezioni, vendesi, corone 900. Sinigaglia, Caffè Rossetti. 9573 N

CAPITALI disponibili per prime ipoteche stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 806 N

CAFFE' centro città, due bigliardi, incasso 80 giornaliere, spese minime, vendesi corone 18000. Petronio, Caffè Olimpo. 9612 N

CARTOLERIA centro, incasso 35 giornaliere, vendesi enbloc corone 2500. Petronio, caffè Olimpo. 9619 N

CAFFE'-Latteria, incasso 45 giornaliere, due licenze, vendesi prontamente, corone 1500. Petronio, caffè Olimpo. 9616 N

CUCINA economica, incasso 60 giornaliere, vendesi corone 800. Petronio, caffè Olimpo. 9617 N

CAPITALISTA sviluppo maggiore azienda avviatissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 952 N

CASA nuova, città, valore 115000, saldo 30.000, scambierebbesi con fondo o villa territorio e provincia. Offerte «Diretto» Piccolo. 9494 N

DEPOSITO olio, rione senza concorrenti, vendesi prontamente, prezzo combinabile, affare lucrosissimo. Luzzatto, caffè Trifoglio. 864 N

DECRETO per liquoreria acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 765 N

DECRETO di cucina economica, compreso utensili, vendesi. Via Ombrelle 7. 12796 N

DEPOSITO carbone, consumo 1½ vagoni mensili, venesi cor. 1300. Petronio, caffè Olimpo. 9619 N

DECRETO spaccio vino, birra, anche senza fermativa, acquisterebbesi, eventualmente prenderebbesi in affitto. Petronio, caffè Olimpo. 9620 N

DROGHERIA vendesi, ottimo affare per crearsi posizione indipendente. Delucidazioni: Achille Babuder, Trieste. 9643 N

INDUSTRIALE conosciuto, moralità assoluta, desidera conoscenza persona disposta mutuo 7-10.000. Affare serio. Trattasi direttamente. Esclusi mediatori. Offerte «Voluntas» Piccolo, verso scontrino. 943 N

LATTERIA-Caffè, lussuosissimo, accertato guadagno 300 corone mensili, comprovabili, vendesi prontamente per 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 9615 N

LIQUORERIA acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 766 N

LATTERIA, guadagno sicuro, vendesi prezzo da convenirsi. Via Sette fontane 22, latteria. 716 N

LATTERIA chiusa, causa indipendente, vendesi qualunque prezzo. Sinigaglia, caffè Rossetti. 9574 N

NEGOZIO terraglie, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 700 N

NEGOZIO chincaglie-vetrami-porcellane, incasso 45 giornaliere, vendesi enbloc corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 9614 N

NEGOZIO terraglie, vetrami, rione popolato, vendesi, corone 300. Luzzatto, caffè Trifoglio. 9575 N

NEGOZIO commestibili, vendesi causa altre occupazioni. Caffè Goldoni, Perucich. 831 N

**PERSONA attiva, disposta concludere per conto proprio affari a Trieste e dintorni, cercasi da Società per azioni. Con qualche migliaio di corone si può guadagnare una sostanza. Offerte «Aquisitionstüchtig», Piccolo. 9470 N**

PISTORIA consumo 1¾ sacchi farina giornalieri, vendesi corone 2400. Petronio, caffè Olimpo. 9613 N

PANETTERIA-pasticceria, rione signorile vendesi causa altri impegni; giro annuo corone 75000. Rivolgersi banco, caffè Rossetti, Via Acquedotto, dalle 5-6 pom. Esclusi mediatori. 868 N

SPACCIO vino o birra, cercasi in consegna o interessato, con cauzione. Via Mercato vecchio 2, dalle 3 alle 3. 884 N

SOCIO capitalista per lavoro avviatissimo d'importazione di agrumi dalla Sicilia cercasi. Offerte «Casella postale 543» posta centrale. 934 N

TRATTORIA centralissima, ricco inventario, incasso giornaliero corone 120, vendesi, prezzo mite. Petronio, caffè Olimpo. 9610 N

TRATTORIA centrica, antica, vendesi saldo prezzo corone 5000. Sinigaglia, Caffè Rossetti. 9572 N

1000 cor. cercansi prontamente: restituisconsi 1200, a 100 mensili, solida garanzia; esclusi mediatori. Offerte «Buonissimo affare 9633» Piccolo. 9633 N

1200 corone cerca negoziante; restituirebbe 1500 cambiale un mese. Offerte «Possidente» Piccolo. 769 N

1000, 1200 corone cercansi, seconda intavolazione sopra casetta terreno, tasso 10%. Acquedotto 9, Kremser. 9637 N

240 corone cercansi verso 300 cambiale tre mesi. Offerte «Solvibile» Piccolo. 770 N

35.000 corone disponibili per ottobre prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 805 N

300 corone cerca persona solvibile. Restituzione rateale a convenire. Buon interesse. Offerte «300» al Piccolo. 800 N

400 corone cerca ingegnere Stato, due garanti. Offerte «Ingegnere 957» Piccolo. 957 N

80.000 corone cercansi, prime intavolazioni sopra stabile città, in sostituzione di 100.000, tasso 5¾%. Acquedotto 9, Kremser, telef. 75-IV. 9635 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CHI desidera acquistare a Gorizia ville, case, fondi di fabbrica; rivolgasi indirizzo Piccolo. 6442 O

CASETTA in città, linea tram vendesi, corone 12.000, saldo cor. 6000. Indirizzo Piccolo. 685 O

CASETTA due camere, cantina, giardino frutta, acqua, vendesi. Scorcola S. Pietro 113. 748 O

CASETTA vicino piazza grande, rendita 1000, vendesi cor. 11000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 818 O

VILLA Portorose nuovissima, recintata, giardino, campagna, metri q. 2400, sei locali, vendesi corone 28000, pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo. 9611 O

VILLINO Barcola vendesi prontamente verso piccolo acconto, resto in rate da convenirsi. Informazioni presso Corrado Carlo Exner Trieste, Ruggero Manna 3. 9402 O

VILLA 12 locali, cantine, acqua, gas, comfort moderno, grande giardino ombroso, vendesi, corone 45.000, per cassa 5000. Acquedotto 9, Kremser, telef. 75-IV. 9626 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Lavamani da cor. 3 in più, letti pieghevoli, tavoli, sedie, fusti per marmi, vendonsi. Foscolo 6, Kriso. 9581 P

ACQUISTATE bellissimi mazzi Cresima, corone 1 in più, soltanto. Via San Giovanni 1, Maron. 930 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, finissime, signorili, lavorazione accurata, garantite, vendonsi. Madonna mare 8, falegname-intagliatore. 9524 P

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi e orologi, vendonsi a piccole rate. Per ordinazioni: Spadaro, caffè Tommaso. 9497 P

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 846 P

ATTACCAPANNI, camere letto, lussuose, stanza pranzo palissandro, credenza cucina, chiffonniers, letti ecc. Prezzi convenientissimi, avendo pochissime spese. Canova 21, porta 5. 9542 P

AMMOBILIAMENTI, prezzi assoluta concorrenza; stanze pranzo, matrimoniali, corone 320 in più. Tintore 8, primo. 954 P

CRESIMA! Collane, catene, orologi oro, argento, orecchini, brillanti, diamanti acquistati Monte Pietà vendonsi; occasione. Via S. Nicolò 14, angolo via Ponterosso. 9570 P

CREMA Baby al dermatolo-pomata, contro i rossori e le screpolature della pella dei bambini. Prezzo 50 cent., Antica Farmacia Rondolini, Riborgo 17. 238 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

DIVANI-letto, divani-specchio, divanetti, ottomane e fornimenti in stile veneziano e club; ocasione. Farneto 15, tappezziere. 9591 P

CUCINE moderne, laccate in bianco, in diversi stili, esposte via Giuseppe Parini 15. 9526 P

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi prontamente, causa partenza. Barriera 31, I. 894 P

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 9638 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, splendide, vendonsi, grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 9525 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname. Farneto 26. 9595 P

CAMERE da letto, pranzo cor. 330 in più, modernissime, garanzia 2 anni, nel grande negozio mobili via Rossini 26, conosciuto per solidità della merce, senza concorrenza. Previo avviso, accordansi facilitazioni pagamenti. 914 P

CAMERE matrimoniali, lucide, scrivanie signora, attaccapanni, tutto esecuzione garantita vendonsi sotto prezzo costo causa imprevisti cambiamenti. Più vetriate usate, parete legno, porte ecc. Molin grande 48, falegname. 9594 P

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi, prezzo bassissimo, occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 870 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Canova 22, Cucit. 9539 P

CAMERE matrimoniali, lucide, intarsiate, quercia, noce, mogano, nonchè singoli mobili, vendonsi. Canova 22, Cucit. 9540 P

CASSAFORTE N. 3, doppia muda chiave e diverse altre vendonsi a prezzi irrisori. Compransi ferro e metalli vecchi. Via Sorgente 5, magazzino. Enrico Ehrenfreund. 759 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telef. 278, Rom. 4, Villino proprio. 956 P

LIVOLA Composée, unico preparato mondiale contro la caduta dei capelli e l'igiene della testa. Prezzo cor. 1.20. Soltanto presso drogheria Macorin, Farneto 33. 853 P

MOBILI rate mensili vendonsi. Chiozza 6, p. 3. 9578 P

MACCHINA cucire, ricamo; altra famiglia; ottomana, letto piazza 1½ vendonsi occasione. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 901 P

MANICURE e massaggi, via Farneto 16, II. 9433 P

MUSICA usata: pezzi, fantasie, opere pianoforte due mani, principali autori, grande assortimento, vendesi corrente settimana presso C. Schmidl e C.o, Piazza Grande. 9239 P

RIPARAZIONI in oro, argento, gioie, solito buon prezzo, assume Carlo Louvier, Barriera 20 (negozio rimesso a nuovo). 9319 P

SALAME ungherese, prima qualità, campione da 5 chilogrammi, impaccato in tela, cor. 12, franco rivalsa. Herman Friedman, Szatmar 21, Ungheria. 13313 P

SEDIE faggio, prezzo di fabbrica, vendonsi. Corno, piazza Goldoni 4. 951 P

SETA finissima, cent. 150; madapolan cent. 48; cotonina lenzuola cent. 116; percail cent. 48; guanti traforati da 70 in più; ricami madapolan da 24; calze da 48; fazzoletti da naso da cent. 8; e completo assortimento articoli minuti. M. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 9546 P

TUBERCOLOSI, bronchitici, asmatici, volete guarire? Domandate libro gratis. Valenti, Galleria 201, Bologna. 13003 P

## VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA, Riviera 65, Villa Deangeli affittasi appartamento ammobiliato 2, 3 camere cucina, terrazza, giardinetto, nonchè una singola stanza ammobiliata 2 letti. 9450 Q

BARCOLA-Riviera cercasi stanza ammobiliata pianoterra e giardino. Offerte sub «Barcola» al Piccolo. 9424 Q

BARCOLA! Appartamenti vuoti o ammobiliati affittansi. Barcola, latteria Riviera 3. 786 Q

BARCOLA! Appartamento di camera, camerino, cucina affittasi per stagione di villeggiatura. Rivolgersi: negozio commestibili Gatch, Riviera via Cerreto 48. 9434 Q

BAGNI mare. Stazione climatica Pellestrina, Venezia. Migliore posizione versante Adriatico. Hotel Restaurant-Pensione Lire 7. Villini appartati. Direttore dott. Marella. 94795 Q

CAMERA e cucina in campagna affittasi per la stagione estiva (circa 3 mesi). Cologna vicolo Castagneto 26. 873 Q

FLITSCH! Affittasi stagione estiva casa completamente arredata. Acquedotto 44, III, p. 7. 9436 Q

OPICINA: cercasi stanza, comfort moderno, in villino per mesi d'estate, presso villeggianti, da distinto signore. Offerte sub «Distintissimo 836» Piccolo. 836 Q

SEMEDELLA. Affittansi per stagione 1-2 grandi, belle stanze ammobiliate in villino privato al mare con splendida vista. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 787 Q

STANZA di lusso, eventualmente due, in villa signorile a Barcola-Riviera affittasi per i mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 897 Q

VALLE-OLTRA! Villa nuova, 7 locali, cabina propria, spiaggia sabbiosa affittasi stagione. Bonetti e C.o, S. Francesco 2, telefono 1862. 857 Q

VILLEGGIATURA ideale, albergo nel bosco, tranquillo, senza polvere, modico prezzo. Zanier Cella d'Ovaro, Carnia. 703 Q

VILLEGGIATURA: affittansi camere villa nuova, campagne, boschi, vicino Prevacina. Barriera 23, porta 5. 9490 Q

VILLEGGIATURA. Vertoiba superiore, presso Gorizia, affittansi in casa signorile, per stagione estiva, 3-4 stanze con cucina. Indirizzo Piccolo. 13314 Q

VILLEGGIATURA, Isola. Affittansi 2 camere ammobiliate e cucina, 3 minuti dalla spiaggia. Indirizzo al Piccolo. 13312 Q

VILLA Riviera Pirano-Portorose, 6 locali, affittasi tutta stagione. Maggiori schiarimenti via Boschetto 6, I, destra. 953 Q

VILLINI da tre camere, cucina, cor. 900-1000, affittansi o vendonsi a pagamento rateale. Indirizzo: telefono 1772. 906 Q

VILLEGGIATURA. Villa splendida S. Croce; altra Sesana, ambedue in amena posizione, affittansi. Rivolgersi Siega, Sorgente 8. 927 Q

## DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

I. caro. Prelevate lettera fermo posta Fiume. 9193 R

EVA. Quanta felicità inaspettata lunedì! Grazie, adorata mia. Affettuosissimi, Tuo. 9606 R

SIRENA 11827. Donna sublime ma cattiva! Perchè gioite delle torture che m'infliggete? Forse perchè vedete soltanto l'entusiasmo, benchè frenato, che mi procura la vostra sola presenza? E della tempesta che travolge l'animo mio quando non vi vedo, nulla vi è noto! Volete fare i conti, e sia! Datemi occasione di parlare da soli per un minuto e ve ne comunicherò il luogo. Verrete? 9460 R

SELMA. Grazie per le care righe e arrivederci come d'accordo. Tanto bene alla bimba cara. 9523 R

SECONDO. Domani, mercoledì, non venire. Sempre tuo... 12804 R

SIGNORA momentaneamente in male circostanze, prega buona persona, piccolo prestito. Sub «Vedova 935» Piccolo. 935 R

CARO Monti vieni, che faremo i conti. E. 9643 R

PERCHE' non m'ha avvicinato? Interessandosi di me precisi luogo incontro precedente, c/o per esserne sicura. Rina. 9553 R

RAGAZZA diciottenne cerca amica pari. Offerte sub «Amica» al Piccolo. 9422 R

NEONATA 14 giorni età, cedesi quale figlia adottiva. Rivolgersi: via del Monte N. 15, II piano, Suran. 12900 R

MATRIMONIO contrarrebbe capitano trentenne, con signorina, vedova, di bella presenza, nobili sentimenti. Scrivere sub «Jack», piazza della Borsa, verso scontrino. 9543 R

MATRIMONIO. Signorina ventenne, distinta famiglia, buona educazione, bellissima presenza, contrarrebbe matrimonio con giovane trentenne distinto. Scrivere sub «Lila» posta centrale verso scontrino. 9545 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina simpatica, ventenne, 15.000 dote, priva conoscenze, con signore serio, pari condizione. Scrivere sub «Rita» posta piazza della Borsa, verso scontrino. 9544 R

IMMUTATA. Verrò tosto che scriverai due righe direttamente, adoperando sistema mia penultima. Tempo stringe! 9548 R

LICIO-Friuli. Può ritirare lettera spedita ieri. Tanti saluti. 9437 R

LEI! ringrazia.... Lui! Lei? vorrebbe conoscere Lui. 9459 R

ISOTTA, pregata scrivere: quando ancor'una volta possibile parlarle. 13792 R

GIORGIO. Scrivetemi se posso vedervi domani giovedì, perchè venerdì parto. 9605 R

DIO mio. Se Lei è quella persona ch'io penso, nomini la contrada ove abita. Saluti: «Vasi fiori». 9562 R

A. Molto mi duole saperti preoccupata. Scrivimi due righe, Angelo mio. Ora mi fermo qui. Ardenti, fedeli, O. 9527 R

SIGNORA vista prendere ombrello chiesa S. Antonio nuovo, pregata portarlo indirizzo Piccolo, scanso dispiaceri. 722 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 3 corr. dalle ore 9-11 ant.*

Pulto, sedie, credenza, chiffonniers, lavamani, comodini, letto completo, modiglioni, tavolo a crociera, macchina da cucire «Singer», quadri, caramelle e cioccolatini diversi. - Vendita a mano libera di un pianoforte a coda «Schnabel».

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni